

L'APERTURA A UNA SOLUZIONE NEGOZIALE

La proposta di Zelensky: «Sì allo scambio di territori»

A meno di due settimane dal terzo anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina, la soluzione pare avvicinarsi ma non chiarirsi. In attesa di un tavolo negoziale, Volodymyr Zelensky continua la sua instancabile offensi-

va diplomatica dicendosi disponibile a uno scambio di territori diretto con Mosca e aprendo la porta degli affari a Trump, ma invocando l'indispensabile ruolo americano nelle garanzie di sicurezza. **SALVALAGGIO** / APAG. 2



Volodymyr Zelensky

LA GUERRA COMMERCIALE

Von der Leyen vede Vance, è muro contro i dazi degli Usa

L'incontro tra Ursula von der Leyen e JD Vance non ha sciolto il nodo dei dazi che sta portando Ue e Usa ad una probabile guerra commerciale. **ESPOSITO** / APAG. 4

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

L'ITALIA NON DEVE SMARCARSI DA BRUXELLES

«La reazione europea sarà ferma e proporzionata», è l'impegno di Ursula von der Leyen. Bene che lo sia, stavolta è importante che l'Unione trovi l'unità... / PAG. 4

L'ANALISI

PAOLO COSTA

PACE RITROVATA A CAVALLO DEL CONFINE

Una Capitale europea della cultura che, come Gorizia-Nova Gorica, si definisce orgogliosamente transfrontaliera, richiama in maniera inevitabile il tema del rapporto tra identità culturali nazionali. Un tema da trattare con cura perché, fattore di arricchimento reciproco di comunità fondate su valori condivisi, diventa strumento di discordia quando porta ad armare i confini, ad alimentare spirali di odio dagli esiti anche tragici. Ho avuto l'onore di rappresentare il Nord Est italiano al Parlamento europeo nei primi dieci anni di questo secolo. Un periodo caratterizzato dal "grande allargamento" della Ue che ha interessato, oltre a Malta e Cipro, sette Paesi appartenuti all'ex blocco sovietico e la Slovenia ex jugoslava. / APAG. 2

ECONOMIA

PRESENTATI I RISULTATI

UniCredit, utile a 9,7 miliardi E la banca sale al 5% di Generali

«Sul Banco Bpm non ho mai escluso un rilancio fin dal primo giorno». Dopo Monte dei Paschi e Mediobanca, in attesa oggi del Banco, ieri è stato il turno di UniCredit. Occasione, la presentazione dei risultati 2024: registrato il record. **BARBIERI** / APAG. 17

PREVISTA UNA GRANDE FESTA TRA RIVE E PIAZZA UNITÀ IN SALUTO ALL'ARRIVO DEL VELIERO. ATTESE TRENTAMILA VISITE

Vespucci, la città si prepara

Dalle Frecce in cielo alla parata targata Barcolana: in moto la macchina organizzativa per la nave

L'Amerigo Vespucci tornerà nel golfo di Trieste sabato 1 marzo. Ad accoglierlo una parata di centinaia di barche a vela, a motore e a remi, che prenderanno il largo dal Faro della Vittoria e scorteranno la nave scuola fino al Bacino San Giorgio. Il veliero rimarrà ormeggiato sulle Rive e visibile fino al 3 marzo. La macchina organizzativa che coinvolge la città è in moto. **CODAGNONE** / APAG. 19

BERCIC / A PAG. 20

I coniugi Lokar donano alla città la collezione di porcellane

PATTARO / A PAG. 12

Sfregio alla Foiba L'ipotesi del gruppo arrivato da fuori

SARTI / A PAG. 23

Cade in mare con l'auto Triestino muore a Parenzo

ESORDIO COL BOTTO PER IL 75ESIMO FESTIVAL, TRA SPETTACOLO ED EMOZIONI CON UN MESSAGGIO DI CONCORDIA DEL PAPA



Sanremo fa festa

POLESINI con un commento di **FABRIZIO BRANCOLI** / ALLE PAGG. 28 E 29

REGIONE

LA REGOLAMENTAZIONE

Fotovoltaico via all'iter per la legge Su le richieste



Via all'iter per la legge regionale tesa a definire aree idonee e non a realizzare impianti d'energia rinnovabile. **PACE** / PAG. 8

OGGI 12 FEBBRAIO
Teatro Miela - ore 20.30



QUARTETTO ADORNO
con ROBERTO PROSEDA

Biglietti in prevendita e sul luogo del concerto
TicketPoint - Galleria Rossoni, Corso Italia 9, Trieste

IL COMPLEANNO

I 90 di Pausich, signora del basket



FOCARELLI / APAG. 13

CALCIO SERIE C

Unione, riassetto nella società

I fratelli Craft non erano fra gli investitori che il presidente Ben Rosenzweig ha portato in visita a Trieste. Ma erano già presenti in LBK Triestina Holdings, società costituita dal fondo LBK Capital per controllare la società alabardata. Dopo un rimpasto interno, i tre fratelli avrebbero aumentato la propria quota acquistandone la maggioranza o comunque il controllo. **ESPOSITO E RODIO** / APAG. 34

studio immobiliare
BENEDETTI

RICHIESTE VENDITE

- **CERCHIAMO PER SINGLE** soggiorno, cucina, stanza, bagno, poggolo, massimo 150.000 Euro. Definizione immediata e pagamento in contanti.
- **CERCHIAMO S. GIACOMO** per anziana, appartamento composto da soggiorno, cucina o angolo cottura, 2 stanze, bagno, balcone, massimo 200.000. Definizione immediata e pagamento in contanti.
- **CERCHIAMO CENTRALE O SERVITO** appartamento composto soggiorno con balcone, 3 stanze, cucina o angolo cottura, bagno, massimo 400.000. Definizione immediata.

ORARIO: da lunedì a venerdì 9-12 / 15.30-18.30
TRIESTE Via Valdirivo 19 • Cell. 338.5640595
Tel. 040.347.62.51 • www.agenziaibenedetti.it

Le due guerre

Zelensky avanza la sua proposta «Sì allo scambio dei territori»

Apertura a una soluzione negoziale, sul piatto il Kursk russo. Il tycoon vuole le terre rare come ricompensa per gli aiuti

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

A meno di due settimane dal terzo anniversario dell'invasione russa dell'Ucraina, la soluzione sembra avvicinarsi ma non chiarirsi. In attesa di un tavolo negoziale, Volodymyr Zelensky continua la sua instancabile offensiva diplomatica dicendosi disponibile a uno scambio di territori diretto con Mosca e aprendo la porta degli affari a Donald Trump, dalle terre rare alla ricostruzione, ma invocando l'indispensabile ruolo americano nelle garanzie di sicurezza.

DO UT DES

«Scambieremo un territorio con un altro», ha detto in un'intervista al Guardian, confermando di voler usare la parte occupata nella regione russa di Kursk come merce di scambio, pur non precisando quali territori vorrebbe restituiti. Ma è stato perentorio nel sottolineare che l'Europa da sola non basta: «Senza l'America non ci sono vere garanzie di sicurezza». E questo resta il nodo centrale, insieme a quali concessioni dovrebbe fare Mosca. Intanto il commander in chief incassa dal Cremlino la liberazione del professore di storia americano Marc Fogel - arrestato nel 2021 e condannato a 14 anni per possesso di marijuana a uso terapeutico - e vanta «progressi enormi» sulla strada dei colloqui di pace. Ma alza il tiro con l'Ucraina, ventilandone che un giorno potrebbe essere russa e pretendendo

che Kiev ripaghi in qualche modo gli aiuti americani. «Loro (l'Ucraina) potrebbero fare un accordo, potrebbero non farlo. Potrebbero essere russi un giorno, o potrebbero non essere russi un giorno», ha detto sibillantemente Trump, che poi ha lanciato la sua richiesta. «Hanno terreni - ha ricordato - di enorme valore in termini di terre rare, in termini di petrolio e gas, in termini di altre cose. Voglio che i nostri soldi siano al sicuro». «Ho detto loro che voglio l'equivalente (degli aiuti, ndr), tipo 500 miliardi di dollari di terre rare, e hanno sostanzialmente accettato, quindi almeno non ci sentiamo stupidi. Ho detto loro che dobbiamo ottenere qual-

Per il Cremlino «una parte significativa dell'Ucraina vuole diventare Russia»

cosa, non possiamo continuare a pagare tutti questi soldi», ha aggiunto. Zelensky gli ha già promesso contratti per lo sfruttamento delle terre rare e altre preziose riserve minerarie in cambio di una garanzia di protezione. Si stima però che il 40% delle risorse minerarie metalliche dell'Ucraina siano inaccessibili a causa dell'occupazione russa, secondo i dati di We Build Ukraine, un think tank con sede a Kiev. Per questo l'Ucraina sostiene che è nell'interesse di Trump

sviluppare il resto prima che l'avanzata russa ne catturi di più.

CONTATTI INTENSI

Il Cremlino dal canto suo ha cavalcato l'uscita di Trump: «Una parte significativa dell'Ucraina vuole diventare Russia, e il fatto che sia già diventata Russia è innegabile», ha commentato il portavoce Dmitry Peskov, riferendosi all'annessione di quattro regioni ucraine con il referendum farsa del 2023. «Nonostante i molti pericoli, le persone si sono messe in fila e hanno votato», ha proseguito Peskov, affermando che «questo corrisponde in gran parte alle parole del presidente Trump». Si intensificano intanto gli incontri per una svolta. Venerdì Zelensky vedrà il vicepresidente Usa JD Vance alla conferenza di Monaco sulla sicurezza, dove saranno presenti anche il segretario di Stato Marco Rubio e l'inviato di Trump per il conflitto ucraino-russo Keith Kellogg, tutti coinvolti nell'elaborazione del piano di pace. Il presidente ucraino riceverà poi a Kiev Kellogg il 20 febbraio, ma Trump ha annunciato anche l'invio del segretario al Tesoro Scott Bessent per trattare gli aspetti finanziari, compreso l'accesso alle terre rare. «Questa guerra deve finire e finirà presto. Troppa morte e distruzione. Gli Stati Uniti hanno speso miliardi di dollari a livello globale, con poco da mostrare come risultati», ha scritto il tycoon su Truth. —



Il conflitto in corso



Una Capitale europea della cultura che, come Gorizia-Nova Gorica, si definisce orgogliosamente transfrontaliera, richiama in maniera inevitabile il tema del rapporto tra identità culturali nazionali. Un tema da trattare con cura perché, fattore di arricchimento reciproco di comunità fondate su valori condivisi, diventa strumento di discordia quando porta ad armare i confini, ad alimentare spirali di odio dagli esiti anche tragici.

Ho avuto l'onore di rappresentare il Nord Est italiano al Parlamento europeo nei primi dieci anni di questo secolo. Un periodo caratterizzato dal «grande allar-

gamento» della Ue che ha interessato, oltre a Malta e Cipro, sette Paesi appartenuti all'ex blocco sovietico e la Slovenia ex jugoslava.

La sera del 4 maggio 2004 ero a Gorizia nella piazza tagliata dal confine del 1947 in rappresentanza del mio gruppo parlamentare per partecipare alla solenne celebrazione dell'evento. Ero arrivato preparato e avrei continuato a farlo per dare il mio contributo soprattutto, per dovere di collegio, a

ogni decisione o azione tesa a trarre il massimo vantaggio dallo sfumarsi dei confini italo-sloveni.

Su suggerimento dell'amico Giacomo Borruso, compianto rettore dell'Università di Trieste, avevo letto il romanzo «Il gelso dei Fabiani. Un secolo di pace sul Carso», libro del 1975 dello scrittore Renato Ferrari. Un long seller - mi disse Borruso - che racconta come il Gori-



ziano sia stato uno spazio di incontro tra i mondi latino, germanico e slavo prima che i nazionalismi del Ventesimo secolo ne lacerassero il tessuto sociale. Un esempio, il Goriziano asburgico, di convivenza armoniosa tra identità culturali - italiana, austriaca e slovena - che coesistevano in un quotidiano caratterizzato da scambi e intrecci tra le varie comunità. Contesto idilliaco che

la Prima guerra mondiale sconvolge, portando alla militarizzazione dei confini e all'emergere di quelle contrapposizioni nazionali che la Seconda guerra mondiale porterà fino agli esiti tragici dell'occupazione italo-tedesca della Jugoslavia e dell'orrore delle foibe e dell'esodo.

È solo ricordando che è stato possibile reciprocamente garantirsi cento anni di convivenza pacifica arricchita dalla diversità cultura-

li - suggeriva Giacomo Borruso - che diverrà possibile far sì che queste non vengano usate come chiave per alimentare contrapposti nazionalismi.

È anche in questa logica della speranza che va letta la scelta di Nova Gorica-Gorizia come Capitale europea della cultura 2025. Il pendolo della storia, che dal 1920 al 2004 ci ha allontanato da quell'armoniosa convivenza, dal 2004 a oggi si sta fortunatamente muovendo all'incontrario sotto l'egida del multiculturalismo europeo fondato, come ha ricordato l'altro giorno il presidente Sergio Mattarella, sui valori «di umanità, democrazia, eguaglianza di diritti, solidarietà» che

LA RIFLESSIONE

PACE RITROVATA A CAVALLO DEL CONFINE

PAOLO COSTA

Le due guerre



Soldati ucraini su un carro armato nella regione di Kharkiv ANSA/AFP

LE POLITICHE MIGRATORIE

L'affondo di Francesco «Muri della vergogna»

Il Papa attacca le politiche migratorie del presidente americano Donald Trump. Lo fa con una lettera inviata a tutti i vescovi degli Stati Uniti nella quale invita a prendere una posizione coerente con i valori cristiani.

Francesco si appella anche a tutta la comunità cattolica affinché sia sempre impegnata a «costruire ponti» e non «muri della vergogna». La missiva del Pontefice è scritta in lingua inglese ma anche in spagnolo, l'idioma maggiormente parlato

da coloro che dal Sud del continente cercano fortuna negli Stati Uniti.

A stretto giro è arrivata la replica dell'amministrazione americana, secondo la quale il Papa dovrebbe «concentrarsi sulla Chiesa cattolica e lasciare che ci occupiamo noi dei confini», ha detto lo «zar dei confini» di Donald Trump, Tom Homan. Aggiungendo: «Ha un muro attorno al Vaticano, giusto? E noi non possiamo avere un muro attorno agli Stati Uniti». —

l'Unione europea sembra oggi la sola a voler tutelare entro la cornice dello stato di diritto. Go!2025 è in questo senso esemplare. Una Capitale della cultura europea che esalta il suo essere transfrontaliera, dentro l'Ue.

«La nostra patria comune», l'ha definita la presidente della repubblica slovena, Nataša Pirc Musar, durante il rito di apertura. Una cultura europea che celebra la caduta dei confini. E non solo quelli fisici, che la bizzarria della storia ha creato nel 1947, quando il trattato di Parigi ha spostato a Ovest il confine tra Italia e Jugoslavia tagliando in due Gorizia, e che l'Unione europea ha cancellato nel

2004. Go!2025 è anche un esempio di superamento di confini culturali, asserviti a nazionalismi che hanno avvelenato la storia. Nova Gorica-Gorizia, Go!2025 è il simbolo di una cultura che rinverdisce e rafforza gli ideali europei che proprio perché comuni e trascendenti diventano capaci di far convivere identità che si fertilizzano reciprocamente.

Go!2025 ci dice che è possibile ritrovarsi, italiani, sloveni e anche austriaci, attorno al *Gelso dei Fabiani*. E se lo possono fare italiani, sloveni e austriaci sul Carso goriziano, lo possono fare anche tutti coloro che non intendono rinnegare l'umanesimo solidale europeo. —

LA VISITA IN ISRAELE

Salvini loda la linea dura: « Hamas è da eradicare »

ROMA

«Mi fa orrore che si metta sullo stesso piano le dichiarazioni di un'organizzazione terroristica (Hamas), l'eradicazione della quale è presupposto per ogni altro ragionamento, con le parole» del presidente Donald Trump. La visione di politica estera del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e leader della Lega è chiarissima e viene esplicitata in un viaggio a Gerusalemme chiuso, dopo 48 ore, da un punto stampa. Hamas terroristi da «eradicare» da Gaza, Israele unica democrazia dell'area, critiche alla Corte penale internazionale, lodi a Trump. Ma non solo, gli osservatori più maligni, leggono nelle parole di Salvini una risposta al presidente Sergio Mattarella sul ruolo dell'Unione europea. «Se c'è speranza di pace qua» in Medio Oriente «e al confine russo-ucraino, è grazie alla nuova amministrazione Trump. Lo diciamo non da vassalli ma da interessati osservatori e da coprotagonisti di quello che sta accadendo», sottolinea Salvini. Solo pochi giorni fa, parlando da Marsiglia, il capo dello Stato aveva esortato l'Unione europea a prendere posizione contro autocratie crescenti spiegando che era arrivata l'ora di scegliere tra l'essere dentro un «vassallaggio felice» ed essere protetti (dagli Usa ndr) o diventare «protagonisti». Al di là degli accostamenti verbali, il leader della Lega ha spiegato di essere «orgoglioso» di aver stretto la mano a Benjamin Netanyahu (la Cpi ha emesso un mandato di arresto nei suoi confronti) precisando che si tratta di un «premier democraticamente eletto dello stato di Israele. Mi spiace - ha aggiunto - che qualcuno se ne abbia a male». —

IL CESSATE IL FUOCO ORMAI È APPESSO A UN FILO

Ultimatum di Netanyahu «Gli ostaggi liberi sabato o sarà ancora guerra»



Trump accoglie il re di Giordania, Abdullah II, presso lo Studio Ovale

La minaccia è chiara: se sabato prossimo non saranno liberati altri sequestrati, allora l'Idf tornerà a «combattere intensamente» nella Striscia

Luca Mirone / ROMA

Le sorti del cessate il fuoco a Gaza sono ormai appese ad un filo mentre ricominciano a rullare i tamburi di guerra. Israele e Stati Uniti, compatti come non mai, hanno lanciato l'ultimatum ad Hamas: se non manterrà fede all'impegno di rilasciare altri ostaggi sabato prossimo, sarà di nuovo guerra fino alla «sconfitta definitiva» del nemico, ha annunciato Benjamin Netanyahu al termine di una lunga riunione di sicurezza. Un aut aut ribadito da Donald Trump, evocando «l'inferno» a Gaza, ma che al momento sembra essere stato respinto dalla fazione palestinese. E la situazione, se possibile, è resa an-

cora più incendiaria dalla linea durissima su cui insiste la Casa Bianca per il futuro della Striscia: i gazawi via per sempre dalla propria terra per essere ricollocati in Paesi vicini come Giordania ed Egitto. Il presidente americano lo ha ribadito in un teso faccia a faccia con re Abdallah, dopo aver minacciato di tagliare gli ingenti aiuti militari ad

Trump insiste con la sua idea di spostare gli sfollati per poter ricostruire Gaza

Amman ed al Cairo. A Gaza le lancette hanno ripreso a correre veloci verso il precipizio, che vorrebbe dire la ripresa delle ostilità dopo tre settimane di tregua. Lo strappo di Hamas, che ha deciso di sospendere il sesto scambio di prigionieri per protesta contro pre-

sunte violazioni degli accordi da parte di Israele, ha riportato in massima allerta l'esercito dello Stato ebraico. Netanyahu, dopo oltre quattro ore di riunione con il suo esecutivo, ha dettato la linea: «Se Hamas non restituisce gli ostaggi entro sabato a mezzogiorno, il cessate il fuoco verrà interrotto e l'Idf tornerà a combattere intensamente».

MOBILITAZIONE

Subito dopo è scattata la mobilitazione dei riservisti e il comando meridionale ha iniziato ad elaborare i piani per tornare in battaglia. Il premier israeliano non ha specificato il numero dei prigionieri che si aspetta rientrano in patria sabato, se cioè i tre concordati in precedenza o tutti quelli ancora in mano ad Hamas, e proprio questa ambiguità ha contribuito ad alzare ulteriormente il livello della tensione. Con l'estrema destra dell'esecutivo, guidata Bezalet Smotrich, che ha colto l'occasione per invocare l'immediato rilascio di ogni rapito. Su questa ambiguità ha giocato anche Trump, chiedendo ad Hamas «tutti gli ostaggi» indietro nel prossimo scambio di prigionieri.

SCADENZA

Il presidente americano inoltre è sembrato voler soffiare sul fuoco della crisi, affermando di non credere che la fazione palestinese avrebbe rispettato i suoi impegni. Non a caso il gruppo islamico ha risposto denunciando che le «minacce» americane «complicano le cose», per poi far sapere in serata che la sua posizione non cambia. La scadenza di sabato verrà rispettata solo se Israele farà la sua parte: smettere di sparare ai palestinesi, non ritardare il rientro degli sfollati nel nord e sbloccare l'invio di mezzi per rimuovere le macerie. —

LE RIVELAZIONI DI ALCUNI DISERTORI DELL'ESERCITO DI MOSCA

Prigionieri ucraini torturati L'inferno nelle carceri russe

ROMA

Dopo l'inferno sui campi di battaglia, l'inferno delle carceri russe, dove l'ordine è «non avere pietà»: è la sorte che attende i prigionieri di guerra ucraini reclusi nei penitenziari dove le violenze sono sistematiche e le torture all'ordine del giorno. A ricostruire il quadro sono stati alcuni disertori russi, due uffi-

ciali e un medico, ora inseriti in un programma di protezione testimoni dopo essere riusciti a lasciare la Russia. E a raccontare alla Corte penale internazionale le torture e le violenze a cui hanno assistito, come rivelato dal Wall Street Journal.

Sin dall'inizio dell'invasione russa tre anni fa, a Mosca era stata dettata la linea da tenere con i prigionieri ucraini:

«Siate crudeli, non abbiate pietà», è stato l'input impartito dal generale Igor Potapenko alle forze d'élite incaricate di gestire le prigionie nella regione di San Pietroburgo, illustrando il piano d'azione deciso al Cremlino. «Nessuna regola, nessuna limitazione alle violenze», sottolineava il militare, spiegando che nelle varie strutture dedicate ai prigionieri ucraini le telecamere

interne sarebbero rimaste spente. Da allora si è scatenato l'incubo: scosse elettriche sui genitali, botte con vari strumenti per sperimentare quale materiale fosse il più doloroso e addirittura il rifiuto di offrire cure mediche così da favorire la cancrena e costringere alle amputazioni. Le forze speciali dei servizi carcerari russi hanno compiti particolari soprattutto in chiave antisommossa. Davanti ai prigionieri, hanno raccontato i disertori russi, si presentano sempre con il passamontagna e anche grazie alle rotazioni mensili nelle strutture si considerano in possesso di una sorta di impunità de facto che apre le porte a ogni tipo di violenza. —

L'INCONTRO A PARIGI

Von der Leyen, primo contatto con Vance Ma sui dazi tra Europa e Stati Uniti è gelo

Nel mirino anche auto e farmaci e chip per computer, il gas però potrebbe offrire lo spiraglio per arrivare a una tregua

Michele Esposito / BRUXELLES

I toni sono stati cortesi, i sorrisi diretti ai fotografi prolungati, il riferimento ad un'alleanza storica e cruciale messo per iscritto. L'incontro tra Ursula von der Leyen e Vance, tuttavia, non ha affatto sciolto il nodo dei dazi che sta portando Ue e Usa ad una probabile guerra commerciale. Si è trattato del primo incontro ad altissimo livello tra la Commissione e l'amministrazione Trump. E il clima che lo ha preceduto è stato incandescente. Il presidente Usa, con un ordine esecutivo ha concretizzato la sua minaccia di

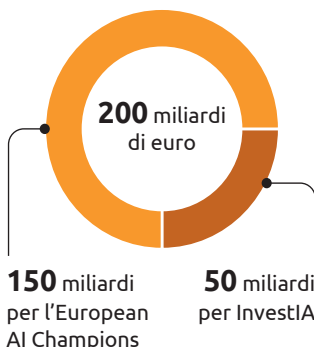
Guerra commerciale all'orizzonte. Per oggi è stata programmata una riunione-chiave

IA, il piano dell'Ue



Ursula von der Leyen ha presentato il più grande partenariato pubblico-privato nell'intelligenza artificiale che comprende due iniziative: European AI Champions e InvestAI

RISORSE MOBILITATE



OBIETTIVI

- sviluppo della tecnologia
- concorrenza a Stati Uniti e Cina

IL RUOLO DELLE GIGAFACTORY

Bruxelles ha deciso di creare un fondo di **20 miliardi** per le fabbriche dell'IA con cui sviluppare una Intelligenza Artificiale europea



A disposizione di ricercatori, imprenditori e investitori, l'infrastruttura per una grande potenza di calcolo grazie ai **supercomputer pubblici** più veloci al mondo di cui dispone l'Europa

ANSA



Ursula von der Leyen e JD Vance durante un bilaterale a Parigi

dazi al 25% per l'acciaio e l'alluminio europei, innescando una veemente reazione di Bruxelles. «Scateneremo contromisure ferme e proporzionate», ha sottolineato von der Leyen proprio mentre si trovava a Parigi per partecipare, assieme a Vance, al vertice sull'IA voluto da Macron. L'incontro tra i due, che ha avuto luogo dopo il summit del Grand Palais e con la partecipazione dell'alto rappresentante Kaja Kallas, ha ammorbidito parzialmente lo scontro. Dalle parti della Commissione si sta cementando una sensazione: la temuta imprevedibilità di Trump, in questo suo secondo mandato, non ha limiti. E non sembra esserlo neppure l'alleanza transatlantica. Il proble-

ma, per von der Leyen, è che la Commissione non può permettersi i rapidi scatti in avanti dell'inquilino della Casa Bianca. I dossier legati alle relazioni commerciali sono sì di competenza di Palazzo Berlaymont ma non è possibile bypassare gli Stati membri. Anche perché c'è un rischio, ben presente all'esecutivo Ue: che attraverso accordi bilaterali Trump differenzi i suoi dazi a seconda dell'interlocutore europeo, portando l'Europa a dolorose spaccature. Non è un caso che la presidenza polacca abbia preso l'iniziativa di convocare una riunione dei ministri del Commercio dei 27, in videocall, per oggi. «È un momento difficile, serve una risposta equilibrata», ha spiegato Tusk, a ca-

LA CAUTELA DELLA FED

Powell garantisce «I conti bancari sono al sicuro»

La Fed non deve avere alcuna fretta di tagliare i tassi d'interesse perché è ben posizionata per affrontare rischi e incertezze e perché l'economia è forte. Jerome Powell davanti alla commissione bancaria del Senato ribadisce la necessità per la Fed di muoversi con cautela e decidere come procedere sulla base dei dati che arrivano. Il presidente della banca centrale rassicura i senatori, sui conti correnti. «Sono al sicuro», dice.

po di un Paese - la Polonia - che spinge per evitare il muro contro muro nei confronti di Washington. Una guerra, invece, nessuno la vuole neanche nella Commissione. L'obiettivo di von der Leyen è ridurre al minimo

TRUMP

i possibili fronti con Trump, visti anche quelli già aperti della Nato e dell'Ucraina. Da qui al 12 marzo, quando secondo l'ordine esecutivo Usa i dazi su acciaio e alluminio entreranno in vigore, Bruxelles - come peraltro ha sottolineato anche Londra - tenterà comunque la carta del dialogo. Uno spiraglio apertosi nel corso del colloquio tra von der Leyen e Vance potrebbe essere offerto dall'energia,

considerata dai due interlocutori «un'area economica di reciproco interesse». Tradotto: l'Ue potrebbe andare incontro ai diktat trumpiani comprando più gas dagli Usa. Il punto è che il tycoon potrebbe non fermarsi e ha già annunciato di considerare tariffe aggiuntive su auto, prodotti farmaceutici e chip per computer. Anche per questo una risposta - nell'alveo delle regole del Wto, viene sottolineato - sembra inevitabile e potrebbe interessare prodotti come bourbon, barche a motore e Harley-Davidson, così come accadde nel 2018, nel primo mandato di Trump. Nel frattempo l'industria dell'acciaio ha già quantificato in 3,7 milioni di tonnellate la perdita nell'export

con i dazi di Trump. Una perdita che «non può essere compensata» e che si inserisce in un «contesto di mercato già disastroso», è l'allarme lanciato dalla siderurgia europea.

EQUILIBRIO

La questione dazi ha investito anche l'Eurocamera, dove il problema è tutto politico. Con FdI alla ricerca di un equilibrio tra l'essere sotto attacco commerciale e l'essere, al tempo stesso, alleati di chi li sta attaccando. E i Patrioti, invece, pronti a rivendicare un trumpismo tutto anti-europeista. «Usa e Cina difendono i loro interessi, l'Ue no», è stato l'attacco del gruppo delle estreme destre, prontamente finito nel mirino di Socialisti e Liberali. —

IL COMMENTO

L'ITALIA NON DEVE SMARCARSI DA BRUXELLES

MARCO ZATTERIN

«La reazione europea sarà ferma e proporzionata», è l'impegno di Ursula von der Leyen. È bene che lo sia, stavolta è importante che l'Unione trovi davvero l'unità nell'opporci alla guerra dei mondi che Donald Trump sta scatenando a colpi di dazi su tutto quello che non è *made in the Usa*. Il presidente americano si è seduto al tavolo delle relazioni globali con la furia di un giocatore che insegue la buona sorte spargliando le carte senza una strategia definita e credibile. «Cash from Chaos», era il grido di struttivo della protesta anti-sistema degli anni Settanta, guadagnare dal disordine. La Casa Bianca ha inconsapevolmente ripreso lo slogan e la risposta sta nel mantenere la calma e restare compatti. «I dazi sono tasse - ha attaccato la presidente della Commissione Ue - fanno male alle imprese e ancora di

più ai cittadini: non resteremo con le mani in mano».

La coesione è l'unica arma europea. Certo non basta dire che il 25 per cento di tariffa imposta sull'alluminio e sull'acciaio «è ingiustificato». È una mossa che avrà l'effetto di ridurre l'import americano (penalizzando il resto del mondo) e di renderlo più costoso (nuocendo all'America). Trump agita il bazooka commerciale come se il maggior prezzo degli scambi non lo pagassero i suoi elettori. In realtà è scontato che a furia di alzare le barriere ci saranno effetti sull'inflazione federale che finirà per toccare gli elettori che hanno votato The Donald proprio perché il costo della vita stava salendo più di quanto loro fossero disposti a tollerare. La decisione della Federal Reserve di non tagliare i tassi, come invece era atteso, indica il timore di un

riattizzarsi dei listini. Succederà, purtroppo.

La manovra dell'Ue deve essere ispirata all'idea che l'offensiva commerciale di Trump (e non solo quella) diventi un boomerang per la Casa Bianca. Bisogna essere rapidi, perché gli States possono decidere in un giorno e l'Ue ha bisogno di consultare tutte le capitali. Nel 2018, lo strappo americano richiese oltre due mesi perché vi fosse una replica. Ora è diffusa l'impressione che oltre il fumo sollevato dal neopresidente si celi una disponibilità negoziale maggiore di quanto si crede. Il caso richiede un'entrata decisa e rapida. Subito una riunione al vertice - si può fare anche in via telematica - e subito la reazione, per vedere da vicino l'effetto che fa. Trump ostenta di non temere nulla. Ma l'inflazione la teme, eccome.

L'errore da evitare è sperare

che un Paese si possa salvare da solo, idea che sembra tentare il governo italiano. I dazi sono una questione planetaria. Se anche Roma riuscisse a mitigare l'effetto diretto delle delibere trumpiane, sarebbe comunque colpita indirettamente (e non con minor vigore) dalle misure punitive imposte agli altri. Quanti pezzi in meno venderanno le nostre aziende se l'industria auto tedesca dovesse cadere ancora per colpa di Trump? Quanti macchinari non piazzeremo in Francia e Spagna? Quanto peserà la pioggia di prodotti cinesi rifiutati dagli americani e poi ricollocati, magari sotto costo, dalle nostre parti? Occorre coraggio e sangue freddo per non cadere nella trappola del nemico. La guerra commerciale è sempre un pessimo affare. Ma perderla per divisioni interne, o mancanza di visione, sarebbe una tragedia con la maschera del disastro. —

PRESENTATA INVESTIA

Intelligenza artificiale Ursula sfida Washington Piano da 200 miliardi

«Tropo spesso sento dire che l'Europa è in ritardo, mentre Usa e Cina sono in vantaggio. Non sono d'accordo». Ursula von der Leyen sale sul palco del Grand Palais di Parigi subito dopo Vance e amplia i confini della sfida a tutto campo con Washington: la risposta dell'Europa alla fuga delle grandi potenze sull'intelligenza artificiale ha i contorni di un maxi-piano da 200 miliardi per fare affari e innovare, senza sacrificare valori e regolamentazione.

La chiave, nella visione del presidente francese Macron, è la «fiducia» da creare intorno all'hi-tech. Un approccio agli antipodi del modello Usa delineato dal vice di Trump, che nelle «eccessive

norme» continentali - articolate nella triade AI Act, Data Act, Data Governance Act - vede un freno letale. Lo strappo si è tradotto nella mancata firma degli Usa in calce alle conclusioni del vertice fiore all'occhiello dell'Eliseo. A sfilarsi dalla dichiarazione sottoscritta da 61 governi - tra cui l'Ue al gran completo, la Cina, l'India e l'Unione africana - è stata anche la Gran Bretagna di Starmer che, fedele alla linea preannunciata sui dazi, ha scelto di mettere al primo posto «l'interesse nazionale». Tramortita dall'offensiva commerciale di Trump e irritata dagli attacchi alla Corte dell'Aja, per tenere il passo sull'AI la Ue punta sui suoi supercomputer.

L'impatto degli ordini esecutivi del tycoon

LUIGINO POZZO

Tante tensioni



«Al di là di quest'ultima decisione assunta da Trump su acciaio e alluminio - spiega il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo -, l'economia internazionale è comunque dominata da una crescente segmentazione, con nuovi dazi, sanzioni e altre barriere all'entrata. Di grande impatto è il deterioramento della situazione geopolitica, con la guerra russo-ucraina nel terzo anno e il conflitto in Medio Oriente, con le crescenti tensioni internazionali e i riflessi sulla sicurezza nel Canale di Suez, che modificano le rotte marittime e incrementano tempi e costi».

CHIARA VALDUGA

Spirale negativa



«Inevitabilmente i dazi scatenano dinamiche commerciali negative - dice la presidente del Gruppo Cividale Chiara Valduga - che portano sia alla diminuzione della domanda, sia alla riduzione della marginalità, per le richieste di sconto da parte dei clienti (che cercano di recuperare l'impatto negativo del dazio) e per la riduzione dei prezzi che segue inevitabilmente a un calo generalizzato della domanda. Sarà a questo punto di fondamentale importanza monitorare le mosse dell'Unione europea».

Acciaio e alluminio aziende preoccupate dall'effetto Trump

Pozzo: valutare un compromesso. Agrusti: l'Europa sia unita

LE REAZIONI

MAURIZIO CESCONE

Preoccupazione, cautela ma anche speranza di poter riallacciare relazioni commerciali equilibrate tra le due sponde dell'Atlantico. La firma dell'ordine esecutivo del presidente americano Donald Trump che stabilisce dazi del 25% sulle importazioni da tutto il mondo di acciaio e alluminio, non ha colto di sorpresa gli imprenditori nordestini del settore. È una decisione che però ha comunque lasciato l'amaro in bocca e prelude a un periodo di incertezza e volatilità, in un frangente in cui i mercati avrebbero bisogno di stabilità e fiducia.

«Federacciai - dice il presidente nazionale Antonio Gozzi - continuerà a monitorare con attenzione l'evolversi della situazione, auspicando un contesto commerciale che favorisca relazioni industriali eque e basate sulla reciprocità». Pessimisti che le valutazioni di Mario Conserva, presidente di Face (Federazione europea consumatori di alluminio). «L'alluminio è una merce globale e svolge un ruolo chiave nell'economia verde - dice Conserva - . Qualsiasi misura dirompente, barriera ai flussi di materie prime o restrizione delle forniture può solo causare danni alle catene del valore a valle, composte da Pmi vulnerabili. Queste misure sono inflazionistiche ed erodono la competitività, auspichiamo



TARIFFE DEL 25%
DECRETO ESECUTIVO
FIRMATO DA TRUMP

che si evitino guerre tariffarie».

«La decisione di Trump di imporre dazi su acciaio e alluminio - spiega il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo - all'Europa appare come una mossa protezionistica che, sebbene motivata da obiettivi di politica interna, rischia di avere conseguenze negative sia per gli Stati Uniti, sia per l'Ue. L'Europa si trova ora di fronte alla sfida di bilanciare la necessità di proteggere i propri interessi economici, come ha subito preannunciato Ursula von der Leyen. Sarà dunque cruciale

monitorare l'evoluzione delle contromisure europee e il dialogo transatlantico nei prossimi mesi, per valutare se si troverà un compromesso o se si andrà verso un'escalation delle tensioni commerciali».

«Il vero problema è che viviamo in un mondo nuovo - rimarca il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti - . Nella giungla oggi ci sono tanti carnivori, quindi il destino degli erbivori è segnato. Ecco, l'obiettivo è non fare la fine degli erbivori. Penso che si dovrà arrivare a un negoziato serio tra Usa e Ue dove sul tavolo verrà messo tutto, magari ripescando la proposta di Biden di un'area doganale unica tra Usa, Ue e Canada con dazi alla Cina.

Gli americani chiedono da tempo un riequilibrio delle spese militari per l'alleanza atlantica. Ma l'Europa deve decidere di fare l'Europa e trovare solidarietà su difesa, materie prime, terre rare, tecnologie, Intelligenza artificiale, su tutto».

«Questa misura protezionistica certamente preoccupa - dichiara la presidente del Gruppo Cividale, l'imprenditrice Chiara Valduga - . Se da un lato negli ultimi anni le esportazioni di acciaio verso gli Stati Uniti sono drasticamente calate da circa 600 mila a 250 mila tonnellate, dall'altro gli Stati Uniti restano sempre uno dei principali mercati di sbocco per l'Italia e per il Nord Est in particolare. Oltre a tutto, queste misure vanno a indebolire un mercato che è già in questo momento complicato e caratterizzato da una domanda debole. I dazi rendono ovviamente i prodotti in acciaio meno competitivi, in un momento in cui la nostra competitività è già fortemente indebolita da altre voci di costo, in primis dall'energia».

«Quello che oggi preoccupa - osserva il presidente di Acciaierie Venete Alessandro Banzato - maggiormente è il fatto che questa scossa di incertezza, e i segnali ancora confusi che provengono dai teatri di guerra, non aiutano i mercati a riprendere fiducia e a dare corpo a quel sentimento di ripresa che in qualche modo si era percepito subito dopo le presidenziali americane».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELANGELO AGRUSTI

Contromisure



«Molti imprenditori dell'acciaio del Nord Est hanno investito in Usa per produrre e vendere là, quindi il problema non si pone, almeno per loro - spiega il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti - . I dazi del 25% per l'acciaio e del 10% per l'alluminio erano in vigore dal 2018, con la prima amministrazione Trump. E non sono mai stati cancellati, nemmeno nei tempi di Biden, anche se furono introdotte alcune eccezioni. Ma la sostanza non cambia: oggi il mondo è una giungla piena di carnivori, bisogna evitare di fare la fine degli erbivori».

ALESSANDRO BANZATO

Mercati incerti



«Se il danno in termini di esportazioni mancate è stato in qualche modo metabolizzato nel corso degli ultimi otto anni - afferma il presidente di Acciaierie Venete Alessandro Banzato - , quello che oggi preoccupa maggiormente è il fatto che questa scossa di incertezza, e i segnali ancora confusi che provengono dai teatri di guerra, non aiutano certo i mercati a riprendere fiducia e a dare corpo a quel sentimento di ripresa che in qualche modo si era percepito subito dopo le elezioni presidenziali americane».



**I fatti spiegati visivamente
in un volume semplice
e completo per capire come funziona la tecnologia**

**In edicola dal
8 febbraio
con il tuo quotidiano**

**a 12,90 euro
oltre il prezzo del giornale**

Come funziona la tecnologia spiega tutto ciò che serve sapere in merito ad apparecchiature, strumenti e dispositivi di ogni genere, utilizzando infografiche, illustrazioni e un testo sempre chiaro e diretto

SUICIDIO ASSISTITO

La Toscana approva la legge sul fine vita. È la prima Regione a Prestazioni gratuite

Il via libera dopo il dibattito. Gasparri: «Grave forzatura»
Esulta l'associazione Luca Coscioni: «Segno di civiltà»

Marta Panicucci / FIRENZE

La Toscana sarà la prima Regione italiana a garantire ai malati tempi e modalità certi per l'accesso al suicidio medicalmente assistito. Dopo un lungo e acceso dibattito, iniziato martedì pomeriggio e proseguito nella giornata di ieri, il Consiglio regionale ha approvato, a maggioranza la legge di iniziativa popolare promossa dall'Associazione Luca Coscioni: un testo presentato in tutte le Regioni ma, finora, mai arrivata all'approvazione. A votare a favore Pd (con l'eccezione della consigliera Dem, Lucia De Robertis che non ha espresso voto) Iv, M5s e grup-

po Misto. Abbracci e lacrime tra i rappresentanti dell'Associazione Coscioni, presenti in aula al momento del voto finale.

LA SODDISFAZIONE

«Siamo grati ai consiglieri della Regione Toscana per avere approvato la nostra legge "Liberi subito", che definisce tempi e procedure per l'aiuto medico alla morte volontaria - ha commentato la segretaria dell'Associazione Filomena Gallo - È una legge di civiltà perché impedisce il ripetersi di casi, da ultimo quello di Gloria, proprio in Toscana, di persone che hanno dovuto attendere una risposta per mesi, o addi-

rittura per anni, in una condizione di sofferenza insopportabile e irreversibile». «Una legge barbara e disumana», protesta Pro Vita che invita il governo a ricorrere.

I CONTRARI

Tanti i parlamentari di Fdi che bollano la legge come incostituzionale mentre il presidente dei senatori di Forza Italia, Maurizio Gasparri, la definisce «una grave forzatura». A dissentire tra le fila del Pd è Paolo Ciani e non solo per questioni etiche: «Mentre stiamo portando avanti una battaglia contro l'autonomia differenziata, non si spiega -dice- la scelta di una autonomia regionale sul te-



Una manifestazione a favore del Fine vita

ma del fine vita». La legge "Liberi subito" depositata lo scorso marzo dall'Associazione Coscioni con oltre 10mila firme, è stata modificata dall'assemblea toscana tramite una dozzina di emendamenti volti a ottenere una norma con carattere procedimentale che detta tempi e modi dell'attuazione del suicidio assistito sulla base di

quanto stabilito dalle sentenze della Corte costituzionale.

Il testo prescrive che la procedura per la verifica dei requisiti del malato da parte della commissione multidisciplinare permanente si debba concludere entro 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. In caso di esito positivo, si procede all'approva-

zione o alla definizione delle modalità di attuazione del suicidio medicalmente assistito entro 10 giorni, ed entro altri 7 giorni l'azienda sanitaria assicura il supporto tecnico, farmacologico e sanitario per l'assunzione del farmaco. La norma stabilisce che tali prestazioni siano gratuite e si stanziavano 10mila euro all'anno per tre anni. —

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Pronta la mozione di sfiducia a Nordio. Le toghe con Lo Voi

La presenteranno i partiti delle opposizioni in Parlamento. Lui tende la mano alla Corte dell'Aja dopo il recente scontro L'Anm: «Solidarietà al pm»

ROMA

Dopo la tempesta scoppiata sul caso Almasri, il Governo cerca di trovare un terreno di confronto con la Corte penale internazionale. Una interlocuzione con l'Aja che ha come obiettivo primario quello di calmare i toni, dopo giorni di violenti attacchi, e in secondo luogo quello di individuare procedure che possano scongiurare il ripetersi di quanto avvenuto per il generale libico.

Ma se sul fronte internazionale si cerca una linea di dialogo con i giudici dell'Aja, su quello interno il clima sulla giustizia resta rovente, con le opposizioni sul piede di guerra contro il ministro della Giustizia Carlo Nordio, oggetto di una mozione di sfiducia che verrà presentata da tutti i gruppi in Parlamento. Proprio da via Arenula è partita una richiesta informale all'Aja per avviare delle consultazioni, un confronto sulle criticità che hanno costellato il caso del generale libico ac-

cusato di crimini contro l'umanità. L'obiettivo è di avviare una sorta di «agreement» per una migliore collaborazione futura. All'attenzione dei giudici c'è un documento in cui si chiedono alcuni chiarimenti e si individuano ipotesi per facilitare la comunicazione in futuro con il tribunale olandese.

Sul tappeto ci sarebbero anche alcune proposte, tra le quali quella di rivedere le procedure di invio al ministero dei mandati di cattura internazionali. Si valuta una sorta di comunicazione diretta in modo da eliminare il passaggio con l'ufficio di collegamento dell'ambasciata italiana in Olanda.

L'iniziativa del procuratore Lo Voi nei confronti degli esponenti del governo ha scatenato una violenta reazione di Palazzo Chigi nei confronti del capo dei pm di piazzale Clodio. Un attacco su cui è tornata l'Anm, esprimendo «vicinanza e solidarietà» al procuratore della Capitale oggetto, per il sindacato delle toghe, di una «ingiustificata e gratuita aggressione mediatica solo per aver rispettato il disposto della legge costituzionale in materia di reati ministeriali». —

Il sudanese Yambio lo denuncia all'Eurocamera. Tra gli spiati da Graphite una vittima di Almasri



David Yambio, vittima di Almasri

L'INTERVENTO

STRASBURGO

S punta un'altra delle 90 vittime - accertate al momento - dello spyware Graphite: è il sudanese David Yambio, che aveva denunciato di essere stato torturato da Osama Njeem Almasri in Libia. Lo ha rivelato lui stesso in una conferenza stampa al Parlamento europeo convocata per lanciare un appello a favore del sostegno dell'Ue alla Corte penale internazionale, dopo le sanzioni imposte dal presidente Usa Donald Trump. Intanto, il Copasir ha ascoltato per due ore e mezzo il direttore dell'Aise, Giovanni Caravelli, che ha risposto a lungo sulla vicenda Gra-

phite e ha toccato anche il tema Almasri. A quanto si apprende, non risulta che Paragon Solutions, l'azienda che produce il software, abbia rescisso il contratto con gli apparati italiani, come aveva scritto qualche giorno fa il quotidiano inglese The Guardian. Paragon, fondata in Israele e lo scorso dicembre acquisita da un fondo Usa, vende il suo spyware solo a «entità statali». WhatsApp ha avvisato 90 persone che erano state infettate dal virus in Europa: 7 sono italiane. Secondo il Guardian, l'azienda, in seguito alle notizie di un uso non in linea con la sua policy (Graphite va impiegato solo per contrastare criminalità e terrorismo e non per spiare giornalisti e attivisti), avrebbe «terminato» il contratto con l'Italia. —

DOPO I RUMORS

Barbara Berlusconi non scenderà in campo

Barbara Berlusconi non scenderà in campo, come fece il padre trent'anni fa. La figlia del Cavaliere, appena nominata nel consiglio d'amministrazione della Fondazione della Scala di Milano, nega che la politica sia «nelle sue intenzioni». Lo rivela e stoppa così i rumors alimentati di recente dal suo attivismo su temi caldi come la giustizia e il futuro di Milano. E proprio nel giorno in cui la terzogenita di Berlusconi incontra il governatore Attilio Fontana per fare il

punto sul suo nuovo ruolo, arriva la frenata. «Ho ringraziato il presidente Fontana per la fiducia che mi ha accordato», spiega. Il suo nome è stato infatti indicato dalla Regione Lombardia. Ma Barbara chiarisce: «Le ricostruzioni di alcuni organi di informazione non rispecchiano le mie intenzioni. E sono, dunque, prive di fondamento». Di recente non erano passate inosservate le sue prese di posizione su San Siro e sulla separazione delle carriere. —

DEMOGRAFIA

Meloni: «La denatalità mina la tenuta sociale»

È anche una questione di occupazione e di sistema pensionistico. Insomma, «d'inverno demografico ha enormi implicazioni sulla sostenibilità del nostro sistema sociale, sull'organizzazione dei servizi, sulla tenuta del mercato del lavoro», ha sottolineato Giorgia Meloni rilanciando l'allarme denatalità e rivendicando di aver dato con il suo governo «centralità» al tema. La

premier, davanti alla platea dell'Assemblea nazionale della Cisl, la indica fra le sfide che si possono «affrontare solamente se ci lavoriamo insieme». E un contributo è atteso anche dalla commissione parlamentare di inchiesta sugli effetti economici e sociali derivanti dalla transizione demografica in atto, che nelle stesse ore si insediava alla Camera dei deputati. —

VENERDI 14 FEBBRAIO
DALLE ORE 22.00 IN DIRETTA

*San Valentino's
Night*

COMPANY
RADIO

**I TUOI AUGURI
IN DIRETTA
333 2 688 688**

GIANLUCA PACINI
TANITIA FERRARI

Regione



AQUILEIA

Oggi il primo tavolo con il governo

Oggi si terrà il primo tavolo con la presidenza del Consiglio dei ministri sul progetto del fotovoltaico ad Aquileia. Dove venerdì aveva fatto tappa il ministro della Cultura Alessandro Giuli: «Come Ministero abbiamo preso una posizione ferma. Non siamo dogmatici sulla transizione energetica però siamo estremamente attenti a valorizzare un patrimonio che deve essere custodito con la massima attenzione».



TRIESTE

Faro sulle caserme dismesse

Se nel territorio di Trieste sono pochi i luoghi dove poter ipotizzare l'insediamento di importanti impianti fotovoltaici, una soluzione potrebbe però essere rappresentata dalle caserme dismesse. Alcune si trovano sull'altipiano carsico, e poi ce n'è ad esempio un'altra molto conosciuta in città: l'ex Vittorio Emanuele III in via Rossetti, destinata nelle intenzioni del Comune a diventare un campus scolastico.



ROMANS

Valutazione d'impatto ambientale

A Romans d'Isonzo c'è il progetto di un impianto fotovoltaico a terra con potenza di picco di quasi 12 mila kW in cessione totale, suddiviso in due lotti, su una superficie catastale totale di oltre 168 mila metri quadrati. Anche grazie alla battaglia intrapresa dal Comune (inclusa una petizione presentata al Consiglio regionale), questo è uno dei pochi progetti sottoposti alla Valutazione d'impatto ambientale.

Fotovoltaico Pronta la legge

Definisce le aree idonee e non. In aumento le domande

Valeria Pace

È partito l'iter per approvare una legge regionale volta a definire le aree idonee e quelle non idonee a realizzare impianti di energia rinnovabile con le audizioni in IV Commissione consiliare (Energia e Ambiente). Il fine del disegno di legge (il ddl 38) presentato in aula dall'assessore alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, è quello di «minimizzare gli impatti sull'ambiente, sul paesaggio, sul patrimonio culturale, sulle attività agricole e sul territorio in generale». Il Friuli Venezia Giulia, ha rivendicato l'assessore, «sarà tra le prime regioni d'Italia a normare in questo senso». Non si tratta però di una norma che avrà il potere di definire aree in cui è escluso si possano edificare impianti, ma potrà solo prevedere procedure autorizzative più stringenti per le aree non idonee.

IL CONTESTO

C'è un vero e proprio boom di domande di autorizzazione alla costruzione di tali impianti che arrivano agli uffici regionali, tanto che tra gennaio e dicembre 2024 sono aumentate del 225%. Sono in tutto 28 gli impianti industriali autorizzati (5 le domande rigettate) l'anno scorso. Nel solo gennaio 2025 sono giunte altre 19 istanze. Se dal punto di vista della decarbonizzazione l'intensificarsi di questo tipo di investimenti è una buona notizia, nelle campagne del Friuli Venezia Giulia sta però salendo l'allarme speculazione: fondi d'investimento opzionano vasti lotti



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE
ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Tutela per i siti Unesco, quelli naturali protetti e i terreni agricoli con produzioni di pregio

di terreno agricolo su cui costruire parchi fotovoltaici, cosa che porta con sé un impatto paesaggistico pesante e rischia di desertificare terreni altrimenti produttivi. Tra i vari casi in Friuli Venezia Giulia, emblematico è quello del progetto che porterebbe i pannelli solari ad Aquileia, a pochi passi da un sito Unesco, o quello di Romans d'Isonzo, dove il fotovoltaico verrebbe installato su terreni agricoli che confinano con l'abitato. In totale nel 2024 sono stati autorizzati 67,39738 MegaWatt di impianti industriali fotovoltaici in 12 progetti, che una volta costruiti si stima occuperanno 67,4 ettari e 89,16 MegaWatt di impianti agrivoltaici che si può stimare occuperanno 267,48 ettari. L'obiettivo asse-

gnato entro il 2030 al Friuli Venezia Giulia è di produrre 1.960 MegaWatt tramite fonti rinnovabili per contribuire agli 80 GigaWatt che costituiscono l'obiettivo italiano al 2030 in base al Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Pniec). Ad oggi, è stato detto in aula da Paolo Cuccia di Terna, sono 660 i MegaWatt da fonti rinnovabili autorizzati in Friuli Venezia Giulia. Per arrivare al target 2030, dovranno essere autorizzati altri 1.300 MegaWatt in 5 anni, ovvero 260 MegaWatt all'anno. Non tutti dovranno essere prodotti dall'energia solare, ma questo tipo di progetti, tra fotovoltaico e agrivoltaico, costituisce la metà (14 su 28) di quelli approvati dalla Regione.

LA NORMA

Come detto la norma, individuando le aree idonee, mira a rendere più appetibili alcune zone per questo tipo di investimenti. Per costruire un impianto in queste si potrà accedere a una procedura autorizzativa semplificata, che prevede anche un parere non vincolante di natura paesaggistica. Tra le aree idonee rientrano siti già edificati o di minor pregio, degradati o non idonei ad altri usi. Oltre a tettoie, parcheggi, aree di servizio, è indicato anche l'obiettivo di privilegiare zone vocate a destinazione industriale, commerciale o artigianale, nonché siti contaminati, discariche, aree lungo il sistema infrastrutturale, superfici di strutture militari e aree militari dismesse se non utilizzate o non utilizzabili per altri

scopi. L'obiettivo è coniugare la riqualificazione urbana con la produzione di energia rinnovabile. Tra le aree non idonee saranno inserite quelle agricole di classi 1 e 2 (tra cui le aree destinate a produzioni Dop, Igp e Doc). Si faranno eccezioni per i progetti che fanno riferimento a Comunità energetiche rinnovabili o sono parte di progetti finanziati dal Pnrr. L'individuazione delle aree non idonee sarà rimandata a una deliberazione della giunta. Ma in generale saranno protette aree di pregio paesaggistico come i siti Unesco o i contesti delimitati dal Piano paesaggistico regionale, di interesse naturalistico come i siti parte della rete Natura 2000, parchi e riserve e le aree con rischio idrogeologico superiore a P2. Ci sarà una fascia di rispetto di luoghi di particolari beni culturali o luoghi di particolare bellezza naturale tra i 500 metri e i 7 chilometri. Inoltre il dettato dispone che siano coinvolti i cittadini e i portatori d'interesse per la realizzazione di impianti da più di 1 MegaWatt. Le zone idonee e non idonee saranno mappate sulla piattaforma WebGis Eagle.fvg. Riguardo alle aree agricole, la valutazione sarà positiva solo se la superficie agricola contigua sarà pari ad almeno nove volte la superficie occupata dall'impianto e se la copertura della superficie dell'impianto da realizzare, sommata a quella degli impianti della stessa tipologia autorizzati nelle medesime aree, non supererà il 3% della superficie agricola del territorio comunale. —

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA LA PARTITA DELL'ENERGIA

Autorizzazione unica
energetica 2024Progetti
autorizzati

Fotovoltaici	12
Idroelettrici	3
Biometano	3
Metano	2
Elettrodotti	6
Agrivoltaici	2
TOTALE	

Autorizzazione unica
energetica 2024MegaWatt
autorizzatiStima
di ettari
occupati

Fotovoltaico	67,39	67,39
Agrivoltaico	89,16	267,48
Totale	156,55	334,87

Autorizzazione unica
energetica 2025

19

istanze pervenute
(a gennaio 2025)

1.960

MegaWatt obiettivo
al 2030

660

MegaWatt autorizzati
al 2024

Regione



PADERNO

Operai al lavoro a Udine nord

A breve, nella periferia nord di Udine, all'incrocio tra via Emilia e via Pradattimis, sorgerà un nuovo parco fotovoltaico. L'impianto, che coprirà circa 8 ettari di terreno e avrà una potenza intorno ai 5 megawatt, rientra nei criteri della Procedura abilitativa semplificata (Pas). Gli operai sono al lavoro per la posa dei pannelli ma i residenti protestano.



CARLINO

Altri due parchi in programma

Dopo il parco fotovoltaico realizzato una quindicina di anni fa e quello grande come 35 campi di calcio il cui progetto è stato presentato ad agosto, sul paese di Carlino potrebbero vedere la luce altri due parchi: uno da 2,7 Mw, vicino ai canali Lamars e Fiumicello (4,26 ettari) e uno da 7,5 Mw in località San Tomaso (12,3 ettari), due parchi fotovoltaici a terra, nemmeno agrivoltaici.



MANIAGO

Vegetazione per mitigare l'effetto

Un parco agrivoltaico da 120 ettari a Maniago. Il progetto si chiama Agrivoltaico Maniago Solar 1 ed è stato presentato dalla società Ellomay solar Italy eleven di Bolzano. L'azienda ha garantito che, da un punto di vista ambientale, l'impianto sarà sostenibile grazie «alla realizzazione di corpose fasce vegetazionali di mitigazione visivo-paesaggistica da oltre venti ettari».

LE AUDIZIONI

Allarme dai Comuni Opposizioni all'attacco «La norma arriva tardi»

IL DIBATTITO

Sindaci preoccupati, opposizioni sulle barricate ma una valutazione per il resto globalmente positiva da parte dei portatori d'interesse invitati ad esprimersi sul ddl 38, che però chiedono di essere coinvolti nell'elaborazione della cartografia delle aree idonee e non idonee. «L'inerzia della giunta ha portato al Far West nei nostri campi», è l'attacco frontale di Rosaria Capozzi (M5s), per dare un assaggio dei toni del dibattito.

I SINDACI

Prima di ascoltare la lunghissima lista di soggetti da audire sul ddl presentato in aula da Scoccimarro per arginare il fenomeno degli impianti fotovoltaici «selvaggi», il sindaco di Romans d'Isonzo, Michele Calligaris, fa risuonare l'allarme, mostrando con slide la situazione nel suo comune: il progetto prevede di installare pannelli solari a terra a pochi metri dalle case, vicinissimo all'abitato. Questo perché la norma nazionale dà il via libera a installazioni a 500 metri da zone produttive, zone che possono includere pure officine o laboratori artigianali che si trovano anche nel centro dell'abitato. Peraltro vicino alla zona dove si sta sviluppando un'attrazione turistica – il parco archeologico longobardo – e a zone umide di pregio. E la sua battaglia non è per una contrarietà aprioristica al fotovoltaico, tanto che ha illustrato anche un luogo alternativo dove sarebbe opportuno che sorgessero simili progetti. Parla lui per primo perché è audito in quanto primo firmatario di una petizione, corredata da 876 firme,



Un momento dei lavori in IV Commissione del Consiglio regionale

consegnata al Consiglio regionale nel novembre scorso proprio su questo tema. E sono molti i sindaci preoccupati dall'arrivo sui propri territori di progetti analoghi. Dorino Favot, presidente dell'Anci Fvg, nelle audizioni afferma: «I primi cittadini si sono trovati a non poter dire nulla su quanto accade nel loro comune. Ben venga la norma ma mi auguro che il coinvolgimento dei Comuni sia effettivo». Intanto anche il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino, protagonista di una vera e propria battaglia a difesa del sito Unesco, che ha coinvolto anche la Soprintendenza e che ha portato il ministro della Cultura Alessandro Giuli a impegnarsi per tutelarla nella recente visita, indica che questa è «la miglior legge pos-

sibile che la Regione poteva elaborare» ma non fornisce un vero scudo dagli impianti selvaggi perché bisogna agire a livello di norme nazionali.

GLI STAKEHOLDER

Per Enel, A2a e alcuni gruppi che rappresentano chi opera nel settore energetico la norma è «equilibrata». Italia solare ha però sottolineato che «c'è fame di energia in Friuli Venezia Giulia», tanto che in un territorio dove abitano solo 1,1 milioni di cittadini, si registra il fabbisogno di energia per uso industriale pari all'8% di quello nazionale. Da AcegasApsAmga è poi arrivato un alert sulla necessità di potenziare la rete, anche per il biometano. Mentre Sonia Lussi di Confindustria Friuli Venezia Giulia ha chie-

sto di «preservare le superfici industriali» che sono già in deficit di spazio. Un nodo emerso è anche quello dei tempi di allacciamento alla rete. Mentre per i sindacati degli agricoltori anche terreni agricoli non di categoria 1 e 2 dovrebbero essere tutelati. Da Legambiente invece l'appello ad accelerare sulla decarbonizzazione, e il sollecito a considerare che «non c'è nessun motivo per cui non si possa fare attività agricola sotto gli impianti», tracciando la distinzione tra fotovoltaico a terra e agrivoltaico.

LA POLITICA

All'attacco le opposizioni. Dal dem Massimiliano Pozzo che parla di «una legge tardiva» che arriva «quando i buoi sono già scappati dalle stalle», a Capozzi che come detto accusa la Regione di «inerzia». Tutti si dichiarano a favore della transizione, ma chiedono attenzione per l'ambiente. Ma all'accusa di arrivare in ritardo replica la maggioranza, l'assessore Fabio Scoccimarro in testa, che spiega che il decreto ministeriale che consente alle Regioni di intervenire è di giugno scorso, e che questa è la terza volta che la Regione legifera sul tema. E Igor Treleani (FdI) ricorda che solo la Sardegna si è mossa prima, con una norma già impugnata. Lucia Buna (Lega), pur valutando «buona» l'impostazione, ha anticipato che presenterà emendamenti per migliorare il testo. L'assessore si dice aperto ad accogliere proposte di modifiche e invita anche le opposizioni a contribuire. Intanto, però, il centrosinistra obietta che la legge pare un'arma spuntata.—

V.P.



Safer Internet day

Cyberbullismo

L'appello: «Denunciate»

Le istituzioni ai giovani. Dalla Regione Fvg fondi sulla prevenzione

Roberta Mantini

L'8% degli studenti ha dichiarato di aver subito episodi di cyberbullismo mentre il 7% ha riportato di aver preso parte attivamente a episodi di questo tipo. Sono i dati emersi dall'indagine del Ministero dell'Istruzione e del Merito all'interno del progetto di monitoraggio Piattaforma Elisa. Dal confronto tra i numeri 2021, 2022 e 2023 emerge che il cyberbullismo e la cybervittimizzazione, sebbene risultino piuttosto stabili nel tempo, evidenziano un lieve aumento delle forme sistematiche e una lieve diminuzione delle forme occasionali.

Questi dati sono monitorati dalle istituzioni che stanno

lavorando in sinergia da una parte per far emergere le situazioni di bullismo e cyberbullismo, dall'altra per attivare percorsi di prevenzione.

IPROGETTI FINANZIATI

La Regione Friuli Venezia Giulia è costantemente presente nel mondo della scuola, anche attraverso finanziamenti finalizzati alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo. «Nel triennio 2021-2024 – ha raccontato Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia – 34 istituti scolastici della regione (3 a Gorizia, 8 a Pordenone, 9 a Trieste, 14 a Udine) che hanno attivato percorsi di preven-

zione delle dipendenze e promozione del benessere in ambito Pof hanno ricevuto dei finanziamenti di circa 350 mila euro, mentre la misura "Patentino per lo smartphone" realizzata dall'Associazione Mec (Media Educazione Comunità) che ha l'obiettivo di diffondere una maggiore consapevolezza sull'uso della tecnologia e favorire il benessere digitale in famiglia è stata finanziata con 130 mila euro».

L'APPUNTAMENTO

Nel 2004 la Comunità europea ha istituito il Safer internet day (Sid) che si celebra ogni anno il secondo martedì di febbraio in oltre 100 nazioni in tutto il mondo con l'o-

biiettivo di far riflettere le ragazze e i ragazzi non solo sull'uso consapevole della rete, ma anche sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di Internet come luogo positivo e sicuro. Ieri mattina nell'aula magna dell'Istituto comprensivo ai Campi Elisi di Trieste gli studenti della IIIA, IIIC, IIIE e IIIF hanno interagito con gli agenti e ispettori del Centro operativo per la Sicurezza cibernetica della Polizia di Stato.

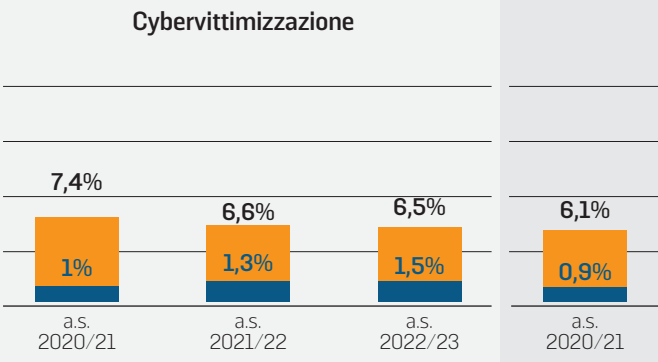
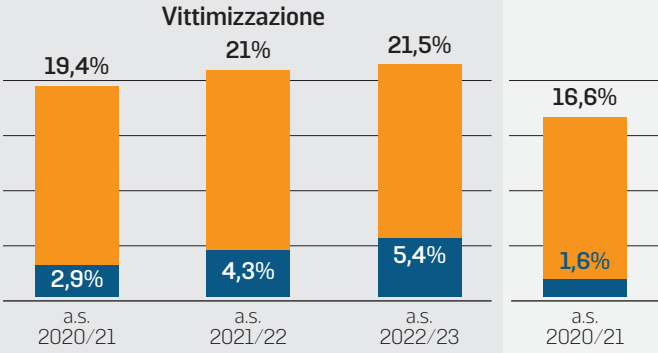
ITEMI

Partendo dal racconto testimonianza dell'agente Stefania Pirozzi sono stati affrontati i temi: il significato di reato e delle sue conseguenze, il po-

I NUMERI DEL FENOMENO BULLISMO

	PRIMARIA			SECONDARIA I GRADO		
	a.s. 20/21	a.s. 21/22	a.s. 22/23	a.s. 20/21	a.s. 21/22	a.s. 22/23
Vittimizzazione	5%	4,3%	4,3%	6,1%	6,3%	6,7%
Bullismo	5,3%	4,4%	4,3%	6,1%	6,2%	6,9%
Cybervittimizzazione	4,3%	3,2%	3,2%	5,8%	5,6%	5,8%
Cyberbullismo	3,9%	3%	3%	5,6%	5,5%	5,8%

COINVOLTI OCCASIONALMENTE COINVOLTI SISTEMATICAMENTE



GO! 2025
NOVA GORICA
GORIZIA

Evropska prestolnica kulture
Capitale europea della cultura
European Capital of Culture

GO! 2025
& FRIENDS

Scopri il calendario
completo degli eventi
di GO! 2025

EUROPEAN CAPITAL
OF CULTURE

REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA KULTURO

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

MESTNA OBČINA
NOVA GORICA

Comune
di Gorizia

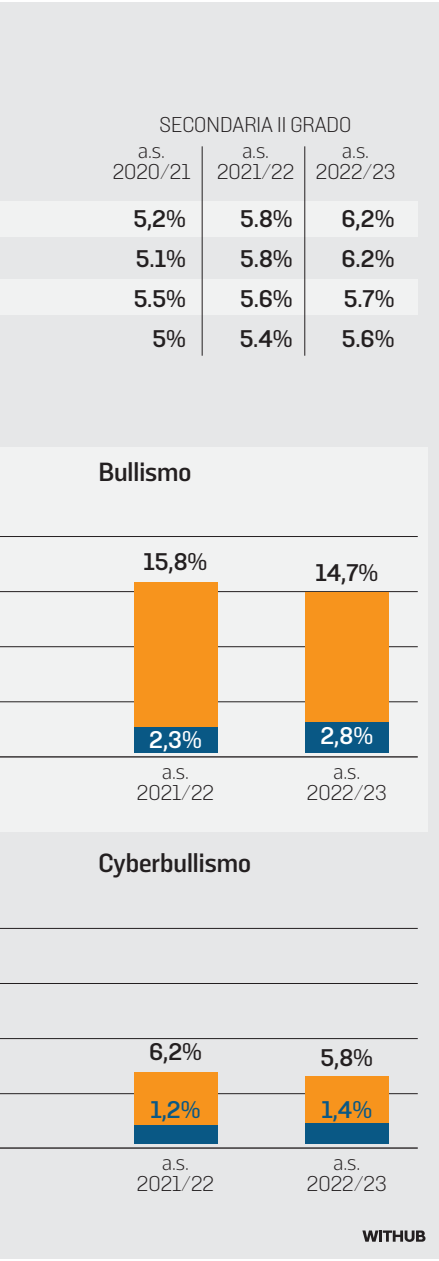
GO! 2025

I FEEL
SLOVENIA

IO SONO
FRIULI VENEZIA
GIULIA

Media Partner
Rai

Safer Internet day



tere della parole dette o scritte che possono ferire, la Legge 71 del 2017 che definisce cyberbullismo, la parola diffamazione, l'importanza di avere il coraggio di raccontare se si è vittime di cyberbullismo o altre forme di molestie. Per poi assistere alla diretta streaming del Safer Internet day.

L'IMPORTANZA DI DENUNCIARE
L'appello a stimolare le giovani generazioni a dire le cose arriva anche dal questore di Trieste Piero Ostuni: «Devono dire quello che subiscono, che cosa accade attraverso la rete. Internet è utile, agevola nelle ricerche degli studi, mette in contatto con il mondo, con gli amici che non sono qua a Trieste, però bisogna stare attenti. Di denunce ne prendiamo diverse, ma sono in linea con i dati nazionali. Con la Polizia Postale, che è molto attiva su questo fronte,

LE IMMAGINI
DALL'ALTO UNA FOTO SIMBOLO, L'EVENTO DI IERI A TRIESTE, L'ASSESSORE ROSOLEN

Il questore di Trieste Ostuni durante l'appuntamento a scuola: «Importante la sensibilizzazione»

cerchiamo di incontrare quanti più studenti possibile e devo dire che questo lavoro che facciamo è molto utile, perché acquisiamo più denunce. Quando aumentano le denunce non significa che ci siano i fatti, ma significa che c'è anche consapevolezza, quando c'è consapevolezza è chiaro che uno si fida dei propri genitori, dei propri insegnanti, delle forze dell'ordine e quindi denuncia le situa-

zioni di cui è vittima». Anche l'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti ha sottolineato l'importanza di denunciare: «Bisogna capire quanto sommerso c'è, quanti fenomeni di cyberbullismo probabilmente ci sono e non vengono segnalati perché c'è magari la vergogna da parte del ragazzo, c'è la paura anche di confessare o semplicemente perché non si riconosce il fatto, non si riesce a capire nemmeno di essere oggetto di cyberbullismo. Appuntamenti come questi servono proprio anche per questo, per far capire che ci sono delle istituzioni con cui parlare, che possono essere quelle della Polizia di Stato, che possono essere gli insegnanti, la famiglia, ma è importante parlarne per far emergere determinate situazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stefania Pirozzi ha raccontato agli studenti la sua disavventura social Un'esperienza che l'ha poi spinta a entrare nella Polizia Postale

L'ex nuotatrice olimpica diventata agente: «No ai leoni da tastiera»

LA TESTIMONIANZA

L'importanza del coraggio di denunciare è stata sottolineata anche dalla testimonianza di Stefania Pirozzi, ex campionessa di nuoto, per anni atleta in forza alla squadra delle Fiamme Oro e che per tre volte ha vestito la maglia azzurra ai Giochi Olimpici. Stefania ha raccontato agli studenti presenti nell'aula magna la sua brutta esperienza sui social che poi l'ha fatta appassionare al lavoro della Polizia Postale tanto che oggi è un'agente del Cosc – Centro operativo per la Sicurezza Cibernetica della Polizia di Stato. La “disavventura” sui social di Stefania è accaduta durante il Lock down.

«Sono una “ragazza social” e un'ex sportiva con una pagina attiva su Instagram – ha raccontato –. Durante la quarantena stavo facendo una piccola lezione su Instagram, una diretta prope- deutica all'attività che svolgevo e che tutt'ora svolgo anche se in piccola parte, quella del nuoto. Durante questa diretta, interattiva, spiegavo degli esercizi, c'erano ragazzi più piccoli, persone più grandi che mi chiedevano appunto consigli su esercizi e tecniche da poter eseguire durante quel periodo dove tutti dovevano stare a casa».

Cosa è accaduto durante questa diretta? «Tra una domanda di qualche ragazzo e l'altra, è subentrato un profilo sconosciuto – ha spiegato –. La persona non si inquadrava in viso, ma faceva vedere una parte intima: un uomo che si “divertiva” (autoerotismo ndr). Io in quel momento non ho pensato all'uo-



STEFANIA PIROZZI
EX CAMPIONESSA DI NUOTO E AGENTE DEL COSC DELLA POLIZIA DI STATO

«Ricordiamo sempre che un commento online, anche se ci sembra banale, può far soffrire gli altri»

mo, al nickname della pagina, ma a tutti i ragazzi di 12, 13, 14 anni, che stavano seguendo la mia diretta e chiedevano una sola cosa: avere delle dritte per quanto riguarda la preparazione per il nuoto e invece si trovavano dinanzi a questo spiacevolissimo episodio, quindi d'istinto ho chiuso la diretta». «Successivamente – ha continuato Stefania – sono arrivati tanti messaggi positivi e di sostegno, ma anche molti che contenevano insulti. Ho disattivato il profilo Instagram, sono entrata in un stato di agitazione e paura perché non sapevo cosa potesse accadere. Ho deciso subito di rivolgermi alla Polizia Postale e ho sporto la denuncia

che poi ha fatto il suo corso e da lì in realtà mi sono appassionata a questa specialità della Polizia di Stato. Perché molte volte, nella maggior parte dei casi, utilizziamo tantissimo i social, non conoscendo però tutto quello che poi c'è dietro. Attraverso il nostro ruolo istituzionale, siamo sempre più vicini alla cittadinanza e ai ragazzi, anche attraverso i social e il loro consapevole utilizzo. Mi sono appassionata e ho cominciato a parlare con gli studenti di questo episodio che mi ha toccato personalmente».

«Quello che dico sempre ai ragazzi – ha concluso l'agente del Cosc ed ex campionessa – è che non dobbiamo mai essere leoni da tastiera perché non sappiamo l'altra persona cosa può provare. Alle volte, magari, con un banale commento sui social, banale almeno per noi, possiamo far soffrire un'altra persona. Non sappiamo mai quali possono essere le reazioni degli altri. Ricordiamoci che ad ogni gesto corrisponde una reazione». —

R. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

†
Il giorno 8 Febbraio 2025 è mancata all'affetto dei suoi cari
Marta Cortese Pertot ved. Gregoratti
Ne danno il triste annuncio il figlio GIOVANNI con ELISA-VETA e i piccoli CAROLINA e DAVIDE.
Il funerale si svolgerà il giorno Sabato 15 Febbraio alle ore 12:30 presso la Chiesa di S.
Andrea e S. Rita a Trieste.
Trieste, 12 febbraio 2025

Numero Verde
800-504940

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Ciao
zia Marta
MARIO, LAURA, PAOLA, GUIDO e famiglie.
Trieste, 12 febbraio 2025
STEFANO e MARIA CRECHICI con GIOVANNI e MARGHERITA, profondamente commossi, sono vicini al fraterno amico GIOVANNI nel ricordo della sua cara mamma
Marta Cortese Pertot Gregoratti
Trieste, 12 febbraio 2025

†
Marco Perruccio
Saluteremo Marco sabato 15/2 Esequie ore 12.30 in Via Costalunga.
LOREDANA, FEDERICA, ALGA Trieste, 12 febbraio 2025
Continua a pedalare...
Gli amici di sempre LAURA, VLADI, TOMMASO, FRANCESCO, RENATO, CRISTINA, LORENZO e famiglia, LILI, SERGIO e INGRID, MARINA e FRANCO, MARIAGRAZIA e VITO.
Trieste, 12 febbraio 2025
Vicini a Federica, Daniela, Debora, Deborah, Denise, Elena, Federica, Ilaria, Irene, Michele, Paolo, Serena.
Trieste, 12 febbraio 2025

†
È venuto a mancare
Severino Suardi
Con affetto lo ricordano la moglie e la figlia.
Lo saluteremo giovedì 13 alle 10.20 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 12 febbraio 2025
Severino Suardi
Un uomo buono, un amico degli animali, una colonna dell'Enpa non c'è più. Lo piangono Gianfranco, Patrizia e tutto il corpo sociale dell'Enpa di Trieste
Trieste, 12 febbraio 2025

†
Ci ha lasciato
Lidia Cerin ved. Depangher
lo annunciano il figlio CLAUDIO con NOVELLA, il nipote TIZIANO con ALICE ed il piccolo AURELIO.
La saluteremo venerdì 14 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 12 febbraio 2025
È mancata
Bruno Decovich
Lo annunciano la moglie SILVIA e la figlia ANTONELLA.
Lo saluteremo venerdì 14 febbraio dalle 8.30 in via Costalunga.
Trieste, 12 febbraio 2025

È mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Gottardi
Ne danno l'annuncio il nipote CLAUDIO e famiglia e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 15 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 12 febbraio 2025
Clotilde Tamburini in Giuressi
Partecipa al dolore la cugina Adalgisa con il marito e familiari.
Trieste, 12 febbraio 2025

Il caso a Basovizza



L'intervento con la vernice bianca messo in atto sabato, per coprire le scritte lasciate dai vandali davanti alla Foiba di Basovizza. FOTO MASSIMO SILVANO

Sfregio alla Foiba, l'ipotesi: vandali giunti da fuori città

La pista battuta dalla Digos sulla base della firma cifrata e del motto storpiato Il Comune di Trieste: «Più telecamere». Al setaccio videosorveglianza e social

Maria Elena Pattaro

La pista dell'antifascismo internazionalista dietro lo sfregio al Sacrario della Foiba di Basovizza. È l'ipotesi su cui stanno lavorando gli investigatori della Digos di Trieste, che indaga sulle scritte vandaliche apparse sabato davanti al monumento nazionale. Uno scempio avvenuto (non a caso) 48 ore prima della commemorazione del Giorno del Ricordo, a cui lunedì ha partecipato in rappresentanza del governo il ministro della Giustizia Carlo Nordio.

A far propendere per l'azione di una frangia internazionalista è il numero 161, vergato a mo' di firma sotto gli slogan in lingua slovena. La stringa sarebbe un codice cifrato per indicare la sigla Afa, acronimo del gruppo Azione antifascista. Il suo utilizzo non è così usuale a Trieste, anzi. È per questo che chi indaga sta prendendo in considerazione l'ipotesi che i vandali siano arrivati da fuori. L'altra anomalia su

cui si sta ragionando è la storpiatura di uno dei motti usati dalle truppe titine. L'originale recita "smrt fašizmu svoboda narodot" ("morte al fascismo, libertà al popolo"), mentre i vandali hanno usato la forma plurale "narodom" (popoli, in italiano), che potrebbe alludere appunto una vocazione internazionalista. Oppure potrebbe essere una mossa orchestrata ad arte per depistare le

Il raid davanti al monumento a 48 ore dalla cerimonia per il Giorno del Ricordo

indagini e complicarle ulteriormente. Gli investigatori della Digos, guidati dal dirigente Andrea Canaparo, hanno messo in conto anche questo. Non ci sarebbero invece elementi per pensare al raid di una "mano amica", ovvero l'azione di gruppi neofascisti o di estrema destra che avrebbero agito con

l'intenzione di infamare le frange rivali di estrema sinistra.

Nessuno ha avanzato rivendicazioni su uno scempio che ha ricevuto la condanna unanime da parte delle istituzioni, della politica e della società civile. Sotto la lente sono finiti gruppi social, canali Telegram e piattaforme di messaggistica. Parallelamente si stanno passando al setaccio i filmati delle telecamere. Quella rotante installata all'interno del monumento nazionale e quelle presenti sulle strade che portano al sito. Anche se l'occhio elettronico del sacrario è sprovvisto di sensore di movimento, è probabile che abbia ripreso il raid. Del resto i vandali devono aver impiegato almeno qualche minuto a deturpare con la vernice rossa le pietre del selciato. Oltre alla scritta già citata, era comparso lo slogan: "Trst je naš" ovvero "Trieste è nostra", che rispondeva il motto usato dai partigiani jugoslavi durante l'occupazione della città nel 1945. E la fra-

se in italiano "è un pozzo", posizionata proprio sotto la lapide che riporta il nome del luogo "Foiba di Basovizza", come a voler sminuire la portata dell'orrore che qui si è consumato. Le stime parlano di qualcosa come 1.500 vittime gettate in quell'abisso. «Nessuna squallida provocazione può ridurre il ricordo» ha affermato lunedì il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, condannando il gesto. Le scritte erano state tempestivamente coperte con una mano di vernice bianca e la Foiba presidiata h24 in vista delle celebrazioni, così da scongiurare altri sfregi. Un presidio fisso delle forze dell'ordine è poco sostenibile nel lungo periodo. Ci si sta orientando quindi su un potenziamento della videosorveglianza, in chiave deterrente. «Siamo convinti che sia uno strumento fondamentale, sia in termini di prevenzione che come supporto investigativo» afferma Caterina de Gavardo, assessore alla Sicurezza del Comune di Trieste. —

IL VICE PRIMO MINISTRO SLOVENO ARČON

«Superstrada H4: chiusura per lavori ridotta a 3-4 mesi»

Marco Ballico

Da diciotto a non più di tre-quattro mesi di chiusura. Sembrano cambiare le prospettive per il territorio interessato dalla prossima settimana dai lavori sulla superstrada slovena H4 tra Razdrto e Vrtojba direzione Gorizia. In occasione di una recente riunione del governo sloveno, informa il Primorski Dnevnik, il vice primo ministro Matej Arčon ha annunciato rilevanti novità.

Dars, la società autostradale slovena, «insieme agli appaltatori che stanno ristrutturando la superstrada H4 attraverso Rebernice, ha trovato una soluzione per far sì che la strada non venga chiusa al traffico merci due volte per nove mesi, ma solo due volte per 45-60 giorni», sono le dichiarazioni attribuite ad Arčon. Durante la chiusura, ancora il vice primo ministro, «il traffico passeggeri verrà deviato lungo la vecchia strada attraverso Rebernice e il traffico merci a Ferneti».

L'assessore regionale a Infrastrutture e Territorio Cristina Amirante, sempre ai tavoli di confronto su una questione non poco delicata per la viabilità e per l'economia dell'Isontino, si è messa subito a caccia di conferme. «Ho sentito il prefetto di Trieste e commissario di Governo in Friuli Venezia Giulia Pietro Signoriello, che è a sua volta in attesa di certezze dal consolato. Ma, vista la forma della comunicazione – osserva Amirante –, le parole del vice primo ministro sembrerebbero ufficiali. E i contenuti, evidentemente, non possono che farci tirare un sospiro di sollievo».

La vicenda è aperta da fine anno scorso, con tanto di interrogazione della deputata del Pd Debora Serracchini al ministro Matteo Salvini perché assumesse iniziative,

per quanto di competenza, «affinché i lavori infrastrutturali relativi alla superstrada slovena H4 non determinino disagi insostenibili per la realizzazione degli eventi di Go!2025 e soprattutto pesanti e durature ripercussioni sui volumi d'affari e sul fatturato della Sdag». La società di gestione dell'autoporto di Gorizia, con l'amministratore unico Giuliano Grendene, ha stimato pochi giorni fa in 300 mila euro annui i mancati ricavi (l'area aziendale dei servizi alla sosta la più colpita) nel caso di lavori lunghi un anno e mezzo in assenza di deroghe alla deviazione dei mezzi pesanti su Ferneti (dove confluiranno 3-4 mila camion in più ogni giorno), con l'unica eccezione per quelli diretti verso il territorio sloveno rientranti nella definizione di "traffico locale". «Un paradosso – le parole di Grendene – che tutto ciò accada in un momento in cui la Sdag sta fortemente investendo nei suoi asset principali, grazie in particolare ai fondi erogati da Regione Fvg e Camera di Commercio Venezia Giulia». Come anticipato a inizio anno da Amirante, la chiusura della carreggiata imporrà il contingentamento dei mezzi prima della frontiera di Ferneti, così da prevenire le code di automezzi pesanti e i rallentamenti sulla rete autostradale italiana. Come succede al Brennero.

I lavori sulla H4 avranno conseguenze anche sulla provinciale 9 che attraversa l'ex valico di seconda categoria di Zolla. La sindaca di Monrupino Tanja Kosmina ha contattato il collega di Sesana Andrej Sila «per duplicare in territorio sloveno le iniziative che a breve prenderanno il via, sulla provinciale 9, lato italiano», dove il Comune triestino intende sistemare illuminazione e segnaletica per migliorare la sicurezza stradale. —

L'OPEN DAY ALLA CENTRALE DI PALMANOVA

Chiamate "sbagliate" al 112: lo scorso anno oltre 300 mila

Chiara Dalmasso

Dove posso fare il passaporto? Qual è l'orario di visita dell'ospedale? Sono solo alcuni esempi di una vasta casistica di domande non pertinenti che tutti i giorni arrivano al Numero unico di emergenza 112 (Nue). Dalla Centrale unica di emergenza, situata a Palmanova, oltre 40 operatori filtrano e smistano le chiamate, dirottandole al servizio com-

petente: dalla sanità ai vigili del fuoco, passando per la protezione civile, i carabinieri, la polizia e la capitaneria di porto.

Un'attività tanto difficile quanto indispensabile, che ieri è stata spiegata a un centinaio di cittadini in visita alla sede regionale, per un viaggio alla scoperta delle attività e dei servizi esistenti. Dai microfoni del Centro di coordinamento interforze, l'enorme sala al

piano terra della struttura di via del Natisone, ha parlato anche Riccardo Riccardi, assessore alla Sanità con delega alla Protezione civile: «Devo ringraziare tutti coloro che sono in prima linea nel sistema di emergenza e che svolgono un mestiere faticoso e a volte ingrato» ha dichiarato, ricordando che dal 31 dicembre 2024 la rete di emergenza è stata riconosciuta come centrale operativa di secondo livello

(Psp2) per gli incendi boschivi in zone non antropizzate.

Nata nel 2017, tra le prime in Italia, la gestione centralizzata delle chiamate di emergenza offre un servizio totalmente gratuito, con localizzazione e identificazione del chiamante, accessibile alle persone sordomute e agli stranieri, grazie a interpreti disponibili in 17 lingue. Niente intelligenza artificiale, almeno per adesso: «Nel 2024 abbiamo processato oltre quattromila chiamate in lingua straniera – ha spiegato Fabio Toffanin, coordinatore del servizio –, prevalentemente dall'inglese, dal tedesco, dal francese, dallo sloveno e dalla lingua urdu, parlata dai tanti cittadini di origine pachistana presenti in Friuli Venezia Giulia».

Nell'anno passato, il Nue ha risposto a 648.244 telefonate, la maggior parte concentrate nel periodo estivo. «Nei mesi invernali abbiamo circa 1.600 chiamate al giorno, per poi arrivare al picco (2.500 contatti quotidiani) nei mesi estivi, soprattutto luglio e agosto, per effetto del flusso turistico nel-

Processate in tutto 648.244 telefonate nel corso del 2024: il picco a luglio e agosto

le nostre località balneari» ha aggiunto Toffanin, sottolineando un dato abbastanza sorprendente: «Il 47,9% delle telefonate che riceviamo sono

«spazzatura», dallo scherzo alla richiesta non pertinente, che è dunque importante vengano filtrate dal Nue per non intasare i flussi diretti dei soccorsi». Andò così pure in occasione della tragedia del Natisone, «dove il Nue si è limitato a filtrare la chiamata al servizio pertinente», tragedia sulla quale gli operatori della Protezione civile ripetono: «Abbiamo fatto quanto dovevamo».

Gli operatori sono coadiuvati dalle tecnologie: «Siamo all'interno di una rete protetta (rispetto alla tutela dei dati personali), complessa, ma tale da restare attiva sempre, qualsiasi cosa accada». Infatti, se i sistemi di Palmanova smettessero di funzionare, subentrerebbe la centrale di Brescia, la più vicina sul territorio. —

Storie di sport

Festa per l'icona della pallacanestro italiana che oggi risiede a Treviso
In passato è stata protagonista anche con le maglie di Udine e Vicenza

I 90 anni di Pausich la Signora dei canestri «Oggi alla passione si sono sostituiti i soldi»

IL PERSONAGGIO

Simone Focarelli

La Signora dei Canestri oggi taglia felicemente il traguardo delle 90 primavere. Nidia Pausich, nata a Trieste il 12 febbraio 1935, è la più forte cestista italiana di sempre. Ha vinto 8 scudetti (tre a Udine, cinque a Vicenza) e da 40 anni vive a Treviso, dove ha lavorato come coach ad ogni livello, dalla serie A al minibasket. Anche se lei ha girato il mondo con la Nazionale, ovvio che il luogo natio non si scorda mai.

«Ma certo, quanti ricordi mi legano alla mia città nata. Da ragazzina d'estate andavo a piedi a Barcola partendo da San Giacomo per fare il bagno, mi facevo ogni volta 5-6 km. E poi la bora, mamma mia: agli angoli delle strade mettevano delle funi così la gente poteva aggrapparsi. A Barcola giocavo col Fari, una squadretta di quartiere, la mia prima, poi passai alla Ginnastica Triestina: in verità iniziai al ricreatorio Pitteri, 12-13 anni. Lavoravo a maglia poi andavo in campo. E recitavo pure a teatro, sa?»

Anni formativi, che la aiutarono a diventare la campionessa che è stata.

«Mi notò Ferruccio Ghietti e mi portò subito alla Ginnastica. Diciamo che come play ero anche bravina, fisicamente niente di speciale ma (e qui si tocca la testa, ndr) avevo questa. E per chi ha il mio ruolo è fondamentale.



NIDIA PAUSICH
EX CESTISTA TRIESTINA
E DELLA NAZIONALE ITALIANA

«Iniziai a giocare al ricreatorio Pitteri di Trieste: lavoravo a maglia, recitavo a teatro e poi scendevo in campo»

«Il fascismo volle italianizzare il nostro cognome in Pausini: mio padre Bruno si oppose ed alla fine ebbe ragione lui»

C'era mia nonna Italia che veniva a tutte le partite, sempre in prima fila alla palestra in via della Valle, e mi gridava "Belle le mie gambette!". Cara nonna, ero davvero affezionata a lei: capite, con mia madre Antonietta, udinese, che lavorava per gli anziani e mio padre Bruno, che era spesso per mare e stava via mesi interi, sono per forza cresciuta con lei. Mi comprò con i suoi soldi pure una 600, "però mi porti a spasso con te", ammoniva».

Alla Ginnastica che ambiente trovò?

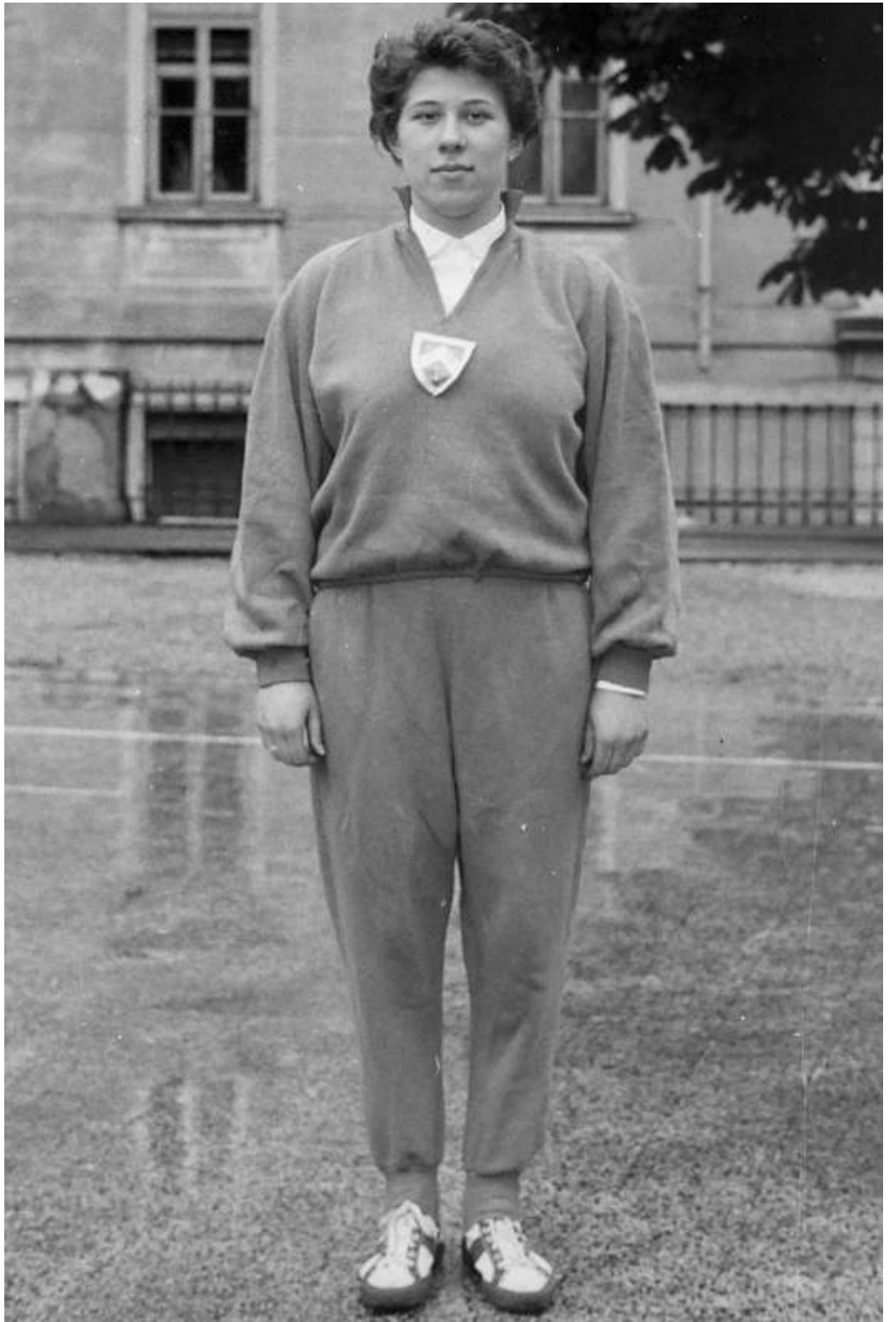
«Beh, insomma, lì c'erano ragazze di famiglie altolocate, io invece ero di umili origini, mi trattavano con un certo distacco. Diciamo che quando mi trasferii a Udine, con i primi scudetti vinti iniziai in effetti ad avere sempre maggiori soddisfazioni».

Con quel cognome ai tempi del fascismo ebbe qualche problema vero?

«Certo. Un giorno si presentarono a casa credo dei poliziotti, dissero a mio padre che doveva cambiarlo, da Pausich a Pausini: capirai, Bruno dopo un secondo li cacciò via e non li rividi più».

Lei ha visto sul parquet almeno cinque generazioni di giocatrici e giocatori.

«La differenza principale è che ai miei tempi c'era ancora tanta passione, giocavamo innanzitutto perché ci piaceva mentre ora, mi rammarica parecchio dirlo, lo fanno solamente per i soldi. E poi vedo meno giocatori di alto livello. Insomma non c'è più il vero amore per la



pallacanestro ed anch'io non sempre mi rendo conto che quella è un'epoca ormai passata. Intendiamoci, io quando giocavo non lo facevo mica gratis, ma giravano pochi soldi, tipo rimborso spese. Una volta ci si considerava davvero dei dilettanti. Ricordo che a Vicenza c'era il presidente Maltauro, era innamorato di me, mi voleva tanto bene al punto da mandarmi una cesta di fiori il primo giorno di primavera».

Lei è legata a Treviso.

«Trieste resta nel mio cuore ma Treviso mi ha dato tanto.

In questi anni mi sono fatta molte amicizie, ancora adesso viene a trovarmi Stefano Gorghetto (ex capitano della Reyer anni '70, ndr). E venivano pure personaggi come Dino Meneghin. Con me c'era Nicoletta Persi (altra grande ex azzurra, ndr) che sta a Monfalcone. Ha la mia età, per me è una sorella e qualche volta con Luciana Montelatici, una mia ex giocatrice, vado a trovarla. E sono in contatto con tante mie ragazze di allora».

Insomma, della serie 90 e non sentirli: ha per caso un segreto?

«In verità quando mi chiedono l'età un po' di fastidio me lo danno; io dico che non sono tanto gli anni che conta, quanto il modo con cui li hai vissuti. Ed io posso dire di averli vissuti come piaceva a me, la vita me la sono goduta. Se devo essere sincera mi manca un figlio, ma come facevo? Giocavo e poi allenavo, però credo che i tanti bambini e bambine che ho tirato su dal minibasket un po' miei figli lo siano. E ci tengo a dire di essere sempre stata sincera, con me stessa e con gli altri. E me ne vanto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CARRIERA AGONISTICA

Otto titoli italiani e 1881 punti Icona della nazionale azzurra

Curriculum incredibile quello della cestista giuliana che vive assieme alla cagnolina Luna in un appartamento tappezzato di foto, ritratti e trofei

TREVISO

La Signora dei canestri è arrivata ai 90.

Nidia Pausich oggi abbatte un'altra barriera di una vita dedicata al basket.

E lo ha fatto in cambio di otto scudetti, senza contare le 341 presenze e 1881 punti in campionato e le 136 con 797 punti in nazionale.

Nidia, la più forte cestista italiana di sempre, è di Trieste, lì ha iniziato a vivere e giocare, città che però ben presto, lei che è stata anche a Udine, Torino e Vicenza ha sostituito nel cuore con Treviso.

Qui ha trovato il suo habi-

tat naturale, il calore e la passione che aveva sempre ed invano cercato altrove. E Treviso ha adottato con eguale piacere una donna sanguigna, schietta, dal carattere magari un po' duro, e questo sì che fa intuire tutta la sua triestinità, per come ama esprimersi senza peli sulla lingua.

Ma è donna che ti colpisce per sincerità: niente giri di parole, pane al pane e vino al vino.



Nidia Pausich assieme al mitico cestista Dino Meneghin

Qualcuno la ricorderà, era il 1969, gestire il Bar Basket in piazza Dolfìn, zona Pescheria, con la fraterna amica e collega di parquet Nicoletta Persi, anche lei classe 1935, dopo essere stata coach di quella Plastilegno che, con la Pagnossin, fece diventare per un paio d'anni Treviso la capitale italiana della pallacanestro femminile.

Oggi Pausich è una amabile novantenne che vive con l'adorata cagnolina Luna in un appartamento tappezzato di foto e ritratti, mausoleo di un personaggio davvero d'altri tempi, irripetibile per gli standard odierni.

Tanti auguri cara Nidia: da tutta Treviso. E, naturalmente, da tutta Trieste. —

SI.FO.

Il caso politico a Fiume

Critiche in tv a Filipović: il sindaco rimuove la vice

Rottura con Krpan, già preferitagli dai socialdemocratici nella corsa elettorale
L'ex numero due aveva definito sbagliate diverse decisioni dell'amministrazione

Andrea Marsanich / Fiume

Una guerra intestina, senza esclusione di colpi e a soli tre mesi dalle elezioni amministrative a Fiume e in tutta la Croazia. Il conflitto riguarda proprio Fiume, città tradizionalmente governata dal Partito socialdemocratico (centrosinistra) e dove il sindaco Marko Filipović ha deciso di rimuovere dall'incarico la vicesindaca Sandra Krpan, fino a poco tempo fa stretta collaboratrice del primo cittadino.

I muri avevano tremato a fine novembre, quando i responsabili della sezione fiumana dei socialdemocratici avevano deciso di escludere Filipović dalla gara elettorale per la poltrona di sindaco, impedendogli il mandato bis e candidando al suo posto la Krpan. L'attuale capo dell'amministrazione comunale fiumana aveva reagito in maniera com-



L'ormai ex vicesindaca di Fiume, Sandra Krpan. FOTO TORPEDO.MEDIA

posta, senza dichiarazioni fuori luogo, anche se la delusione doveva essere stata molto forte in quanto Filipović aveva già coniato uno slogan per la propria campagna elettorale.

La situazione è precipitata dopo che Krpan ha rilasciato un'intervista al telegiornale della sera della Televisione statale, asserendo che diverse

Il primo cittadino messo sotto accusa da parte del partito: «Scelta dannosa»

mosse del sindaco le aveva giudicate sbagliate, decisioni che «hanno collocato Fiume su una direzione sbagliata». Un colpo allo stomaco per Filipović, anzi una coltellata alla schiena, stando a quanto riferito dal sindaco, che non ha volu-

to perdere tempo. In una nota diffusa ai media, diramata nel giorno in cui l'ex nave di Tito, la Galeb, è stata ormeggiata al Molo Longo dopo cinque anni di restauro, Filipović ha rilevato che – dopo quanto visto e sentito nell'intervista di Krpan – è venuta a mancare la fiducia nei suoi confronti, il che ha portato inevitabilmente al suo allontanamento. «In quattro anni di collaborazione – ha scritto il sindaco – tutte le decisioni chiave sono state prese di comune accordo, senza che la vicesindaca avesse avuto qualcosa da obiettare, senza alcuna opposizione da parte sua. Poteva esprimere i suoi pareri anche in sede di Consiglio municipale, ma non l'ha mai fatto, dichiarando invece alla Tv croata che diverse mie delibere non le erano piaciute. Per tale motivo, ho deciso di rimuovere Krpan dalla funzione di vicesindaca».

L'aver silurato la futura candidata del Partito socialdemocratico a sindaco di Fiume non è piaciuto per niente ai vertici dello schieramento. Filipović è stato coperto da una valanga di critiche, in primo luogo dal presidente dei socialdemocratici, Siniša Hajdaš Dončić, che ha bollato la rimozione come sbagliata e dannosa per il partito al potere a Fiume e nella Regione del Quarnero e Gorski kotar, mentre invece in Croazia risulta il maggior schieramento d'opposizione.—

TERREMOTO

Scossa vicino a Zara La gente esce di casa in preda al panico

Ieri alle 18.43 è stata registrata una forte scossa di terremoto con epicentro a 14 chilometri da Posedarje nell'entroterra di Zara. Secondo i dati iniziali dell'Emsc, la magnitudo era 5,3 sulla scala Richter, poi corretta a 4,6. L'Ingv e la Protezione civile del Fvg hanno indicato una magnitudo di 4,9. Fino a ieri sera non risultavano danni materiali. Le scosse sono state avvertite anche in Istria e fino a Trieste.

I cittadini croati hanno segnalato forti scosse e, secondo testimoni oculari, molti sono corsi fuori casa in preda al panico. «La scossa è stata così forte che la gente è corsa in strada» ha raccontato un lettore del portale online Lika. Nei 20 minuti successivi al terremoto, cittadini terrorizzati hanno lasciato più di un centinaio di commenti sul sito web dell'Emsc. Il terremoto è stato avvertito in modo piuttosto forte dagli abitanti di Spalato e Sebenico, un po' meno da quelli di Fiume e Karlovac, e diversi lettori, soprattutto quelli che vivono ai piani alti, affermano di aver sentito la scossa anche a Zagabria.



SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA SANDERO STEPWAY

ECO-G BENZINA + GPL



DA 89 €* / RATA MESE

Con minitasso 3,99% - TAEG 5,63% Anticipo € 4.830

36 rate, Rata Finale € 10.647 o sei libero di restituirla. Info e condizioni presso la Rete aderente.

APPROFITTA DELLA PRONTA CONSEGNA, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE E FINO A ESAURIMENTO SCORTE



NUOVA GAMMA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/03/2025.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression Eco-G 100 a € 16.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 4.830, importo totale del credito € 12.420,00 (che include finanziamento veicolo € 12.070 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 31,05 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.418,89, Valore Futuro Garantito € 10.647 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 13.838,89 in 36 rate da € 88,66 oltre la rata finale. TAN 3,99% (tasso fisso), TAEG 5,63%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 3 salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 3/3/2025.

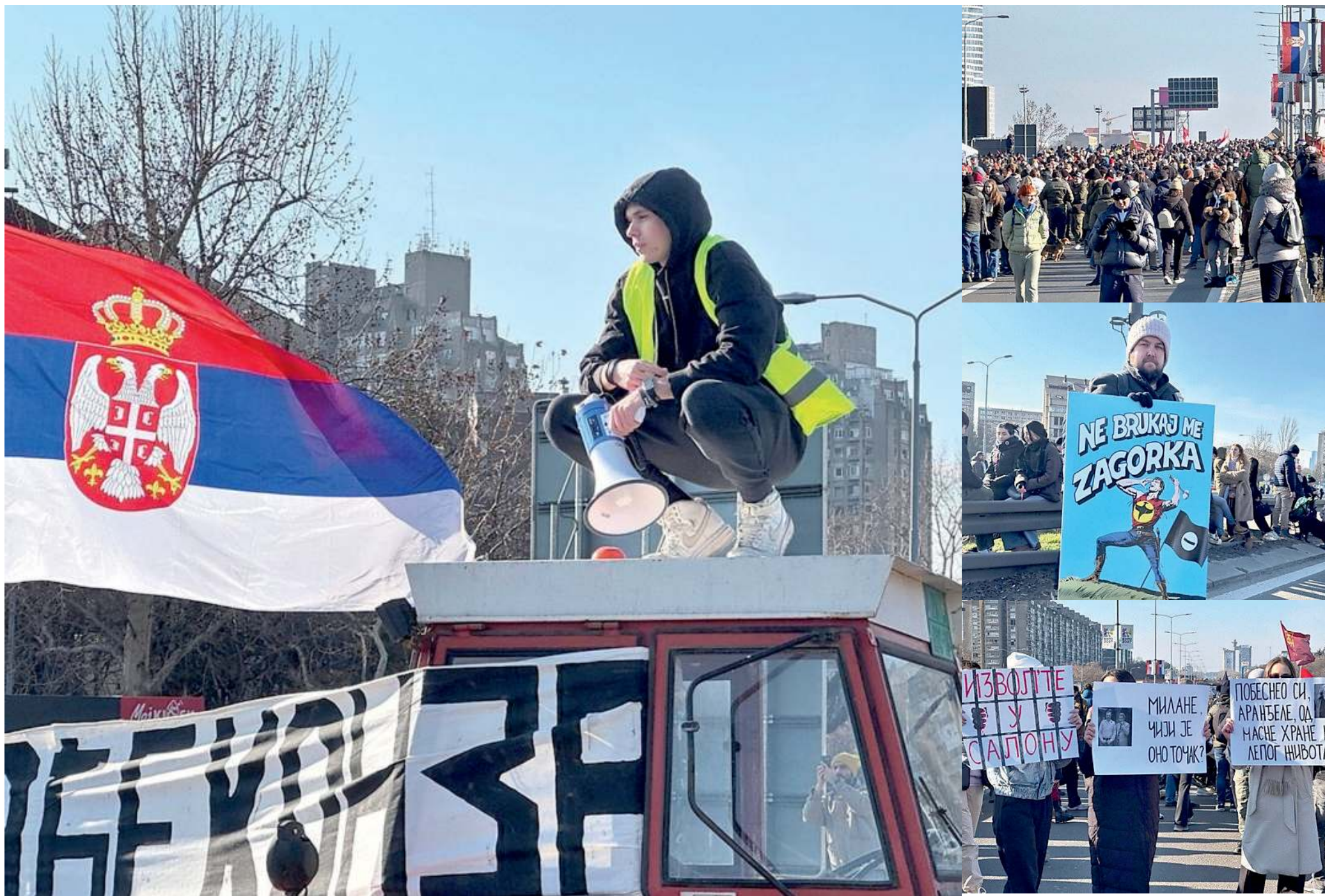
AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

Il reportage



La Serbia che protesta «Si cambia»

Le voci dei manifestanti di tutte le età uniti da un obiettivo:
«Niente dovrà essere più come prima, ma ci vorrà tempo»

Stefano Giantin / BELGRADO

Rabbia, delusioni e risentimenti accumulati per più di un decennio, che ora esplodono in tutta la loro virulenza. Accuse contro una élite al potere vista come una Piovra, che fa solo finta di ascoltare le petizioni della piazza, ma in realtà vuole mantenere la presa su soldi e poltrone. E un movimento via via più eterogeneo, ma sempre con gli studenti alla testa, organizzato, pacifico e allo stesso tempo arrabbiato, senza un leader, ma dalle richieste precise, definite via democrazia diretta. Davanti a tutto quello che chiedono «giustizia». Sono le tessere del puzzle della gravissima crisi in corso in Serbia, segnata da quotidiane prote-

ste di piazza, iniziate dopo la tragedia alla stazione di Novi Sad, attribuita dagli «indignados» a un sistema politico corrotto e a istituzioni che avrebbero abdicato al loro compito. Le autorità, in testa il presidente Aleksandar Vučić, assicurano che ci sarà giustizia per le 15 vittime e trasparenza sulle indagini. Chi manifesta però non ci crede, in un dialogo tra sordi che potrebbe portare a uno scontro più cruento tra le «due Serbie». Ma dove va, la Serbia? E quale l'obiettivo delle manifestazioni? In primis, obbligare Vučić e governo dimissionario a soddisfare quattro richieste principali (su indagini e documentazione relativa ai lavori alla stazione di Novi Sad, inchiesta su violen-

ze contro manifestanti, procedimenti penali contro studenti e professori, aumenti al comparto dell'educazione). E Vučić dice di averle adempiute, senza dimenticare le dimissioni del premier Vučević, ma «le richieste non sono soddisfatte», replicano gli studenti. Così, nel frattempo, da Belgrado a Novi Sad sale la voglia di un cambiamento più radicale. La si coglie parlando con chi manifesta, blocca università, scuole, ponti e strade. E osservando cartelli che paragonano Vučić a Hitler – «entrambi hanno governato 13 anni». Quel duro slogan, con annesso errore storico, lo ha vergato Lena, studentessa di Economia, prima di occupare con migliaia di altri ragazzi il ponte auto-

stradale Gazela, una delle tantissime «blokada» registrate da più di cento giorni nel Paese. «Cosa vogliamo? Tutto e non ci fermeremo», assicura Lena. Sino a quando? Finché «saranno gli studenti a scegliere i ministri».

Dietro di lei stanno gli studenti che, poco prima, avevano alzato in aria quindici cartelli rossi con i nomi delle vittime di Novi Sad, scritti con pennarello nero, una rosa bianca macchiata di rosso con dello spray a evocare il sangue versato, fiori poi gettati nella Sava dal ponte Gazela. «Le nostre richieste non sono state soddisfatte, malgrado quello che dice Vučić e se dovesse pubblicare veramente tutta la documentazione su Novi Sad sarebbe la sua fine», dice una di loro, Jelena, che assicura che «tutti ci sostengono, tutte le generazioni». «I bambini e i ragazzi senza scuola da mesi? Questa è una lezione ed è la più importante», afferma un'altra giovane, una ricercatrice, sul petto la spilla simbolo delle proteste, la mano aperta color sangue. Posizioni condivise da molti. La conferma dal massiccio sostegno dei genitori allo stop alle lezioni, incluse tantissime elementari. «In questa situazione i nostri figli non devono andare a scuola, finché non cambieremo la società», spiega Aleksandra, mamma di un bambino di otto anni. Molto più pessimistico è invece Dusan, esperto di informatica. «Hanno rubato tutto, stanno trasferendo i soldi all'estero e hanno abbandonato il Kosovo, ora non si torna più indietro, finché non se andranno», leggi-

IN PIAZZA E SUI PONTI
ALCUNE IMMAGINI DELLE PROTESTE DEGLI «INDIGNADOS» SERBI

In prima linea gli studenti: «Vogliamo scegliere noi i ministri e il prossimo governo»

Durissimi gli slogan contro l'élite al potere: «Se ne devono andare». In piazza accanto ai giovani anche tanti anziani

IN VOIVODINA

E il presidente Vučić convoca un grande raduno

Il presidente serbo Vučić ha convocato un grande raduno di suoi sostenitori per sabato, giorno della Festa nazionale della Serbia. Si terrà a Sremska Mitrovica, 75 chilometri a ovest di Belgrado: verrà adottata solennemente una Dichiarazione a conferma della piena appartenenza della Voivodina alla Serbia. Si tratta della risposta che Vučić intende dare agli appelli emersi nelle ultime settimane, a margine delle proteste degli studenti, per una possibile secessione della Voivodina.

Vučić e i suoi, afferma.

«La situazione è complicata, non abbiamo un'opposizione forte e ci servirebbe un nuovo Djindjić», il premier europeista assassinato nel 2003, «ma non c'è», commenta invece un giovane attore, Matija, con la maschera di Batman, uno dei simboli delle proteste. Quanto dureranno? «Quando i serbi si batterono contro Sloba», con Milosevic, «lo fecero per dieci anni, ci vuole un po' di pazienza», considera Batman, che poi conferma che c'è timore di «provocazioni da parte di Vučić, è il suo stile». A dar man forte agli studenti, anche tanti adulti e anziani. «Tutto questo è importante, per la libertà, per vivere in un Paese normale, dove ci possiamo sentire sicuri», afferma Gordana Vujić, casalinga. Che poi spiega il perché dell'esplosione della rabbia popolare. «Per la gente comune solo uno Stato che rispetta le leggi può garantire libertà e pace», ma dopo Novi Sad «abbiamo paura, non sono più sicura che entrando in un palazzo non mi crolli addosso». «La Serbia non sarà più com'era, servirà tempo, ma tutto sta cambiando», assicura anche Ljiljana, pensionata.

Sarà così? Di certo non lo pensa il presidente Vučić che da una parte invita al dialogo, dall'altra giura che il potere non si conquista nelle piazze, ma alle urne. E nel weekend è in arrivo una possibile prova di forza. E proprio in strada: Vučić e sostenitori si ritroveranno in Voivodina, i giovani «indignados» serbi saranno a Kragujevac. —

ECONOMIA

LA BANCA DEL GRUPPO SPARKASSE

Civibank, utile a 20 milioni (+86%) «Il dividendo sarà importante»

I Cda ha approvato i risultati preliminari 2024. L'assemblea dei soci sarà convocata per il 14 aprile

Maura Delle Case / CIVIDALE

Il 2024 si chiude per CiviBank con un utile netto che raggiunge i 20 milioni di euro, in crescita dell'86% sull'anno precedente. «Si tratta di un risultato importante, al pari del miglioramento dei coefficienti patrimoniali (il Cet1 si attesta al 18,5% dal precedente 15,8% e il Total capital ratio arriva al 18,9%) e di quelli relativi ai crediti deteriorati (l'indicatore Nlp scende al 5,6% lordo dal 6,9% e si attesta al 3% netto) che testimoniano un lavoro molto puntuale».

Esordisce così il direttore generale di CiviBank, Luca Cristoforetti, nell'illustrare i risultati preliminari dell'ex banca popolare al 31 dicembre 2024. Un racconto a due voci. Con il manager c'è infatti la presidente della banca ducale, Alberta Gervasio, non meno soddisfatta dei risultati raggiunti, dopo una prima fase di riorganizzazione seguita all'Opa di Sparkasse che ha portato a metà 2022 CiviBank a entrare nel gruppo di Bolzano. E a giovare di sinergie e investimenti che senza le spalle larghe di oggi – evidenziano i vertici di CiviBank – non sarebbero stati possibili.

Nel 2024 il totale attivo è stato di 4,6 miliardi, di cui 3 miliardi di raccolta diretta da clientela (in flessione rispetto ai 3,24 miliardi dell'anno precedente), 1,5 miliardi di raccolta indiretta di cui 979 milioni di risparmio gestito (+4,8% sul 2023) e 1,1 miliardi di portafoglio titoli. In contrazione del 5%, sull'onda del trend generale, i crediti alla clientela, che si sono attestati a 2,9 miliardi, ma sono cresciuti

CIVIBANK - RISULTATI PRELIMINARI 2024

Utile netto:
20 milioni di euro

Totale attivo:
4,6 miliardi
di cui

Raccolta diretta dalla clientela:
3 miliardi

Raccolta indiretta:
1,5 miliardi di cui 979 milioni di risparmio gestito

Portafoglio titoli:
1,1 miliardi

Impieghi totali:
2,9 miliardi
di cui

Nuove erogazioni di credito:
441,9 milioni

Margine di interesse:
73,1 milioni

Commissioni nette:
35,7 milioni

Npl ratio:
5,6% lordo, 3% netto

Copertura credito deteriorato:
48,2%

Clienti:
100 mila

Filiali:
64

Dipendenti:
586

«Siamo fiduciosi che nel 2025 miglioreranno ancora sia i nostri volumi che la redditività»



La presidente di CiviBank Alberta Gervasio e il dg Luca Cristoforetti

te le nuove erogazioni a medio lungo termine, pari a 441,9 milioni (326,1 a favore delle imprese e 115,7 delle famiglie).

Con riferimento ai ricavi, il margine di interesse si attesta a 73,1 milioni, -19,4% sul 2023, in ragione dell'andamento dei tassi di interesse e della riduzione del totale degli impieghi. Le commissioni net-

te risultano pari a 35,7 milioni, in linea con l'anno precedente, il risultato netto si attesta a 9,7 milioni.

Approvati i risultati preliminari, il Cda sarà prossimamente chiamato a dare il via libera alla proposta di bilancio 2024 che verrà sottoposta all'assemblea dei soci il prossimo 14 aprile contestualmente alla

proposta di dividendo. Non è ancora dato sapere quanto, ma Cristoforetti assicura: «Sarà importante».

Il direttore generale torna a più riprese sugli investimenti nell'ambito del piano industriale 2024-2026. «Abbiamo investito sulle persone, assumendone 35 ex novo che diventeranno 60 entro l'anno

prossimo, e sulla nostra presenza territoriale, aprendo una nuova filiale a Trieste». Nel 2025 la banca prevede di ristrutturare in modo importante le due filiali di Udine centro, in via Vittorio Veneto e piazza XXVI luglio – per poi aprirne ulteriori due nel 2026, una certamente a Fiume Veneto. «Vogliamo essere una banca diversa, che non chiude ma apre filiali, essere vicini a famiglie e imprese, offrire un servizio sempre più consulenziale» aggiunge Cristoforetti che guardando al 2025 confida, «grazie a una crescente capacità di migliorare il livello di servizio verso la clientela, nell'ottenimento di buoni risultati, incrementando sia i nostri volumi che la redditività di CiviBank».

Oggi l'istituto ducale presidia Fvg e Veneto Orientale con 64 filiali e 586 dipendenti ai quali rende merito la presidente Gervasio: «Se abbiamo ottenuto questi buoni risultati è merito delle persone che hanno creduto nel progetto. È stato un percorso impegnativo ma ricco di soddisfazioni, che ha visto il marchio consolidarsi. Marchio che Sparkasse non ha confermato (e non era scontato) e che è stato iscritto, avendo la banca quasi 140 anni, nel registro delle imprese storiche». Quanto al ribollire del sistema bancario nazionale, Gervasio ci vede un'opportunità: «I rimescolamenti tra grosse banche si accompagnano sempre a territori e servizi che vengono meno per effetto delle riorganizzazioni e che offrono a realtà territoriali come la nostra grandi opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Lavoro

Cento posti alla Lidl si candidano in 350

Lidl cerca 100 persone da impiegare nei suoi punti vendita in Fvg. Una necessità per la quale la grande insegna della Gdo si è affidata ai Servizi per il lavoro della Regione che hanno organizzato per questa mattina, a Villa Manin a Crodipo, l'ennesimo recruiting day, dedicato interamente alle esigenze occupazionali di Lidl. Per 100 posti a disposizione hanno risposto in 556 persone per un totale di 619 candidature (ci si poteva fare avanti infatti per una o più posizioni) che a valle di un'intensa attività di preselezione sono rimaste in 351: sosterranno oggi i colloqui con l'azienda per cercare di far proprio un posto nei negozi Fvg in qualità di operatore di filiale, addetto alle vendite, assistant store manager, impiegato ufficio facility, operatori di magazzino e altro. —

Vino

Bottega porta a Parigi 4 annate di Prosecco

In occasione di Wine Paris, fiera di riferimento del settore in corso nella ville Lumiere, Bottega, cantina vitivinicola di Bibano di Godega di Sant'Urbano con attività anche in Fvg, introduce una novità epocale nel mondo del Prosecco, presentando in contemporanea 4 annate diverse del noto vino spumante: 2021, 2022, 2023 e 2024. L'obiettivo è di cogliere e valorizzare appieno le potenzialità di un vitigno, la Glera, che può esprimere non solo freschezza e aromaticità, ma anche struttura e complessità.

ACCORDO AL CENTRO ALTI STUDI DIFESA

Premio Fincantieri in memoria di Graziano

ROMA

Al Centro Alti Studi Difesa è stato sottoscritto l'accordo per l'istituzione del premio di dottorato alla memoria del generale Claudio Graziano. Presenti alla firma il presidente di Fincantieri Biagio Mazzotta e l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri Pierroberto Folgiero. Il premio intende onorare la figura del generale Claudio Graziano, già pre-

sidente di Fincantieri. Il premio è destinato alla migliori tesi del XXXVII ciclo di dottorato nell'ambito delle aree interdisciplinari di Scienze strategiche. «Il generale Claudio Graziano ha rappresentato una figura di riferimento per Fincantieri, per le istituzioni e per l'industria della Difesa ha detto Folgiero -, distinguendosi per il suo spirito di servizio e il suo profondo impegno per la sicurezza del Paese e l'innovazione».

SINDACATO

La Cisl al dopo Sbarra gli succede Fumarola

ROMA

«Vi voglio bene, vi porterò sempre nel mio cuore». Così il segretario generale della Cisl, Luigi Sbarra, commosso, ha chiuso ieri a Roma l'assemblea nazionale sulla partecipazione, la sua ultima alla guida del sindacato, salutandola la platea e abbracciando sul palco dell'auditorium la prossima segretaria generale di via Po, Daniela Fumarola. «Tutte le strutture l'hanno in-

dicata» per la successione alla guida della Cisl, dice Sbarra prima del passaggio di testimone, oggi al Consiglio generale, ringraziando ed esprimendo «tutta la sua riconoscenza». Nata a Taranto nel 1966, una laurea in Scienze sociologiche alla Cattolica di Milano e una lunga esperienza nel sindacato, Fumarola è partita dalla federazione dei lavoratori agricoli. Sbarra lascia per raggiunti limiti di età. —

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

UniCredit, risultato a 9,7 miliardi E la banca sale al 5% delle Generali

L'amministratore delegato Andrea Orcel: «Sul Banco Bpm non ho mai escluso un rilancio»

GIORGIO BARBIERI

«Sul Banco Bpm non ho mai escluso un rilancio fin dal primo giorno». Dopo Monte dei Paschi e Mediobanca, e in attesa oggi del Banco, ieri è stato il turno di UniCredit. L'occasione è stata la presentazione dei risultati del 2024 che hanno registrato un record per l'istituto di piazza Gae Aulenti, in crescita per sedici trimestri consecutivi. E l'amministratore delegato Andrea Orcel, tra i protagonisti del risiko finanziario in corso, non si è sottratto dall'affrontare a tutto campo le vicende che stanno scuotendo il sistema finanziario italiano. A partire dall'indiscrezione circolata ieri sull'ipotesi che Delfin, la holding della famiglia Del Vecchio che ha il 2,7% della banca, sia intenzionata ad uscire dopo oltre trent'anni. «Rispetto le loro decisioni», ha spiegato Orcel, «il mio lavoro è fare in modo che sia la decisione sbagliata se davvero stanno considerando di vendere. Delfin e Leonardo Del Vecchio sono



La sede di UniCredit in Piazza Gae Aulenti a Milano

stati un eccellente azionista di UniCredit per molto tempo nella buona e nella cattiva sorte». E a stretto giro è arrivata anche la precisazione della holding presieduta da Francesco Milleri, il manager che insieme al costruttore ed editore Francesco Gaetano Caltagirone punta a con-

quistare le Generali via Mediobanca. «C'è soddisfazione per i risultati conseguiti da UniCredit», hanno spiegato fonti vicine a Delfin, sottolineando «la piena fiducia nella leadership di Andrea Orcel». Tuttavia le stesse fonti segnalano che al momento non è stata presa alcuna decisione relativa alla di-

«Delfin e Leonardo Del Vecchio sono stati un eccellente azionista di UniCredit per molto tempo nella buona e nella cattiva sorte»

«Nel Leone la nostra posizione rimane di natura finanziaria, non c'è interesse per l'acquisizione della società»

smissione della quota del 2,7% detenuta in UniCredit. Il messaggio quindi è che l'ipotesi è comunque presente sul tavolo. Per quanto riguarda i conti dell'istituto milanese il 2024 ha visto l'utile netto contabile della banca attestarsi a 9,7 miliardi, in crescita del 2,2% rispetto al

2023 e a fronte dei 9,4 miliardi previsti da un consensus tra gli analisti pubblicato sul sito della società. Se si escludono le Dta (cioè le imposte differite su perdite pregresse) l'utile è aumentato dell'8% a 9,3 miliardi. Nel solo quarto trimestre l'utile è sceso del 30% annuo a 1,9 miliardi (1,6 era la stima del consensus). Tornando all'intero 2024 i ricavi sono saliti del 4,3% a 24,8 miliardi, con margine di interesse a 14,3 miliardi (+2,5%) e commissioni a 8,1 miliardi (+7,6%). La distribuzione di capitale ai soci sul 2024 è pari a 9 miliardi, di cui 3,7 di dividendi cash, per un dividendo per azione totale di 2,4 euro, in rialzo del 33%. La banca sottolinea che nel 2024 ha registrato «risultati e distribuzione record». Per quanto riguarda l'offerta di pubblico scambio sul Banco Bpm Orcel ha sottolineato che rafforzerebbe UniCredit nella piccola e media impresa («che è uno dei canali principali su cui ci focalizzeremo nei prossimi tre o quattro anni») ma anche

sulla parte alta delle famiglie italiane («che è un altro segmento di cliente che ci interessa»). E probabilmente per rispondere al governo che sta invece pensando a un terzo polo bancario a trazione italiana da costruire intorno a Mps, l'amministratore delegato ha sottolineato come questa operazione rafforzerebbe «la posizione di UniCredit in Italia, che è il nostro Paese in cui siamo più radicati e in cui crediamo di più. Dovremo vedere come risponderanno gli azionisti alla nostra offerta che consideriamo corretta e andremo avanti su questa via». E un capitolo a parte ha riguardato ciò che sta accadendo attorno al Leone di Trieste, il cui controllo è il vero obiettivo finale di tutta la partita. «Stiamo per annunciare che la nostra partecipazione totale in Generali, inclusa la posizione che dettiamo per conto dei nostri clienti, ha superato la soglia del 5%», ha precisato Orcel, «questo però non cambia la nostra posizione che rimane di natura finanziaria e non implica alcun interesse per l'acquisizione della società». E da grande azionista del Leone l'amministratore delegato di UniCredit ha commentato anche l'accordo tra Generali e Natixis: «È prematuro, osserviamo la situazione da un punto di vista neutrale al momento opportuno prenderemo una decisione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO TOYOTA PROACE MAX

OGNI PROFESSIONE CONTA

SOLO CON NOLEGGIO KINTO ONE

DA **€ 499** + IVA AL MESE

PER 36 MESI E 30.000 KM | ANTICIPO € 1.500 + IVA

E OGGI L'ELETTRICO È ALLO STESSO CANONE DEL DIESEL

MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, ASSICURAZIONE RCA, KASKO, FURTO E INCENDIO, ASSISTENZA STRADALE E MESSA SU STRADA INCLUSI.

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | **Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota PROACE MAX Van Business 2.0D 120 CV M/T L3H1 33 S. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. e quotato su Torino. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 36 mesi e 30.000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicitario si riferisce a Toyota PROACE MAX Van Business, € 499 al mese, anticipo € 1.500. Sono inclusi i Servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: massimale RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del Cliente pari a € 500, Garanzia Furto e Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto LoJack Classic, gestione multe e messa su strada. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 28/02/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO One è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. Toyota PROACE MAX Electric 110kw/h 35h L3H2 A/T. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. e quotato su Torino. Tutti gli importi sono da intendersi al mese, per 36 mesi e 30.000 km totali, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone pubblicitario si riferisce a Toyota PROACE MAX Electric, € 499 al mese, anticipo € 5.900. Sono inclusi i Servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: massimale RCA pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del Cliente pari a € 500, Garanzia Furto e Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Toyota, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto LoJack Classic, gestione multe e messa su strada. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 28/02/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. KINTO One è il prodotto di noleggio a lungo termine di KINTO Italia S.p.A. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente a Clienti Business ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. I veicoli "Toyota PROACE" sono classificati nella categoria M1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE MAX: consumo combinato 8,1 l/100 km, emissioni CO₂ 214 g/km, emissioni NOx 0,021 g/km. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE MAX Electric: consumo combinato 29,5 kWh/100 km, emissioni CO₂ 0 g/km, emissioni NOx 0 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

IL MERCATO AZIONARIO DELL'11-2-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
3						
3U Systems Corp	4.359	0,48	4,25	4,302	29,59	-
A						
AZA	2.266	-0,35	2,26	2,291	5,64	7.080,17
Abitare in	4,45	-0,22	4,39	4,56	4,64	117,17
Acea	17,79	-1,71	17,77	18,21	-3,18	3.835,46
Acinque	-	-	-	-	-	-
Adidas	255,3	-0,82	254,5	256,6	3,27	-
Adobe	446,25	1,90	433,6	446,25	2,03	-
Advanced Micro Devic	109,08	1,36	105,5	109,08	-11,41	-
Aedes	0,167	-	0,166	0,167	1,55	5,34
Aeffe	0,758	-2,82	0,75	0,784	-11,77	82,36
Aeroporto di Bologna	7,68	-	7,68	7,74	3,52	277,07
Ageas	50,8	-0,10	50,55	50,85	9,00	-
Ahold Kon	35,64	0,76	35,36	36,5	12,31	-
Air France-Klm	8,232	-0,24	8,054	8,278	0,47	-
Airbus Group	167,54	0,06	166,24	167,5	7,58	-
Aixtron	13,7	-	13,475	13,475	-14,92	-
Alcoa	36,655	2,00	36,07	36,735	-3,55	-
Alerion Cleanpwr	15,3	0,66	15,02	15,54	-5,96	821,10
Alkerm	11,2	0,90	11,2	11,2	-4,44	62,79
Allianz	320,8	0,19	318,6	321,1	8,60	-
Alphabet Classe A	178,96	-1,42	178,52	180,88	-1,40	-
Alphabet Classe C	180,8	-1,35	180,42	182,64	-1,07	-
Altea Green Power	5,1	-2,11	4,875	5,26	-18,38	94,47
Altria Group	51,77	0,21	51,77	52,26	2,46	-
Amazon	223,55	-1,02	223,2	225,95	5,63	-
Amc Entertainment	3,231	-	3,062	3,062	-22,12	-
American Airlines Group	15,738	-3,14	15,7	15,796	-2,05	-
American Express	297,45	-0,63	297,65	301,85	4,60	-
Amgen	283,95	-0,12	279,75	283,95	13,46	-
Amplifon	26,63	0,57	26,3	26,79	6,22	5.974,90
Anima Holding	6,98	0,36	6,95	7,035	5,88	2.235,17
Antares Vision	3,49	1,16	3,435	3,51	12,06	246,94
Apple	226,5	1,87	219,05	226,8	-8,58	-
Applied Materials	176,6	-	176,6	177,94	10,37	-
Aquafil	1,32	-1,05	1,32	1,356	-7,20	97,23
Archer-Daniels-Midland	44,84	-0,06	44,45	44,45	-9,16	-
Ariston Holding	3,46	-0,47	3,418	3,518	-0,39	430,03
Asciopave	2,805	-1,58	2,8	2,86	3,34	666,11
Asml	724,5	1,05	716,1	726,5	5,44	-
At&T	24,225	0,83	24,065	24,25	9,08	-
Autostrade M.	2,62	-0,19	2,62	2,62	1,08	11,48
Avio	15,14	0,75	14,94	15,38	7,43	395,24
Axa	38,03	0,64	37,64	38,1	10,44	-
Azimut H.	26,47	2,72	25,64	26,48	7,35	3.678,36
B						
B&C Speakers	16,2	0,62	15,95	16,2	-4,19	177,32
B. Cuciello	125,3	0,40	124,4	126,1	17,18	8.426,12
B. Desinelli	8,68	-0,69	8,66	8,8	29,88	1.167,88
B. Generali	53,2	4,11	51,45	53,4	12,66	5.906,80
B. Ifis	21	-1,04	20,48	21,28	1,13	1.150,97
B. Profilo	0,1895	2,71	0,1835	0,19	0,04	126,25
B.Co Santander	5,65	2,90	5,518	5,652	26,55	89.108,52
B.F.	4,49	-0,22	4,33	4,5	3,30	1.177,20
B.P. Sondrio	9,465	1,01	9,355	9,6	16,66	4.294,31
Banca Mediolanum	13,58	0,44	13,5	13,66	18,04	10.084,94
Banca Sistema	1,722	3,11	1,654	1,724	32,11	133,24
Banco BPM	8,916	0,50	8,72	8,916	14,14	13.482,14
Bank Of America	45,08	-0,62	44,88	45,11	8,16	-
Basf	46,905	-0,79	46,68	46,94	11,70	-
BasicNet	7,9	6,76	7,36	8,04	-4,97	40.393
Bastogi	0,516	1,57	0,51	0,536	5,89	63,74
Bayer	20,7	-0,98	20,35	20,925	9,06	-
Btva	116,9	1,65	115,05	116	24,52	36.786,53
Beewize	0,5	-3,85	0,494	0,52	-7,30	5,78
Beghelli	0,331	-0,30	0,331	0,332	1,12	66,41
Berkshire Hathaway	454,9	-0,50	452,2	457,3	5,29	-
Boston Scientific	102	-0,97	103	103	17,05	-
Bper Banca	6,428	2,55	6,23	6,44	2,90	8.879,66
Brembo	9,101	0,10	9	9,124	-0,35	3.029,53
Brioschi	0,0572	-0,69	0,0572	0,0594	2,31	46,00
Broadcom	225,35	-0,31	224	227	-2,48	-
Buzzi	43,76	-1,04	43,36	44,42	23,84	8.483,22
C						
Cairo Comm.	2,6	0,97	2,575	2,615	6,42	348,50
Caleffi	0,842	-0,71	0,81	0,842	16,87	13,17
Calligraione	7,14	1,71	6,94	7,2	9,60	851,67
Calligraione Ed.	1,745	3,56	1,67	1,775	21,65	210,42
Campari	5,174	0,62	5,1	5,188	-14,11	6.388,69
Carel Industries	22,4	2,28	21,8	22,4	14,45	2.381,97
Caterpillar	3,51	-0,28	3,51	3,56	0,28	-
Ceconomy	3,174	0,51	3,234	3,268	28,55	-
Cellulairline	2,58	-0,77	2,58	2,61	12,29	56,80
Conafi	0,712	-0,47	0,712	0,713	-22,22	7,87
ConocoPhillips	97,62	1,70	96,74	96,74	2,31	-
Continental	66,28	-	65,8	65,8	3,38	-
Corning	50,45	-	50,8	50,8	8,83	-
Credem	12	0,67	11,86	12,08	11,29	4.108,13
Credit Agricole	15,25	0,69	15,12	15,3	13,98	-
CrowdStrike Hold	415,95	-0,20	412,15	415,75	24,80	-
Csp Int.	0,301	0,33	0,296	0,303	-5,80	11,87
Cvs Health	52,77	1,62	52,73	52,77	20,87	-
CyGate	3,56	-0,84	3,47	3,585	-26,57	85,40
D						
Daimlerchrysler	57,12	-1,09	56,95	57,46	6,26	-
D'Amico	4,005	1,01	3,96	4,025	-1,18	483,24
Danaher	194,12	-2,41	195,16	199,52	-10,73	-
Danaher	25,35	1,20	24,95	25,4	4,99	1.033,70
Daniell r nc	18,98	1,32	18,6	18,98	3,35	797,67
Datalogic	4,505	-0,33	4,42	4,56	-11,29	264,69
De Longhi	33,64	1,57	33,2	33,74	9,85	5.019,01
Deutsche Bank	18,784	1,23	18,472	18,812	13,19	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Deutsche Lufthansa	6,418	-3,75	6,298	0	7,65	-
Deutsche Post	35,41	0,34	35,03	35,33	2,96	-
Deutsche Telekom	33,93	1,59	33,61	33,8	15,80	-
Devon Energy	33,95	-	33,005	34,125	10,75	-
Develance	8,98	-0,55	8,98	9,14	2,08	245,16
Diasirin	99,58	0,71	98,7	100,5	0,27	5.583,66
Digital Bros	14,1	2,77	13,32	14,14	19,42	194,11
Digital Value	18,54	0,11	18,12	18,74	-25,04	192,08
Dominion Energy	53,31	-	54,13	54,13	1,89	-
Doordash	180,18	-1,12	182	202,4	6,80	-
doValue	1,628	1,62	1,584	1,648	13,71	311,82
Dow	37,395	0,31	37,24	37,24	-2,79	-
E						
E.On	11,51	-	11,485	11,485	3,43	-
E.P.H.	0,072	20,00	0,063	0,074	-44,28	0,29
Ebay	66,58	0,77	66,73	66,73	10,03	-
Edison r nc	1,98	-14,9	1,98	2,02	8,67	219,37
Ems	0,176	-1,90	0,1746	0,197	-6,27	154
El.En	10,34	-0,29	10,28	10,38	-10,81	829,35
Electronic Arts	128,46	0,53	130,02	130,02	-19,91	-
Eli Lilly & Company	838,4	-0,38	832,8	839,3	13,65	-
Elica	1,625	-0,31	1,59	1,625	-3,48	102,99
Emak	0,926	-1,28	0,926	0,94	4,26	151,88
Enav	3,426	0,65	3,39	3,426	-16,40	1.849,28
Enel	6,87	-0,74	6,87	6,96	0,64	70.398,77
Enervit	3,18	0,95	3,12	3,19	-2,36	56,12
Eni	14,062	1,27	13,95	14,088	6,60	46.955,24
Equita Group	4,29	-	4,28	4,32	5,78	224,94
Erg	19,04	-1,09	18,97	19,45	-2,31	2.890,61
Evotec	8,49	-5,19	8,575	8,575	8,17	-
F						
Facebook	692,7	-0,67	690	695,6	22,07	-
Faurecia	10,14	1,50	9,326	10,26	15,97	-
Fedex	251,6	-	252,2	252,2	-6,92	-
Ferrari	4,69	3,40	446,8	460	7,26	85.727,87
Ferretti	2,95	1,72	2,9	2,95	3,30	982,34
Fidia	0,0154	37,60	0,0108	0,0154	-74,94	0,52
Fiera Milano	5,43	4,42	5,19	5,44	15,64	371,96
Fila	10,3	-1,53	10,3	10,5	14,7	448,97
Fincantieri	7,358	0,41	7,22	7,434	6,58	2.385,15
Fine Foods & Ph.Ntm	6,62	-0,60	6,54	6,72	-9,08	149,43
FinecoBank	18	1,12	17,725	18	5,83	10.857,86
First Solar	158,86	-1,06	160	160	-4,02	-
FNM	0,436	-0,46	0,436	0,441	0,17	189,66
Ford Motor	8,83	-0,21	8,9	8,954	-5,27	-
Freeport-Memoran	36,765	-1,95	37,405	37,405	-0,34	-
Fresenius	37,95	1,34	37,75	38,03	16,83	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,574	1,06	0,562	0,58	0,80	33,86
Gamestop Corp	26,445	4,63	26,195	26,805	-18,74	-
Garofalo Health Care	5,16	-2,27	5,16	5,3	-2,15	480,91
Gasplus	3,03	-0,66	3,01	3,14	1,17	136,10
Gaz De France	15,96	0,19	15,96	16,15	4,71	-
Gefran	9,06	-0,89	9,04	9,18	-0,41	131,79
General Electric	200	1,01	196	196,5	18,11	-
General Motors	44,875	-	44,84	44,84	-11,01	-
Generalfinance	12,6	0,40	12,2	12,6	-0,07	158,67
Generali	31,8	0,70	31,55	31,91	15,56	49.466,78
Geox	0,4285	-0,12	0,4265	0,435	-19,69	112,38
Giglio Group	0,392	-1,01	0,391	0,4	6,32	10,27
Gilead Sciences	92,28	-0,17	92,05	92,38	3,21	-
Goldman Sachs Group	623,2	-0,84	625	631,8	15,76	-
GPI	9,35	-0,11	9,29	9,44	-10,51	272,10
Grandi Viaggi	1,2	-2,44	1,2	1,25	10,26	58,40
GVS	4,55	-1,19	4,535	4,6	-6,52	862,92
H						
Halliburton	25,61	-	25,525	25,68	-2,10	-
Hapag-Lloyd	165	-	162	162	-3,78	-
Hecia Mining	5,904	0,14	5,844	5,844	25,92	-
Heidelberg Cement	147,75	0,65	144,6	147,8	22,26	-
Hellorfresh	11,845	0,55	11,885	11,885	-0,33	-
Henkel	73,9	-	74,05	74,05	1,71	-
Hera	3,59	-0,28	3,58	3,616	4,96	5.352,42
Honeywell International	201,7	0,40	201,35	203,8	-10,32	-
I						
Iberdrola	13,37	-1,29	13,375	13,5	2,61	-
Itbm	246,75	2,41	240,5	247,55	15,21	-
Igd - Siiq	2,79	0,90	2,765	2,82	12,82	308,80
Ilmifity bank	3,75	-1,37	3,612	3,784	13,39	317,53
Illumina	99,92	0,51	102	104,04	-18,89	-
Immsi	0,489	-0,41	0,489	0,494	-	

TRIESTE



POLO IMMOBILIARE
GRADO di ELISA POLO

P.zza Carpaccio, 15 - Grado • 043183499 • 3471677034
info@poloimmobiliaregrado.it • poloimmobiliaregrado
www.poloimmobiliaregrado.it

L'EVENTO



Tre scatti d'archivio della celebre nave scuola Vespucci nel golfo di Trieste in occasione di passate edizioni della regata Barcolana: a sinistra l'arrivo sulle Rive e a destra il saluto della folla FOTO ANDREA LASORTE E MASSIMO SILVANO

Frecce, bande e un ministro Vespucci in golfo il 1 marzo

Prevista una grande festa tra Rive e piazza Unità per l'arrivo della Nave scuola
Dalla parata targata Barcolana alle istituzioni: al vaglio la presenza di Crosetto

Francesco Codagnone

L'Amerigo Vespucci tornerà ad affacciarsi nel golfo di Trieste attorno alle 13 di sabato primo marzo. Ad accoglierlo ci sarà una parata di centinaia di barche a vela, a motore e a remi, che prenderanno il largo dal Faro della Vittoria e scorteranno la nave scuola fino al Bacino San Giorgio. Il veliero rimarrà ormeggiato sulle Rive e visitabile fino al 3 marzo.

L'APPRODO DEL VESPUCCI

Approdato davanti piazza Unità, il Vespucci sarà omaggiato con un evento che coinvolgerà

tutte le Rive e vedrà la partecipazione di istituzioni locali e nazionali. Tra le indiscrezioni – da confermare – anche la presenza di un rappresentante del governo. Probabile si tratti del ministro della Difesa Guido Crosetto, promotore con la Presidenza del Consiglio del tour che negli ultimi due anni ha visto il Vespucci ambasciatore del made in Italy nei principali porti dei cinque continenti.

LA TAPPA DI TRIESTE

Trieste vedrà dunque il rientro in acque nazionali del Vespucci e contestualmente l'inizio del tour Mediterraneo del ve-

liero lungo le coste italiane, con approdo finale a Genova previsto per il 10 giugno, Giornata della Marina. La macchina organizzativa è partita e ieri un vertice in Prefettura ha approntato i primi dettagli dell'evento triestino, dal costo stimato in 600 mila euro. Il Comune parteciperà con 100 mila euro, altri 300 mila saranno coperti dalla Regione, che punta a essere partner del Vespucci anche nelle altre tappe italiane.

L'EDIZIONE SPECIALE DI BARCOLANA

Nave Vespucci risalirà l'Adriatico dopo aver lasciato Alessandria d'Egitto, entrando nel gol-

fo di Trieste attorno alle 13 di sabato primo marzo. L'arrivo del veliero simbolo della Marina Militare italiana sarà salutato da un'edizione speciale della Barcolana. Il team della regata – con numerosi circoli velici, remieri e di pesca sportiva del golfo e Federazione italiana Motonautica – porterà in scena un'affollata "boat parade" aperta a tutti i tipi di imbarcazione. Le iscrizioni si sono aperte lunedì: a ieri si contavano 195 equipaggi.

LA PARATA IN GOLFO

Le barche a vela, i gommoni e gli scafi a motore partiranno al-

le 13 al largo del Terrapieno di Barcola, per raggiungere il Vespucci alla velocità di quattro nodi e scortarlo fino a Bacino San Giorgio. Barche a remi, pagaie, sup e derive partiranno alle 14 dalla diga del Porto Vecchio e concluderanno la loro parata davanti a piazza Unità.

L'EVENTO SULLE RIVE

Sulle Rive il veliero troverà ad attenderlo Nave Trieste, che arriverà in golfo nei giorni precedenti. Nel primo pomeriggio avranno inizio le celebrazioni istituzionali, con il "Villaggio Italia" allestito (indicativamente) tra Scala reale e la Stazione Marittima sull'orma di quanto fatto durante il tour mondiale. Nelle prossime settimane il Comune valuterà se chiudere o meno quel tratto delle Rive, considerato anche che la giornata coinciderà con il "sabato grasso" e l'impatto che i due eventi potrebbero avere in termini di traffico. Massima priorità, in tal senso, a concludere i lavori nella galleria Sandrinelli entro il termine previsto del 28 febbraio.

FRECCE, FANFARE E BANDE

I festeggiamenti saranno con-

centrati sulle Rive e, oltre alle Frecce Tricolore, vedranno – a quanto trapela – l'esibizione della Fanfara dell'Arma dei Carabinieri, con trenta cavalli, e della banda della Marina Militare, mentre i paracadutisti della Brigata Folgore si caleranno dal cielo per atterrare in Molo Audace. L'evento si completerà con l'alzabandiera in piazza Unità e i discorsi delle istituzioni presenti, tra cui – sebbene da confermare – un

Il veliero rimarrà in mare per tre giorni: attese 30 mila visite Poi Tour Mediterraneo

rappresentante del governo.

LE VISITE SULLA NAVE

La nave scuola rimarrà ormeggiata in golfo per altri due giorni, durante i quali sarà visitabile gratuitamente su prenotazione, con la previsione di far salire a bordo 15 mila visitatori al giorno fino al 3 marzo. Il Vespucci lascerà quindi Trieste in direzione Venezia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TEMI DEL GIORNO DEL RICORDO

SUL PICCOLO E GRANDE SCHERMO

Interviene

Alessandro Cuk

vicepresidente ANVG Venezia
e critico cinematografico



Evento
il 13 febbraio
ore 17:00

Sala Bobi Bazlen
Palazzo Gopceovich
Trieste



IL LEGAME SPECIALE
CON IL TERRITORIO

Le mostre

Le porcellane dei Lokar sono state già parzialmente esposte nel corso di due mostre, a Palazzo Costanzi nel 2002 e al museo d'Arte Orientale nel 2013.



Le acquisizioni

Nel 2021 i Lokar hanno acquistato una tazza Biedermeier raffigurante una veduta su piazza Unità (allora piazza Grande), per poi donarla ai musei civici.



Le proprietà

La famiglia Lokar-Polojz è proprietaria di Palazzo Kalister, l'immobile eclettico di piazza della Libertà attualmente in fase di riconversione ad albergo.

Giovanni e Sonia affidano al Comune la prestigiosa collezione, per un valore di 2 milioni di euro: «Così la vedranno tutti»

Il dono dei coniugi Lokar alla città

Al museo Sartorio 550 porcellane

LA STORIA

Francesco Bercic

Trieste beneficia da anni della liberalità dei coniugi Lokar. Ma il loro ultimo atto non ha eguali: Giovanni e la moglie, Sonia Polojz, hanno deciso di donare al Comune la loro intera collezione di porcellane raccolte nel corso di una vita, ora destinate a diventare una delle sezioni più prestigiose del museo Sartorio. La mole culturale, economica e soprattutto affettiva del gesto la raccontano i numeri: 550 manufatti in tutto tra servizi, piatti, caffettiere e tazze, per un valore stimato in circa 2 milioni di euro.

È quanto Lokar ha messo assieme in oltre sessant'anni, finendo con il creare un autentico percorso attraverso la storia della porcellana in Europa. In parte, i triestini avevano già potuto godere dei suoi sforzi, nel corso di due mostre tenute rispettivamente a Palazzo Costanzi nel 2002 e al museo d'Arte Orientale nel 2013. L'altro acuto da mecenate risale invece al 2021, quando i Lokar acquisirono una tazza di epoca Biedermeier realizzata dalla Manifattura imperiale di Vienna e decorata con uno scorcio su piazza Unità (allora piazza Grande), poi donata sempre ai musei civici locali. Stavolta l'ordine di grandezza è evidentemente diverso, tale da inserirsi a pieno titolo nell'albo di una plurisecolare tradizione triestina, che dal barone Revoltella arriva al recente dono dei coniugi Luciani.

Il ringraziamento pubblico da parte del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore alla



A sinistra e sotto tre porcellane della collezione donata al Comune di Trieste e, al centro, il museo Sartorio che le ospiterà in due sale dedicate; a destra i coniugi Giovanni Lokar e Sonia Polojz ricevuti dal sindaco Roberto Dipiazza nel salotto azzurro del municipio FOTO MASSIMO SILVANO

Cultura Giorgio Rossi è stata l'occasione per ripercorrere la genesi del collezionismo dei Lokar, che si sono scambiati gli anelli nel '63. La famiglia di Giovanni, di origine slovena, commerciava legname: una occupazione che lo tenne impegnato fin dai diciott'anni, una volta conseguito il diploma in Ragioneria e venuto a mancare prematuramente il padre. Ma l'incontro con Sonia segna anche il suo spostamento nell'ambito del caffè, mercato nel quale era attiva la famiglia Polojz. Proprio le nuove necessi-

tà professionali renderanno possibile lo sfogo della sua passione artistica: «Il commercio di caffè – racconta Giovanni – mi ha permesso di girare molto, andando spesso a Vienna, Amburgo, Parigi o Londra. Si lavorava fino alle due di pomeriggio e da quel momento in poi eri libero: passavo il tempo andando dagli antiquari, che qui non sono mai stati troppo forniti di porcellana».

La collezione documenta in modo fedele le singole tappe, articolate in una settantina di manifatture del Vecchio Con-

Del repertorio fanno parte servizi, tazze e caffettiere, in arrivo da tutta l'Europa

Sarà la ditta Goppion a curare le due nuove sale, una delle realtà più grandi al mondo



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Celia Centonze ideatrice di "Go!Pharus" nel piazzale di Casa Rossa

Un'artista triestina a Gorizia disegna l'obelisco multicolor

LA CURIOSITÀ

Francesco Fain

Si chiamerà "Go!Pharus" l'opera artistica di Gorizia che parla triestino. Si tratta di un obelisco che avrà un'altezza che sfiorerà i dieci metri (9,75 per essere precisi al centime-

tro) e avrà una pianta quadrata di 2 metri e mezzo per lato. Sarà impreziosito da un intervento artistico di Marco Nereo Rotelli che dipingerà sull'obelisco versi dedicati alla pace, tratti dalle opere di alcuni poeti fra cui Giuseppe Ungaretti, France Prešeren, Carlo Michelstaedter e France Bevk. Le loro parole, dipinte sul vetro, si trasformeranno in un messaggio

di incontro e di solidarietà fra i popoli.

Ideato dall'interior designer e artista triestina Celia Centonze, fondatrice dello studio di architettura e interior design Plateam di Milano, l'obelisco sarà un «faro di civiltà», un riferimento per la città e un monito per il futuro, ricordando l'importanza di superare i confini, non solo geografici



Il sindaco Zibera e Centonze con il modellino dell'opera FOTO MAREGA

ci, ma anche mentali e culturali. «Sono molto onorata di aver avuto tale opportunità – le parole della creatrice –. Questa scultura è stata pensata per questo luogo e, qui, rimarrà anche dopo Go! 2025. Vuole esse-

re un monumento che simboleggia l'unione fra i popoli. Ho sempre visto questa città con grande amore e profondo rispetto. Qui, ho passato la mia infanzia. All'inizio, avevamo ideato un obelisco più basso,

poi si è deciso di enfatizzare la sua forma slanciata». Sarà realizzato in acciaio e vetro, sarà attraversabile e si potrà camminare all'interno per godere delle rifrazioni. Sulla sommità, ci sarà un laser che punterà verso il Castello unendo le bandiere italiana e slovena. Le tempistiche? L'opera sarà realizzata nel corso della primavera e i versi dei poeti verranno dipinti».

L'opera d'arte sarà finanziata con il programma regionale Fesr 2021/2027. La spesa stimata, per la progettazione, realizzazione, installazione dell'opera e collaudo della stessa è di 198.860 euro: una somma che rientra nella riqualificazione del piazzale della Casa Rossa a Gorizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Radio Nuova Trieste all'epilogo La Diocesi costretta a chiudere

Al servizio dell'emittente lavorano due tecnici con contratto, altri sono volontari
Il vescovo ha incontrato il personale e assicura l'impegno per la ricollocazione



In alto la radio rinnovata nel 2015, sopra l'ingresso in Seminario e il vescovo Trevisi FOT. LASORTE, SILVANO E BRUNI

Francesco Bercio

Il vescovo Trevisi ha comunicato all'associazione che gestisce l'emittente Radio Nuova Trieste l'impossibilità della Diocesi – unico organo che ne supporta l'attività – di continuare a elargire il finanziamento annuale. La chiusura della stazione radiofonica, la cui sede si trova nel complesso dell'ex Seminario in via Besenghi, non è ancora ufficiale e non è stata fissata una data definitiva di dismissione. In ogni caso, la strada appare tracciata ed è figlia di un con-

fronto del vescovo con gli organi di Consiglio diocesani.

Le motivazioni della decisione sono legate a fattori di ordine economico. La Diocesi, come detto, si fa carico infatti interamente dei costi di Radio Nuova Trieste, nel cui bilancio non figura peraltro alcuna entrata. A sua volta, il bilancio della Diocesi – benché il 2023, ultimo anno del quale si conoscano le rendicontazioni, si sia chiuso con un risultato di esercizio positivo pari a circa 3 mila euro – ha evidentemente bisogno di tagliare le spese, in continui-

tà con quanto fatto dalle altre articolazioni periferiche della Chiesa cattolica.

Necessaria sì, ma la scelta non è stata presa a cuor leggero. Sia per la storia dell'emittente radiofonica della Diocesi, nata nell'aprile del 1985 su spinta di monsignor Lorenzo Bellomi, allora vescovo di Trieste; sia, soprattutto, perché nella radio lavorano allo stato attuale due tecnici con relativi contratti (il personale restante, comunque numericamente esiguo, è impegnato invece a titolo volontario). Negli ultimi giorni il vescovo

ha incontrato i due tecnici interessati, per informarli della impossibilità da parte della Diocesi di continuare a offrire il servizio. Si è quindi aperto il confronto per cercare di trovare una loro possibile ricollocazione: da via Cavana si dicono impegnati in questa direzione, nella tutela e salvaguardia dei posti di lavoro e della dignità delle persone.

Il dialogo proseguirà nelle prossime settimane e i contorni della dismissione di Radio Nuova Trieste si chiariranno ulteriormente. Quel che è evidente, e non da oggi, è l'impronta riformistica impressa dal vescovo Trevisi a quasi due anni dall'insediamento. La necessità di far quadrare i conti interni, assieme ad alcune situazioni incerte che si protraggono da tempo, hanno posto le basi per deliberazioni come quella che si sta profilando per l'emittente radiofonica diocesana.

Inoltre, la chiusura di Radio Nuova Trieste aprirebbe un'ulteriore prospettiva sul rinnovamento dell'ex Seminario di via Besenghi. La sede della stazione si trova al piano terra dell'edificio centrale, con tutte le apparecchiature del caso. Ai piani superiori il futuro dell'ex Seminario è già stato svelato: con l'allargamento del museo diocesano, per il quale il Comune ha recentemente messo a disposizione 30 mila euro; e ancora più in alto con il nuovo studentato, che dovrebbe ospitare 25 giovani universitari.

Le tempistiche guardano ai tempi lunghi, dilatati come sempre dai complessi iter autorizzativi. Eppure, con questo ultimo tassello, il quadro si staglia adesso in modo netto, dando un senso nuovo agli enormi spazi sul colle di San Vito. Resta aperta la domanda su che cosa sorgerebbe nelle stanze di Radio Nuova Trieste, quando verranno sgomberate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla stessa giornata si potrà fare domanda anche per accedere al servizio Ricrestate

Aprono il 31 marzo le nuove iscrizioni per i centri estivi

LA PROPOSTA

Micol Brusaferrò

Il Comune fissa date, attività e le risorse per i Centri estivi comunali e i Ricrestate. Le novità e le informazioni sui due servizi sono contenute in una delibera approvata dalla Giunta lo scorso 27 gennaio e pubblicata sull'albo pretorio.

Le iscrizioni, per la prossima estate, inizieranno il 31 marzo per proseguire fino al 30 aprile, con la pubblicazione delle graduatorie definitive entro il 19 maggio. Per snellire e scorrere le liste di attesa sarà introdotta la possibilità per le famiglie di inserire nella domanda di iscrizione la scelta fino a due sedi per ogni turno, con l'obbligo di accettazione del primo posto utile offerto.

Le attività estive proposte dal Comune di Trieste sono sempre molto attese dalle famiglie, che possono contare su un supporto nella gestione dei figli dopo la fine dell'anno scolastico, con tante iniziative studiate per bambini e ragazzi, che riguardano anche giornate al mare, negli stabilimenti balneari cittadini, oltre a sport e altri intrattenimenti. Sempre in base a quanto riportato nella delibera, il Centro estivo per i bambini in età di nido si svolgerà dal 30 giugno fino al 28 agosto, con sospensione dall'11 al 14 agosto e con attivazione di turni di due settimane non frazionabili di dieci giorni ciascuno, fatto salvo il turno dal 18 al 28 agosto che avrà nove giorni. Modalità simili per i bambini in età di scuola dell'infanzia. Per quelli della primaria invece si comincia il 9 giugno, sempre con lo stop prima di Ferragosto, e con l'attivazione di turni di due settimane non frazionabili di dieci giorni ciascuno, tranne il turno dal 9 al 13 giugno che avrà cinque giorni, con conseguente pa-

gamento del 50% della tariffa di frequenza prevista, e il turno dal 18 al 28 agosto 2025 che avrà nove giorni.

Già fissate le risorse messe in campo, inserite nel bilancio 2025-2027. Per la realizzazione dei Centri estivi è attualmente previsto, per l'anno 2025, uno stanziamento di circa due milioni e 300 mila euro e quasi un milione e mezzo per il 2026.

Il servizio di Ricrestate invece sarà operativo dall'11 giugno al 5 settembre, sempre con la solita settimana di sospensione. La frequenza delle attività sarà divisa in turni settimanali, di cinque giorni ciascuno, dal lunedì al venerdì. Per il 2025 vengono stanziati 64 mila euro per le entrate negli stabilimenti balneari, le attività sportive e le varie offerte a carattere tra-

Tante le attività previste all'aria aperta e pure negli stabilimento balneari

versale proposte in ambito ludico, artistico, ricreativo, culturale, da affidare a soggetti terzi specializzati, oltre a 4 mila euro per il noleggio di attrezzatura negli stabilimenti balneari, per un importo complessivo di 68 mila euro. Per decidere le date di iscrizione relative ai due servizi, il Comune ha tenuto conto «delle indicazioni pervenute dalle famiglie relativamente all'opportunità che le stesse avvengano quanto più possibile a ridosso dell'avvio delle attività – riporta la delibera – al fine di consentire valutazioni coerenti con l'effettivo bisogno e l'effettiva disponibilità dei servizi in ragione degli impegni lavorativi estivi delle famiglie stesse». Tutte le informazioni per le famiglie saranno come sempre pubblicate anche online, nelle prossime settimane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTO

◀ VISIONE A DOMICILIO ▶

AUTO-SUV-CAMPER-FURGONI




CHILOMETRATE FUSE-INCIDENTATE

PAGAMENTO IMMEDIATO
PASSAGGIO DI PROPRIETÀ
E RITIRO A CARICO NOSTRO

Esperienza e serietà
Trattativa e definizione in mezz'ora

344 5910425

info-cars@libero.it





L'INCHIESTA BIS DELLA SQUADRA MOBILE

L'indagine sul narcotraffico dopo l'arresto dei 4 triestini

Messo a segno il sequestro di 5 chili di cocaina e migliaia di pastiglie di ecstasy la Procura punta a risalire ai fornitori e all'intera filiera di spacciatori implicati

Gianpaolo Sarti

L'indagine sul traffico di droga scoperto dalla Squadra mobile che ha portato all'arresto dei triestini Daniele Komar, Lucia Loperfido, Ira Capotorto e Gianfranco Praticò, trovati in possesso di oltre cinque chili di cocaina e di migliaia di pastiglie di ecstasy, MDMA, oppiacei, hashish e marijuana nascosti in casa, potrebbe riservare altre sorprese.

L'inchiesta è diretta dal pm Andrea La Ganga e ora anche dal procuratore Federico Frezza, responsabile della Dda direzione distrettuale antimafia Trieste. Gli inquirenti puntano a ricostruire l'intero smercio che ruota attorno ai quattro indagati: innanzitutto intendono scoprire da dove arrivava tutta quella droga. Non è usuale, infatti, sequestrare a Trieste un quantitativo così ingente di sostanze nelle abitazioni degli spacciatori. Chi li riforniva? E pos-



L'edificio di via Meucci 6 dove due indagati nascondevano droga LASORTE

sibile che, come emerso in analoghe indagini, il canale di vendita superi i confini locali. Non solo. Da quanto risulta le sostanze venivano rivendute non soltanto ai consumatori finali – alcuni già noti alle forze dell'ordine e con gravi problemi di tossicodipendenza – ma anche ad altri pusher che a loro volta gestivano canali di spaccio.

Trovati anche Rolex e 34 mila euro oltre a oppiacei hashish e marijuana

Nell'appartamento Ater di via Meucci 6 (trasversale di via Tonello sotto piazzale Rosmini), dove abita il quarantaseienne Komar insieme alla quarantacinquenne Loperfido, venivano ricevuti fornitori e acquirenti. La coppia si occupava del confezionamento delle sostanze e della

successiva vendita: in quell'alloggio sono stati scoperti dalla Squadra mobile e dalle unità cinofile della Polizia oltre 2 chili di cocaina, 4.740 pastiglie ecstasy, 68,9 grammi di MDMA, 34 mila euro in contanti, svariati Rolex e gioielli.

In casa di Ira Capotorto, in via Capodistria 31, all'interno di due borsoni sono spuntati altri 2,2 chili di cocaina, 605,76 grammi di oppiacei e ulteriori 2,3 chili di pastiglie di ecstasy, oltre a 103,45 grammi di hashish e marijuana. La donna ha ammesso che teneva i borsoni per conto di Komar. Nell'alloggio di Praticò, invece, erano nascosti 942 grammi di cocaina.

In via Meucci la notizia dell'arresto di Komar e della compagna Loperfido, volti abbastanza conosciuti nella zona, ha suscitato molto scalpore. «Non ci eravamo accordati di nulla», spiega con un certo stupore una residente. «Qui è sempre tutto abbastanza tranquillo. Io personalmente non avevamo mai notato nessun giro strano». Così un inquilino dell'edificio Ater a fianco del civico 6: «Sono incredulo, non avrei mai pensato che alcuni vicini potessero trafficare droga».

Komar frequentava abitualmente il bar-latteria di via Tonello. «Sì – confermano nel locale – lo vedevamo spesso qui, veniva anche a fare un po' di spesa. In effetti ci chiedevamo come potesse mantenersi senza lavorare...».

Nei giorni scorsi alcuni cit-

tadini che abitano nelle palazzine Ater di via Meucci si erano imbattuti in uno strano viavai di Polizia, con tanto di cani delle unità cinofile. Era venerdì 7 febbraio, quando gli agenti della Squadra mobile avevano bussato alla porta di Komar e Loperfido. L'uomo ora è detenuto in carcere, mentre la compagna ai domiciliari così come Capotorto. Anche l'altro indagato, Praticò, è al Coroneo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DELL'ARMA

Un pusher latitante rintracciato e portato in carcere

Doveva scontare 2 anni e 8 mesi di reclusione per reati legati allo spaccio di sostanze stupefacenti. Per tali motivi un 42enne bosniaco è stato rintracciato dai Carabinieri della Stazione di Barcola durante un apposito servizio finalizzato alla ricerca di catturandi. Dopo gli accertamenti di rito è stato tradotto presso la Casa Circondariale di Trieste. I fatti per cui era ricercato erano stati commessi a Brescia nel 2000 e riguardavano lo spaccio di ingenti quantitativi di sostanza stupefacente. Continuano incessanti, quindi, i controlli dei militari al fine di garantire l'ordine e la sicurezza pubblica e di prevenire e reprimere azioni delittuose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONTO E I PIATTI CONTESTATI AL BUFFET DA ANGELINA IN CAVANA

Si rifiutano di pagare la cena «Abbiamo chiamato la polizia»

Contestano la cena al momento di pagare il conto. Tanto che le titolari sono costrette a chiamare la polizia per incassare i 160 euro dovuti. Tutto risolto così? Macché, i quattro commensali si sono «vendicati» lasciando una pessima recensione su Tripadvisor. Il braccio di ferro tra le ristoratrici e i clienti risale a venerdì sera ed è avvenuto nel «Buffet da Angelina», in via Cadorna, rione di Cavana. Un gruppo di quattro amici, tra i 35 e i 40 anni e dall'accento romano, si accomoda a un tavolo

per assaggiare i sapori della tradizione triestina. Prima hanno fatto un giro di antipasti di pesce, poi hanno ordinato spaghetti alle vongole. Il tutto inaffiato con del vino e, per concludere, i caffè. Per un totale di circa 160, 40 a testa. Ma quando arriva il conto si rifiutano di pagarlo lamentandosi che la pasta era poca e cucinata male e che il piatto non corrispondeva alle foto pubblicizzate in rete. Mamma e figlia, che gestiscono il locale, hanno cercato una mediazione con i clienti. «Abbiamo

detto che il piatto, eventualmente, si contesta quando viene messo in tavola non al momento di pagare il conto – dice Anna Morcavallo, mamma della titolare –. Magari non gli è piaciuto ma non è vero che era fatto male o scarso nelle porzioni». I quattro però si sono impuntati: secondo loro non era giusto pagare a fronte di una cena che si era rivelata molto al di sotto delle loro aspettative. Uno di loro si è particolarmente infervorato nel perorare la causa. Le sue proteste hanno attirato



Il buffet «da Angelina», in Cavana, teatro della contestazione

l'attenzione anche degli altri avventori, complice il fatto che il locale è molto piccolo. Dalle rimostranze si è passati alla provocazione: i clienti, decisi a non sborsare nemme-

no un centesimo, hanno sfidato le titolari a chiamare la polizia. Detto fatto. «Probabilmente non se lo aspettavano – dice Anna –. Speravano che cedessimo, ma io non avevo

nessuna intenzione di dargliela vinta. Se avessimo sbagliato il piatto, sarei stata io la prima a rimediare, chiedendo di rifarlo. Ma così ho avuto l'impressione che volessero una cena a sbafo». Uno dei quattro, riferisce la donna, è uscito all'arrivo degli agenti. Gli altri tre, invece, sono rimasti lì e dopo un confronto con i poliziotti, si sono decisi a saldare il conto. Dal buffet alla rete: la disputa, che sembrava risolta al bancone del ristorante, ha avuto in realtà uno strascico online. «Ci hanno scritto una pessima recensione, a cui abbiamo scelto di non rispondere per non alimentare polemiche – fa spallucce la ristoratrice –. In diciotto anni di attività non ci era mai successa una contestazione del genere». —

M.E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCIDENTE IN VIA COMMERCIALE

Sbaglia la svolta e corre sui binari del tram L'auto rimane incastrata sulle rotaie

Ingannato dal navigatore, sbaglia la svolta e anziché imboccare la strada asfaltata, percorre i binari del tram. Finché la macchina non rimane incastrata. Per rimuoverla sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. L'incidente è avvenuto ieri sera, poco dopo le 21, all'incrocio tra Strada nuova per Opicina e via Commerciale. E ha causato l'interruzione

dell'ultima corsa della giornata, verso Opicina, diretta al deposito, senza passeggeri a bordo. La macchina è una Bmw con targa slovena. Al volante c'era un uomo di mezza età, che all'arrivo dei pompieri aveva un'espressione perplessa come se non riuscisse a capacitarsi dell'inconveniente. Non essendo pratico della zona, si è affidato al navigatore

ma ha sbagliato la svolta, complice il fatto che in quel punto la strada è poco illuminata. E si è ritrovato a percorrere la massicciata del tram. È andato dritto per circa 20 metri, poi la macchina si è incastrata. A quel punto non gli è rimasto che chiedere aiuto. Sul posto sono intervenuti i pompieri per disincagliare l'auto e la polizia locale, che ha chiuso il

tratto interessato ed eseguito i rilievi. I vigili del fuoco del distaccamento di Opicina hanno sollevato la vettura con due cuscini gonfiabili e l'hanno liberata. Dei rilievi e della viabilità si è occupata la Polizia locale. «Oggi il servizio si svolgerà regolarmente» assicura Trieste Trasporti. —

M.E.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DRAMMATICO INCIDENTE IN ISTRIA

Annega cadendo con l'auto in mare Triestino trovato morto a Parenzo

La vittima è il 56enne Dario Voinovich. Il corpo è stato scoperto dopo un giorno di ricerche

Gianpaolo Sarti

L'hanno trovato lunedì mattina dopo un giorno di ricerche, disteso sulla riva, quando la marea si era ormai abbassata. Il triestino Dario Voinovich, 56 anni, è deceduto dopo un assurdo, quanto drammatico incidente avvenuto sabato scorso, di sera tardi: è precipitato in acqua con la sua automobile dal porticciolo di Santa Marina, località vicina a Vabriga nel territorio comunale di Torre di Parenzo, in Istria, dove la vittima possedeva un'abitazione di famiglia. È successo nella parte del molo in cui sono ormeggiate le barche. Il livello del mare, in quel punto, non è profondo.

Le immagini delle telecamere installate nella zona hanno documentato l'episodio. Sono circa le undici di sera di sabato: nelle sequenze video, come testimonia chi ha visionato le registrazioni, si vede l'auto che avanza lentamente sul porticciolo e fini-



In alto a sinistra l'area di Santa Marina, a Vabriga, frazione di Torre. A destra il triestino deceduto, Dario Voinovich

sce in mare. È sera tardi, fa buio, e nessuno si accorge della scena. Ma non sapremo mai cosa può essere accaduto veramente al cinquantaseienne: ha avuto un malore? Si è assopito al volante?

La vettura, una Fiat Punto, è stata rinvenuta per caso il giorno successivo, domenica, da un pescatore che stava

aggiustando le reti. Ha visto l'auto: il veicolo era adagiato sul fondo, capovolto.

L'uomo ha quindi dato l'allarme, innescando le ricerche delle forze di polizia croate e dei sommozzatori del posto.

Alle ricerche hanno contribuito anche i famigliari e gli amici. Le operazioni si sono

protratte fino a lunedì mattina, quando il corpo di Voinovich è stato trovato a riva, a circa quattrocento o cinquecento metri di distanza dal punto dell'incidente, cioè dal porticciolo dal quale il mezzo era caduto.

Secondo quanto riferisce chi ha visto l'automobile, uno dei finestrini – sembra

quello del lato passeggero – era rotto. Si presume, quindi, che il cinquantaseienne a un certo punto si sia reso conto di ciò che stava succedendo. E che sia riuscito a mandare in frantumi uno dei vetri, uscendo da solo dalla vettura sott'acqua.

Ma poi, per un motivo ignoto, non ce l'ha fatta a ri-



TRAGEDIA AL CASTELLO

Giù dal porticciolo di Miramare Donna di 74 anni muore affogata

Il dramma ieri mattina alle 10: un visitatore avvista il corpo tra gli scogli e dà l'allarme ma l'anziana era già deceduta. Era rimasta vedova da poco

Raggiunge il porticciolo del castello di Miramare, si toglie il cappotto e la borsetta e appoggia il bastone sul molo. Poi si abbandona all'acqua gelida. Un gesto estremo compiuto in uno dei luoghi più iconici di Trieste. Ad accorgersi dell'anziana, che galleggiava tra gli scogli, è stato un visitatore, che ha dato subito l'allarme. Ma era già troppo tardi: la 74enne era morta annegata. La tragedia si è consumata ieri mattina, verso le 10, nel porticciolo dell'ex dimora asburgica. L'anziana, rimasta vedova da poco e con un figlio, non avrebbe retto il colpo della scomparsa del marito.

Erano da poco passate le 10 quando uno dei visitatori ha notato una figura tra gli scogli del porticciolo. A quell'ora erano in visita anche alcune scolaresche. La persona ha avvertito subito lo staff del castello, che a sua volta ha chiamato i soccorsi. In pochi minuti si sono precipitati sul posto Vigili del fuoco, ambulanza e automedica, una vedetta della Capitaneria di porto e



La vedetta della Guardia costiera davanti al porticciolo FOTO SILVANO



La Polizia e i Vigili del fuoco intervenuti ieri a Miramare FOTO SILVANO

alcune pattuglie di Polizia e Carabinieri. L'intero cortile del castello è stato delimitato con il nastro bianco e rosso per consentire le operazioni di recupero della salma. Purtroppo per lei non c'era più nulla da fare: era in acqua da troppi minuti. Il medico non ha potuto fare altro che constatarne il decesso. Fin da subito si è ipotizzato il suicidio. Tutti gli elementi facevano pensare a un gesto estremo. Sul molo l'anziana aveva lasciato il cappotto, la borsa con gli effetti personali e il bastone, come se ne fosse spogliata prima del bagno fatale.

Il medico legale non ha riscontrato segni di violenza sul corpo. E gli accertamenti fatti dagli agenti del commissariato di Duino Aurisina, guidati dal vice questore aggiunto Michele Amattulli, hanno escluso qualsiasi coinvolgimento di terze persone.

Ai poliziotti è toccato il triste compito di avvertire il figlio della 74enne e gli altri parenti, sconvolti da quella tragedia improvvisa. Il dramma ha sconvolto anche il personale del castello e i visitatori, rammaricati di non essersi accorti prima delle intenzioni dell'anziana. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INSEDIAMENTO

Toscano nuovo dirigente della Polizia stradale Fvg

Con la deposizione di un omaggio floreale ai piedi del famedio a memoria dei caduti in servizio, ha avuto inizio ieri la giornata di insediamento di Guglielmo Toscano quale nuovo dirigente del Compartimento della Polizia Stradale Fvg.

Nato nel 1967, Toscano fa il suo ingresso nella Polizia di Stato nel 1986. Il percorso professionale lo ha portato dapprima alla Questura di Messina, dove si è distinto per la cattura di latitanti, alcuni dei quali elementi di spicco dei sodalizi criminali della città dello stretto e tenutari delle piazze di spac-

cio di sostanze stupefacenti.

Dopo la promozione a primo dirigente, Toscano è stato trasferito alla Questura di Catania, dove ha diretto il Commissariato centrale, coordinando moltissimi servizi di ordine pubblico in occasione di manifestazioni e visite istituzionali. Ha poi svolto le funzioni di vicario del questore nelle città di Cremona, Verona e Genova.

La giornata si è conclusa con la visita al questore di Trieste Piretro Ostuni che, nel dargli il benvenuto, ha condiviso con il neo insediato dirigente alcuni temi di pubblica sicurezza. —

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie

via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

L'APPELLO PER L'ANNO SCOLASTICO 2025-26

Asilo chiuso a Basovizza I genitori si mobilitano

Le famiglie dei bimbi all'opera per raccogliere adesioni e chiederne la riapertura
«La Illersberg è punto di riferimento e una vera eccellenza, deve ripartire»

Maria Elena Pattaro

A settembre la scuola dell'infanzia ha chiuso perché i bambini iscritti erano solo cinque. Ma i genitori di Basovizza si stanno mobilitando per farla riaprire. La Illersberg è stata per anni un punto di riferimento per la frazione. Una realtà educativa in cui i bimbi trascorrono molto tempo all'aperto, curano l'orto e il giardino, ascoltano storie in biblioteca e imparano a stare insieme. «È una perla rara, che va salvata. Non possiamo permetterci di perderla definitivamente» dice Laura De Luca, che da mesi si sta prodigando per riattivare la sezione italiana, insieme al comitato genitori dell'Istituto comprensivo Altipiano.

«Abbiamo raccolto una dozzina di manifestazioni di interesse, tra prime iscrizioni e trasferimenti – spiega –. E abbiamo chiesto alla dirigente scolastica di poter organizzare un open day aggiuntivo, per intercettare altre famiglie interessate a iscriverci qui i loro figli». Le iscrizioni al prossimo anno scolastico si sono chiuse formalmente nei giorni scorsi e adesso si apre la partita delle graduatorie e di eventuali spostamenti. C'è ancora margine, dunque, per reclutare altri iscritti.

La legge ministeriale prevede un numero minimo di 20 alunni per riaprire un plesso, derogabile a 15. Ma la soglia può essere ulteriormente abbassata di qualche unità in particolari contesti territoriali. La Illersberg, che condivide l'edificio di via Gruden con la sezione slovena, ha sempre veleg-



L'esterno della scuola dell'infanzia di Basovizza Illersberg, chiusa per un numero insufficiente di iscrizioni

giato sotto i 20 alunni, raggruppati in un'unica sezione. L'anno scorso però ha accusato il colpo del calo demografico che sta spopolando l'altipiano. I bimbi più grandi sono passati alle elementari senza che nessuno prendesse il loro posto.

Erano solo cinque gli iscritti quest'anno: troppo pochi per proseguire l'attività

L'anno scolastico si è chiuso con poco meno di 15 alunni. Gettando uno sguardo a quello successivo, però, la situazione era desolante: soltanto 5. Troppo pochi per tenere aperto. Così la sezione è stata congelata e

le maestre collocate in altri plessi dell'istituto comprensivo.

La speranza delle famiglie è farla rifiorire nell'anno scolastico 2025-2026 dopo un anno di stop. Da qui il passaparola, gli incontri, il tam tam sui social e la richiesta, appunto, di un open day aggiuntivo. «Dopo due anni di congelamento il plesso verrà chiuso a tutti gli effetti e in quel caso l'iter per la riapertura è più lungo e complesso, per questo è importante intervenire ora – spiega Laura, la cui figlia è passata alle elementari a settembre –. Questa è una realtà piccola che funziona molto bene. I bambini sono molto seguiti e il fatto di non essere divisi in classi li aiuta a socializzare ancora di più. Siamo fiduciosi di riuscire a riaprire,

stiamo davvero facendo tutto il possibile, cercando di sensibilizzare più famiglie possibili». Sulla scuola dell'infanzia, peraltro, sono stati fatti recenti investimenti per ammodernare arredi e strutture. «Un motivo in più per non lasciare che rimanga inutilizzata – dichiara Alessandro Cuttin, uno dei rappresentanti dei genitori dell'Istituto comprensivo Altipiano –. Lo spirito che anima questa iniziativa è la riapertura di una struttura molto valida e a misura di bambino. Siamo in una fase interlocutoria con la dirigente scolastica, che si è sempre dimostrata molto disponibile. Nelle prossime settimane capiremo se ci sono i numeri e i margini per riaprire. Noi speriamo di sì».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA SINDACALE

Nidi e scuole materne È stato di agitazione: «Assumete operatori»



Alcuni bambini in una scuola dell'infanzia del territorio

Manca personale nei nidi e nelle scuole dell'infanzia: lavoratori (di nuovo) in stato di agitazione. Nei giorni scorsi i sindacati Ugl e Uil hanno intrapreso questa azione di protesta di fronte a un problema segnalato già da tempo all'interno delle strutture comunali per l'infanzia: circa 60, in cui lavorano 971 operatori. «Non si riesce a garantire il rapporto numerico tra operatori e bimbi – afferma Ottorino Marchianò, segretario regionale di Ugl –. La questione è grave perché ne va sia della qualità del servizio erogato, sia della sicurezza dei minori stessi». La proporzione è regolamentata da norme precise, per quanto riguarda i bimbi la fascia 0-3 anni, come illustra il sindacalista. Per i lattanti ci vuole un educatore ogni 5 bambini; per i medi uno ogni 7, per i grandi uno ogni 8. «Ebbene, nelle strutture triestine ci sono stati giorni in cui gli operatori si trovavano con 16 bambini di età diverse a cui badare. Negli ultimi tempi ci sono state delle modifiche di ingaggio: lavoratori prima assunti a tempo parziale sono passati a tempo pieno. Ma aumentare le ore non risolve il problema: servono nuovi operatori». Le criticità maggiori, secondo i sindacati, si registrano al nido Acquerel-

lo di via Puccini, a Valmaura. Siccome l'interlocuzione con il Comune finora non ha portato ai risultati che i sindacati auspicavano, è scattato lo stato di agitazione. Le educatrici, gli educatori e il personale ausiliario che hanno aderito alla protesta non faranno più gli straordinari fino a una eventuale conciliazione. Martedì prossimo le parti si siederanno al tavolo convocato dal Prefetto per la procedura di raffreddamento. La richiesta dei sindacati è chiara: aumentare il personale, attingendo dalle graduatorie già esistenti. E assumere anche insegnanti di sostegno per i bimbi con disabilità o con bisogni educativi speciali. «Il sistema scolastico deve essere gestito in modo serio – conclude Marchianò –. A noi sta a cuore la crescita dei bambini. E per garantirla bisogna mettere il personale nelle condizioni di lavorare al meglio». Dello stesso parere anche Maurizio Petronio, responsabile Uil Fpl: «Siamo davvero preoccupati per il settore educativo dei nidi e delle scuole dell'infanzia. È una situazione che segnaliamo da anni e che è emersa in modo non più derogabile anche nel corso dell'ultima assemblea».

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VIABILITÀ

Nuova rotatoria a Muggia Prove generali di manovra per i carri del Carnevale

Test superato per la circolazione di autobus, mezzi ingombranti e dei carri attesi per la sfilata
Ora si procederà a mettere mano alla segnaletica orizzontale

Luigi Putignano / MUGGIA

Nella tarda mattinata di ieri si sono tenute alcune “grandi manovre” all'ingresso di Muggia per verificare se il nuovo posizionamento della coppa rotatoria, demolita pochi giorni fa e sostituita da alcuni new jersey (e posizionata più a monte, verso via Tonello, in direzione della stazione degli autobus) non rap-

presenti un rischio per la circolazione in sicurezza dei mezzi pesanti.

L'esperimento ha dato esito positivo, in quanto lo spostamento provvisorio della coppa rotatoria di qualche metro più a nord non ha influito sulla manovrabilità dei mezzi. Ricordiamo che il motivo della demolizione e dello spostamento della coppa rotatoria è dovuto al fatto che sarà necessario chiudere al transito veicolare un'ampia porzione del tratto finale di via Roma (quello che costeggia il distretto sanitario e che sfocia in largo dei Caduti per la Libertà) per le condi-

zioni allarmanti delle volte che ricoprono il sottostante Fugnan.

Ieri mattina hanno transitato autobus grandi come quelli della linea 20 – è stato inviato anche uno snodabile fuori servizio per verificare il transito di questo tipo di mezzi – e nessuno di questi ha incontrato difficoltà di manovra.

Intervenuto anche un mezzo con motoscala dei Vigili del fuoco che ha aggirato, nella sua totalità, la nuova finta coppa rotatoria senza incontrare problematiche. Leggermente disorientati, invece, gli automobilisti in



Le manovre di ieri in corrispondenza della nuova coppa rotatoria

transito al momento delle prove, in quanto era ancora presente la segnaletica orizzontale originaria e, non vedendo più la coppa rotatoria fisica, si muovevano perplessi e con fare poco sicuro.

Altra cosa importante, anche perché di stretta attualità, la possibilità di movimento dei carri allegorici princi-

pali del Carnevale muggesano, che presentano ingombri importanti: ieri mattina erano presenti diversi membri delle compagnie che si sono confrontati con i tecnici presenti sul posto.

Si è convenuto sul fatto che lo spostamento della coppa rotatoria non provocherà alcun disagio alla sfilata, an-

che perché i new jersey che delimitano il nuovo posizionamento saranno provvisoriamente tolti.

Soddisfatto il sindaco Paolo Polidori: «Un esperimento riuscito, perché sia i mezzi di soccorso grandi, come la motoscala dei pompieri, che gli autobus del Tpl non hanno incontrato difficoltà nel passaggio. Ora metteremo a punto tutta la segnaletica orizzontale. Per quando riguarda i carri di Carnevale, i mezzi su cui sono realizzati hanno l'asse più stretto di quelli che sono passati oggi, e poi sono decisamente meno pesanti. Ora predisporremo l'ordinanza. Tra l'altro gli stalli per i motorini presenti davanti al distretto sanitario, all'interno dello spazio che verrà interdetto alla circolazione perché ammalorato, li recupereremo in piazzale Caliterna».

Prosegue quindi la ridefinizione viaria della zona, in attesa di partire con i lavori di riqualificazione e consolidamento delle volte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO

Trovata la fontana d'epoca fascista rimasta incastrata sotto la Costiera

Era scomparsa in seguito a un incidente due anni fa. Il sindaco Gabrovec: «Avrà una nuova sede»

Francesco Bercic / DUINO AURISINA

Mistero (in parte) risolto: la fontanella di epoca fascista, l'ultima superstita in pietra lungo la strada Costiera, non è stata rubata da alcun fanatico collezionista, ma è stata recuperata sul ciglione carsico una cinquantina di metri sotto il piano stradale. Il suo destino era avvolto nella nebbia da circa due anni, quando un incidente aveva finito per sradicarla dalla sua collocazione strategica a pochi passi dalla galleria naturale, facendo perdere le tracce. La sorte pareva averla condannata e la stessa sorte ora la riscatta, visto che il suo recupero si deve a una scoperta casuale delle squadre Saf (speleo alpino fluviale) dei Vigili del fuoco di Trieste, durante un addestramento nella zona.

Si chiude così l'ennesimo capitolo, ormai quasi epico, della fontanella, per anni bersaglio di atti vandalici che ne hanno compromesso l'innegabile rilevanza storica. E se ne apre uno nuovo, tutto però ancora da scrivere. L'operazione di recupero – portata a termine dai Vigili del fuoco con la collaborazione di Fvg Strade – è stata piuttosto complessa, coinvolgendo anche due cassonetti delle immondizie, a quanto pare anch'essi vittime dello stesso incidente stradale fatale alla fontanella. Per riportare il tutto in superficie, è stato necessario l'ausilio di una autogrù e l'imbarcazione del Nucleo soccorso subacqueo acquatico, che hanno garantito la sicurezza a mare e sul bagnasciuga. La fontanella è adesso nelle mani del Comune di Duino Aurisina, che in prossimità della galleria trova



In alto, la fontana nel deposito; a destra, l'operazione di recupero; in basso, la fontanella in una foto d'archivio e l'area dov'è stata rinvenuta

il suo estremo confine.

«L'abbiamo per ora depositata presso un magazzino comunale – spiega il sindaco Igor Gabrovec –. Sul suo riutilizzo faremo una riflessione assieme ad AcegasApsAmga, per trovare una giusta collocazione e rivalutare il pregio storico». Il manufatto di epoca fascista è stato infatti sostituito, lungo la strada Costiera, da una fontanella convenzionale, in tutto e per tutto uguale a quelle presenti in tante altre parti della città. Se il reperto tornerà al suo posto o se invece, come lascia intendere Ga-

brovec, si cercherà di trovare una nuova collocazione, lo si capirà nei mesi a venire. In ogni caso, Gabrovec assicura che «il manufatto sarà valorizzato come si deve».

Dando un'occhiata alle immagini, peraltro molto scenografiche, delle operazioni di recupero, si intuisce come lo stato di conservazione della fontanella sia alquanto carente. È illeggibile la scritta «IX anno dell'era fascista», l'incisione che testimonia la data di costruzione, risalente appunto al 1931. Siamo a pochi anni di distanza dall'inaugurazione

della galleria scavata nel costone di roccia, che aveva fatto della strada la principale porta d'accesso a Trieste. Oltre al logorio esercitato dalle precipitazioni atmosferiche e dall'abbandono di questi ultimi due anni, hanno giocato a sfavore anche i precedenti atti vandalici con bombolette spray, che avevano preso di mira il fascio littorio ben visibile sui lati. Il sindaco Roberto Dipiazza – peraltro presente al recupero – ne aveva fatto una battaglia personale, caldeggiando un restauro e facendosi promotore di interventi di

pulizia superficiale.

Resta una parte di mistero, come si diceva all'inizio. Perché, se è vero che dopo l'incidente la fontanella era sparita, ancora non è chiaro chi sia stato a gettarla giù sul ciglione: molti dicono sia precipitata in seguito all'impatto dell'incidente, ma per scaraventare giù il manufatto (e perfino due cassonetti) è necessaria una forza notevole. A meno che non sia stato qualcuno a prenderla di peso, una volta divelta, nella speranza di non rivederla mai più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDE TEMPORANEA

Il magazzino



La fontanella è stata temporaneamente posizionata in un magazzino di proprietà del Comune di Duino Aurisina. Il manufatto rimarrà lì finché il Municipio, in coordinamento con AcegasApsAmga, non avrà trovato una nuova collocazione: il sito precedente, infatti, lungo la strada Costiera, è stato sostituito da una fontanella convenzionale. Il sindaco Gabrovec garantisce in ogni caso una «valorizzazione» del reperto storico, qualunque sito venga scelto.

I PARTICOLARI

Le incisioni



Sul manufatto, l'unico in pietra superstita della strada Costiera, è riportata l'incisione «IX anno dell'era fascista», vale a dire il 1931, anno della sua costruzione. Siamo a poca distanza dall'inaugurazione della galleria naturale, anch'essa risalente al Ventennio, che aveva reso la strada la principale porta d'accesso a Trieste. Sul lato, è anche riportato il fascio littorio, bersaglio di numerosi atti vandalici negli anni passati e oggi diventato quasi illeggibile.

DOPO L'AUMENTO DEI PASSEGGERI

Corse del Delfino Verde a Sistiana coordinate con le corriere di linea

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

La rete di trasporto pubblico via mare nel golfo di Trieste sarà potenziata in vista della prossima stagione turistica. Lo annuncia l'assessore regionale per le Infrastrutture e il territorio, Cristina Amirante, alla luce del notevole incremento di passeggeri registrato nel corso dell'estate 2024, in particolare nel tratto che collega Trieste a Sistiana. Il Delfino verde aveva evidenziato un sensibile aumento (+ 27%) del numero di utilizzatori sulla tratta che ferma a Barcola, a Grignano e infine a Sistiana. Una crescita più limitata (+ 3%), ma altrettanto significativa aveva riguardato una linea, quella che collega Trieste e Muggia, l'unica in ser-

vizio tutto l'anno, utilizzata molto anche per motivi di lavoro e apprezzata dai cicloturisti, che poi proseguono per la Slovenia. Un esordio molto positivo c'era stato per il collegamento da Trieste a Miramare, che aveva visto salire a bordo poco meno di 31 mila persone.

«I numeri sono stati importanti – spiega Amirante – e il Delfino verde è stato utilizzato moltissimo, sia dai turisti sia dai residenti. Abbiamo perciò già intavolato un dialogo con le amministrazioni locali interessate e le aziende del trasporto pubblico, per migliorare ulteriormente tale servizio. Abbiamo analizzato nel dettaglio gli orari con il maggior flusso di passeggeri e valutato con i sindaci e i tecnici dei Comuni



Il Delfino Verde sulla rotta Trieste-Sistiana FOTO ANDREA LASORTE

del litorale triestino e non solo quali potrebbero essere le migliori per rendere questa tipologia di collegamenti ancor più interessante e valida». Allo studio anche un collegamento più preciso e coordinato con il trasporto pubblico su gomma.

In questa fase iniziale dell'anno le aziende del trasporto pubblico stanno predisponendo le gare per l'individuazione del subappaltatore. «Al termine di quest'operazione – riprende Amirante – abbiamo già stabilito di fissare nuovi incontri con le amministrazioni locali, in modo da far ripartire il servizio di trasporto marittimo nelle stesse giornate in tutto il litorale del Friuli Venezia Giulia, comprendendo anche i collegamenti con Grado e Lignano. Terremo comunque conto delle specifiche esigenze delle singole località, per Trieste sarà come sempre fondamentale predisporre un rinforzo delle linee nel periodo della Barcolana».

Nei momenti di servizio ordinario, per tutta l'estate, da Muggia a Lignano, si guarderà alle tappe intermedie e al coor-

dinamento delle linee marittime con quelle del trasporto pubblico su terra. «Abbiamo anche intenzione – dice l'assessore regionale – di ripristinare il servizio con il Boa beach di Muggia, che l'anno scorso non c'era per la mancanza dell'imbarcazione. In definitiva intendiamo proseguire sulla scia del successo ottenuto. Bisogna prepararsi per tempo, anche per mettere i titolari del servizio nella condizione di reclutare gli equipaggi, perché a un riordino delle linee deve corrispondere la presenza di personale adeguato in qualità e quantità». L'annuncio è stato colto con molta soddisfazione in primis dal sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, anche perché lo scorso anno la linea che porta da Trieste alla baia di Sistiana si è rivelata una delle più frequentate. «Riteniamo essenziale – dice – il coordinamento con il trasporto a terra, per poter garantire una comodità di spostamento anche a tutti i residenti delle zone interne che intendono raggiungere le spiagge senza l'auto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA

La missione del triestino Andolina in Siria per aiutare i bambini malati e formare i medici locali

Giulia Basso

È partito lo scorso 4 febbraio per una missione umanitaria in Siria, al confine con la Turchia, con l'obiettivo di portare il proprio aiuto all'interno di un ospedale pediatrico fondato da Arianna Martini, presidente di SSCh (Support and sustain children). Il medico triestino Marino Andolina non è nuovo a questo genere di missioni: dalla guerra nei Balcani negli anni '90 ai recenti conflitti in Ucraina e Medio Oriente, ha fatto del soccorso ai bambini la sua ragione di vita, senza mai preoccuparsi della propria incolumità. Ma stavolta la situazione è apparsa subito particolarmente complessa: prima della partenza, confessa il figlio Andrea, «mi ha lasciato istru-



zioni molto dettagliate, come se non dovesse tornare più». Perciò il suo silenzio,

durato alcuni giorni, ha allarmato i familiari: solo ieri sono riusciti a rimettersi in

contatto con lui, che ha spiegato di aver avuto dei problemi di salute mentre si tro-

vava nel deserto siriano. Nonostante abbia quasi 80 anni, Andolina continua a impegnarsi sul campo in alcune delle zone più pericolose del mondo: in Siria sta istruendo i medici locali all'utilizzo di un'applicazione di telemedicina che permette di condividere esami diagnostici con specialisti di tutto il mondo, facilitando consulti a distanza. Pioniere dei trapianti di midollo osseo in Italia, Andolina ha scelto di partire, racconta il figlio, anche per allontanarsi da un Paese che l'ha sottoposto a un vero e proprio "ostracismo", esteso anche alla famiglia: sua figlia Chiara, stimata ricercatrice, ha dovuto trasferirsi all'estero per fare carriera. Il caso Stamina ha segnato la sua storia professionale e personale: dopo anni di

sofferenze e tre processi, dai quali è uscito assolto, ha scelto di dedicarsi ancora più intensamente alle missioni umanitarie. Il figlio lo difende: «Non era uno sprovveduto, vedeva davvero uno spiraglio di luce per i bambini malati. Purtroppo si è messo nelle mani delle persone sbagliate e la pessima comunicazione non ha aiutato, ma non ha mai cercato di lucrare. A quest'età mi aspettavo un padre pensionato e tranquillo. Invece continua ad andare in zone pericolose, per sentirsi utile come sempre. Sono orgoglioso di lui, ma è ora che vengano riconosciuti i meriti di quest'uomo che ha dedicato la vita ai bambini, facendo più ore di un orologio in ospedale e sacrificando tutto per la sua missione». —

LE LETTERE

**Russia e Ucraina
L'Ue doveva essere
centro di mediazione**

Come ex bersagliere e poliziotto, entro nello scambio di opinione tra i lettori de *Il Piccolo*, i signori Ennio Ursini, Paolo Pocecco e Adam Seli (*il Piccolo* 29 gen, 2 e 5 febbraio), sulla dolorosa guerra fratricida tra russi e ucraini, entrambi popoli cristiani e slavi. Fare guerra alla Russia è una follia, significa una carneficina di militari e popolazione civile. Sebbene l'Ucraina beneficiasse di tutte le armi fornite da Usa, Inghilterra e Ue, Zelenski ha peccato di superbia, il primo vizio capitale, e di crudeltà nei confronti del suo popolo; non ha tenuto conto dei danni mostruosi che avrebbe subito la popolazione ucraina. Si legge nel Vangelo (Luca 14-28): "Oppure quale re, partendo in guerra contro un altro re, non siede prima a esaminare se può affrontare con diecimila uomini chi gli viene incontro con ventimila? Se no, mentre l'altro è ancora lontano, gli manda un'ambascieria per la pace. Così chiunque di voi non ri-

nunzia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo". Invece, a causa di una politica folle di Kiev, e dell'abbaiare della Nato alle porte della Russia si è spinto Putin a reagire e a scatenare l'inferno in Ucraina: "Un'ira che non so dire se sia stata provocata ma facilitata forse sì" (Papa Francesco, maggio 2022). L'Ue, per risolvere la crisi, ha puntato esclusivamente a inviare armi fino ai missili a lungo raggio, fino ad arrivare agli arerei F-16. L'Europa invece avrebbe dovuto proporsi come centro neutrale di mediazione; doveva puntare sulla presenza del Papa a Roma e proporre proprio Roma come luogo per i colloqui e per un nuovo trattato. Come avvenne nell'ottobre 1962, quando si sfiorò la Terza Guerra Mondiale per i missili nucleari installati dall'Urss a Cuba, ma il presidente Usa John Kennedy ascoltò l'intervento determinante di Papa Giovanni XXIII. La preghiera del Papa salì al cielo per il "bene supremo della pace", accompagnata da un appello a chi ha la responsabilità del potere: "Con la mano sulla coscienza, che ascoltino il grido angoscioso che, da tutti i punti della terra, dai bambini innocenti agli anziani, dalle persone alle comuni-

tà, sale verso il cielo: Pace! Pace!". Anche per la pace in Ucraina, Roma avrebbe potuto essere centrale in una felice collaborazione tra Santa Sede e governo italiano facendo dell'Italia e dell'Europa il centro mondiale della diplomazia. E invece...
Salvatore Porro

**Un odioso reato
Tutelare gli anziani
dalle truffe**

Un reato particolarmente odioso sono le truffe contro gli anziani, recentemente, se ne è occupato anche il signor questore Pietro Ostuni con i suoi agenti in difesa della popolazione. La banda dei vigliacchi continua a colpire in tutta Italia, e nella nostra regione mettendo a repentaglio la sicurezza e la fiducia degli anziani. Approfittano della fragilità e della generosità degli anziani per truffarli e rubare loro denaro e beni di valore. Operano con astuzia, presentandosi spesso come falsi collaboratori di associazioni benefiche o come presunti funzionari pubblici. Utilizzano trucchi e manipolazioni per ottenere la fiducia degli anziani, che spesso sono soli e

vulnerabili. Ogni giorno si registrano nuovi casi di anziani truffati e derubati da questi individui senza scrupoli, lasciati con il cuore spezzato e le tasche vuote. Le forze dell'ordine stanno cercando di contrastare queste perone ignobili, di proteggere gli anziani dai loro stratagemmi malvagi. Tuttavia, la lotta contro questa piaga sociale richiede la collaborazione di tutti: familiari, vicini di casa, e cittadini in generale, per proteggere gli anziani e prevenire ulteriori danni. È importante diffondere la consapevolezza e sensibilizzare l'opinione pubblica, affinché tutti possano essere vigili contro tali minacce. Insieme possiamo combattere queste bande di vigliacchi e proteggere i nostri anziani, garantendo loro la sicurezza e la tranquillità che meritano. Non possiamo permettere che la generosità e la bontà vengano sfruttate, agiamo insieme per fermare questo crimine odioso.
Claudio Visintin

**Grazie
Per l'aiuto a ritrovare
la borsa sul bus**

Un sentito ringraziamento

ai due conducenti della Trieste Trasporti (linea 11) e a quanti si sono prodigati con gentilezza e disponibilità a farmi riavere la borsetta (con portafoglio e documenti), che ho lasciato sul bus mercoledì sera e che grazie al loro intervento ho recuperato, facendomi risparmiare strade e telefonate per appuntamenti per il rinnovo dei documenti. Ringrazio parimenti la premurosa e onesta signora che ha consegnato la mia borsetta alla guidatrice del bus. Di nuovo grazie di cuore. Persone come Voi fanno ben sperare per il futuro.
Silvana Paliaga

**Nodi internazionali
Contro i conflitti
serve più dialogo**

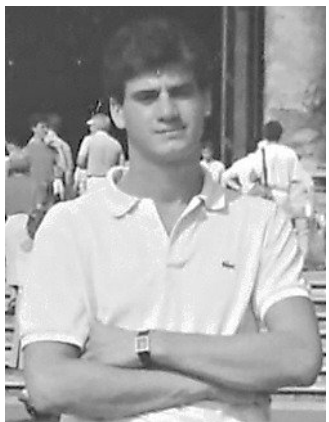
Quando un pericolo, reale o potenziale, si avvicina tutti corrono ai ripari. Aiuti esterni (alleanze, assicurazioni) ma soprattutto rafforzamento delle difese per affrontare al meglio il pericolo. Questi sono in linea di massima i ripari a cui si ricorre. Vi è tuttavia un altro modo per affrontare il pericolo quando questo è costituito da una persona. In questo ca-

so conviene parlare con questa persona e cercare innanzitutto di capire le sue reali intenzioni; solo così si può eventualmente vedere di trovare una soluzione soddisfacente per entrambe le parti. Nei conflitti attualmente in atto i capi di stato coinvolti non si parlano direttamente ma si limitano a chiedere aiuti per sopraffare o addirittura eliminare il nemico. Per prevenire potenziali conflitti sarebbe assolutamente necessario dialogare e non solo mantenere rapporti diplomatici. I diplomatici, si sa, sanno parlare e sanno ascoltare. Ma non sono in grado di trattare se non dispongono di istruzioni da parte del loro governo. I capi di stato sanno parlare ma non sempre sanno ascoltare e non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Temo che se non riusciremo a metterci d'accordo con l'amministrazione statunitense, cioè a capire cosa realmente vogliano, presto entreranno in crisi profonda. Lo stesso vale per il nostro vicino di casa Putin. Non si può continuare a trascurare chi manda messaggi aggressivi perché la speranza che siano solo parole non porta niente di buono. "Habermas Machine" è un

GLI AUGURI DI OGGI



MAURIZIO
70 anni oggi, ma sembri un quarantenne!
Auguri Mauri, auguri papi



ALESSANDRO
Auguri nonno e papà per i tuoi 60 anni! Da Maria Elena, Federico e Chiara, Veronica, Paolo e la tua nipotina Ginevra



MARGUERITTE ROUMIE
Ora sei una bella settantenne, ti augurano ogni bene Da marito, figli, parenti e amici



IRENE
Tanti auguri per i tuoi 80 anni dai figli Silvo e Guido, nipoti e parenti tutti

ELARGIZIONI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni riprende dopo una pausa dovuta alla riellaborazione del software che gestisce le operazioni (ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici). A partire da lunedì 3 febbraio sarà possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente:
IT3280200805364000107291372

IL VOLUME



Sabato 15 alle 18, nella sala conferenze "Ennio Ghelizza" del ricovero antiaereo Kleine Berlin, di via Fabio Severo di fronte al numero 11, verrà presentato il libro "Trebiciano. Il territorio, la storia e le sue grotte" di Maurizio Radacich e Giorgio Zanutto. L'ingresso è libero.

A BORGO SAN MAURO

Mostre e incontri letterari su Trieste e l'Istria



Oggi a Borgo San Mauro nell’ambito di “Duino, Trieste 1954”, alle 17.30, allo Spazio Cultura, inaugurazione dell’estratto della mostra “Istria, ricordi”, sulla storia della nascita del Borgo San Mauro e del Villaggio del Pescatore. Alle 18, al ristorante San Mauro, presentazione del volume “Dove l’Italia non poté tornare 1954/2004” di Italo Gabrielli, con l’intervento dello storico Lorenzo Salimbeni. Il tutto è organizzato dal Comune di Duino Aurisina e le associazioni “Venezia Giulia e Dalmazia” e “Italo Gabrielli”.

programma allo studio di Deep Mind– Google che dovrebbe aiutare a trovare terreni d’incontro tra persone in contrasto di idee. Ma pensate veramente che i conflitti siano essi tra persone comuni che quelli fra stati possano essere risolti dall’intelligenza artificiale? Non dimentichiamo che la programmazione dell’intelligenza artificiale è fatta da uomini con le loro idee e convinzioni che sicuramente saranno trasmesse al programma che quindi resterà sempre fedele a quelle idee e convinzioni; la democrazia permette il confronto di idee che se non hanno successo quando attuate permette invece di cambiare.

Carlo Quattrococchi

Fatti di cronaca
La città è cambiata e siamo stanchi

Non passa giorno che noi triestini ci sentiamo calpestati intimamente dagli episodi di violenza e dai furti da parte di persone che, l’abbiamo capito in ritardo, non si vogliono integrare. Basta per favor. Ve lo scrivo in triestino: *no ghe la fasemo più!*

Piero Luxa

CIÒ CHENON VA

Parcheggi “a sbafo” in Barbacan



Da quando è stato rimosso il dissuasore metallico all’imbocco di piazza Barbacan, questo prezioso spazio è diventato l’ennesimo parcheggio a sbafo. Quando il rispetto non sarà solo una parola vuota? E i controlli saranno stringenti? Miranda Grazioli

LE REGOLE

Gli auguri per i **COMPLEANNI** e per gli **ANNIVERSARI DI NOZZE** vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Ombelina (badessa)
Il giorno è il 43°, ne restano 324
Il sole sorge alle 7.11 tramonta alle 17.27
La luna sorge alle 17.21 cala alle 7.46
Il proverbio L'anima dell'uomo non è un sacco da riempire, ma un fuoco da accendere.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Località Aurisina 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazza San Giovanni 5, 040 631304.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
10 febbraio	25	58
11 febbraio	12	62
12 febbraio	15	36
13 febbraio	19	41
14 febbraio	11	44
15 febbraio	16	36

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

FINESTRA SUL COSMO

Una bolla d'infinito destinata a svanire



CENTRO STUDI ASTRONOMICI ANTARES TRIESTE

Riuscire a estrarre forme, luci e colori del cielo profondo da una zona a elevatissimo inquinamento luminoso è difficile ma non impossibile: ne è prova questa stupenda ripresa della nebulosa SH2-308 in Canis Major realizzata da Antares di Trieste dall’astrofotografo Giulio Guglielmi.

Serve una buona dose di pazienza, visto che la foto è il prodotto di un’integrazione di otto ore di posa. Fino a qualche anno fa neanche i potenti telescopi siti nei grandi osservatori professionali avrebbero ottenuto un simile risultato: lo sviluppo di sensori elettronici, di tecnologia applicata ai telescopi e di opportuni software rende oggi possibile produrre ottime riprese, analisi fotometriche e spettrali, anche con telescopi di modesto diametro da luoghi altrimenti ostici. La stella visibile al centro di questa affascinante nebulosa blu nota come Sh2-308, popolarmente nota come “Nebulosa testa di delfino”, è EZ Canis Majors, uno degli esempi più studiati di stelle “Wolf-Rayet”, lontana 5.200 anni-luce dal Sistema Solare. I due astronomi C. Wolfe G. Rayet studiarono gli spettri delle stelle, individuando nel 1867 la tipologia di stelle che ne porta il nome. Nelle loro ricerche usarono un riflettore con specchio argentato che inviava ad uno spettroscopio immagini luminose e nitide producendo in tal modo uno spettro notevolmente definito. Nel 1861 il grande astronomo visualista L. W. Rosse si accorse come la luce di EZ Canis Majoris fosse tutt’altro che stabile nel tempo, variando di soli sei decimi di magnitudine circa ogni quattro giorni. Parallelamente, le analisi condotte da Wolf e Rayet rilevarono come lo spettro di tali



stelle fosse solcato da righe di emissione molto larghe, indice di un flusso costante di gas espulsi dalla stella ad altissima velocità.

Tali stelle hanno masse anche 40 e più volte quella del Sole e temperature elevatissime, che vanno dai 40 mila ai 200 mila K, parametri che inducono luminosità intrinseche migliaia di volte superiori al Sole. Sono il prodotto dell’evoluzione finale di stelle di tipo O, le quali per sostenere la propria enorme massa consumano moltissima energia in tempi astronomicamente brevi. Esaurite le ultime riserve di idrogeno disponibili nel grosso nucleo centrale, subiscono profonde modificazioni strutturali: la ricerca di una condizione di stabilità avviene con l’emissione della loro stessa materia gassosa a ritmi forsennati ma, a differenza di altre stelle evolute quali le giganti e le supergiganti rosse, ciò avviene continuamente e senza bruschi sussulti.

L’espulsione del guscio di idrogeno da parte di EZ Canis Majoris quando era una stella di tipo O ha portato alla creazione della bolla azzurra qui catturata. L’intensa e continua radiazione proveniente dalla stella spinge la bolla sempre più lontano, facendola diventare sempre più grande: il diametro di Sh2-308 è di circa 60 anni-luce. Come in “L’ultima spiaggia”, film del 1959 con un drammatico e insolito Fred Astaire, non rimane altro che attendere la distruzione: questa fugace bolla cosmica verrà spazzata via dalla stessa EZ Canis Majoris quando diverrà una supernova. —



Estrazione del 11/2/2025



9-39-55-75-79-86
Jolly 2
Superstar 56

JACKPOT 72.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	18.033,32 €
Ai 745	4	250,14 €
Ai 23.828	3	23,31 €
Ai 330.288	2	5,19 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	25.014,00 €
Ai 104	3	2.331,00 €
Ai 1.571	2	100,00 €
Ai 10.185	1	10,00 €
Ai 23.240	0	5,00 €



1	4	11	24	28
37	39	41	43	45
51	53	57	63	68
75	78	80	83	90
Numero Oro	45	Doppio Oro	(45-41)	

IL PREMIO

A Sandra Díaz della Twas il Tyler Prize 2025 per l'ambiente

L’ecologista argentina Sandra Díaz - Fellow della Twas dal 2010 - ha ricevuto il “Tyler Prize 2025 per i risultati ambientali” per il suo lavoro sui collegamenti fra biodiversità e genere umano. «L’Accademia mondiale delle scienze per il progresso scientifico dei Paesi in via di sviluppo, che ha sede a Trieste, è orgogliosa che la professoressa Díaz, Twas Fellow e attuale rappresentante dell’America Latina e i Caraibi al Consiglio della Twas, sia la vincitrice del Tyler Prize 2025, il più alto riconoscimento al mondo per i contributi alla scienza ambien-

tale», ha affermato la presidente della Twas, Quarraisha Abdool Karim. «Questo premio sottolinea l’alta qualità della scienza e dell’innovazione nel Sud del mondo, elementi chiave per affrontare le difficili sfide con cui ci confrontiamo oggi a livello globale. Congratulazioni sincere e meritate alla professoressa Díaz». Sandra Díaz ha condiviso il premio con l’antropologo brasiliano-americano Eduardo Brondizio. Nello scatto a destra Sandra Díaz fotografata da Diego Augusto Lima.



CULTURE

Il festival 2025

GIAN PAOLO POLESINI

Un'efficace insegna per quest'atto primo del 75° Sanremo potrebbe essere "Il sentimento e l'energia", che fa tanto melodramma, certo, però affianca con precisione due sensazioni emerse con la naturalezza di un festival che non dovrebbe ricercare sensazionalismo programmato, poi qualcosa verrà fuori. Chiaro.

E infatti, non lo sapevamo proprio, giurin giuretta, al festival è apparso un sempre più televisivo Papa Francesco, poco prima dell'esibizione dell'israeliana Noa e della palestinese Mira Awad, un duetto in "Imagine". «La musica è uno strumento di pace e la pace è possibile — ha detto il Santo Padre — una lingua che arriva a tutti, ai tanti bambini distrutti dalle guerre, perché la guerra è di per sé una sconfitta. Che la musica possa raggiungere il cuore dell'umanità».

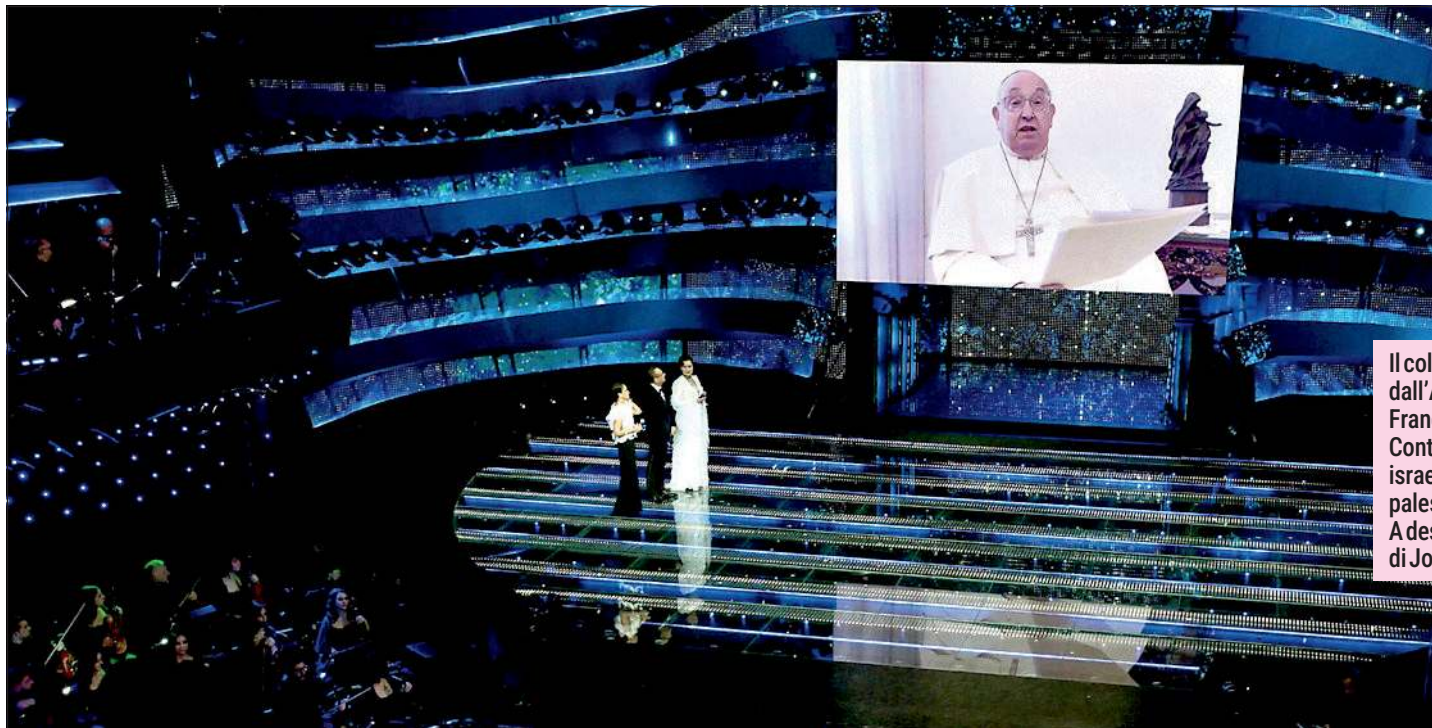
Torniamo all'inizio. La musicalità corporea di un grand'uomo qual era Ezio Bosso, nel ricordo odierno dell'ovazione del 2016 all'Ariston, si è coalizzata con la furia del pop hip hop di Jova, travolgente apparizione che ha spettinato la planimetria del centro di Sanremo. Sì, questo fuori/dentro peraltro stravisto, ovvero: inizio per le strade con ingresso trionfale al teatro di via Matteotti. Già nel 2011 Benigni entrò a cavallo con Morandi in attesa. Pure i Måneskin si presentarono alla porta dopo un giro in golf cart. Per dire, eh.

Se il festivalone del sior Carlo — debutto in smoking con mega farfallone — sarà così affollato di bravi presentatori il merito (o la colpa) è di Bosso che allora stregò Conti con la massima "La musica è come la vita e si può fare solo in un modo: insieme". E' sta cosa dell'aggregazione lo deve aver segnato non poco, l'amico Carlo. "Following a bird" e la voce del maestro Bosso si amalgama

Sanremo

Papa Francesco: la musica è uno strumento di pace

Le emozioni dal duetto di Imagine all'energia dello show di Jova



Il collegamento dall'Ariston con Papa Francesco, sul palco Carlo Conti con la cantante israeliana Noa e la palestinese Mira Awad. A destra l'esibizione di Jovanotti

con la melodia: il quarto Sanremo dell'era Conti ricomincia da un sentimento e poi Gaia in lungo trasparente color carne, "Chiamo io, chiami tu", massi la solita storia di chi non si decide e comunque, dice lei, "niente di serio se uno dei due se ne va". Un incipit senza fron-

zoli né fiato sprecato.

Jova, Jova, l'"Ombelico del mondo". Un tipo così gli altri ventinove colleghi un po' li oscura. Sereni ragazzi. D'altronde è "Il più grande spettacolo dopo il Big Bang". In scaletta pure "I love you baby" e "Fuori onda". Il motivatore è

tornato fra i tamburi sulle terrazze e i ballerini di Bollywood. Okay che Sanremo è la foto dell'Italia del momento, ma Cherubini rappresenta la spinta che manca a un Paese stanco e sfiduciato. Metafore utili a darci la sveglia. I compagni di viaggio del fiorentino?

Scotti e Clerici. Appare prima l'uomo Mediaset, sul ciao di Gabbani, quello della scimmia nuda balla. Il carrarese ci benedice con "Viva la vita!" Altra metafora. "Vivere davvero ogni momento", cavolo se è vero. Melodia gradevole, peraltro. Non male i Coma_Cose coi

loro cuoricini, già pare un tormentone. Stando in zona friulana, ma senza campanilismo estremo, ci ha fatto piacere vedere sul podio il maestro Valer Sivilotti a dirigere un Simone Cristicchi da standing ovation. Tutti in piedi. Alleluja. E Achille Lauro? In frac, guanti bian-

LA SECONDA SERATA

Il ritorno di Damiano in versione solista Nuove proposte in sfida

Il suo ritorno al Teatro Ariston, che nel 2021 lo vide trionfare con *Zitti e buoni* come frontman della band rivelazione, prima anche all'Eurovision Song Contest, ha già fatto salire la pressione a centinaia di estimatori e, soprattutto, di estimatrici. Damiano dei Måneskin — pardon, Damiano David —, nuovo look e nuovo tour in versione solista che sui suoi social ha da poco lanciato un teaser sul suo nuovo brano *Next Summer*, è il superospite della seconda serata della kermesse canora.

Accantonati i pattini, stasera salirà sul palco anche la campionessa del pattinag-

gio su ghiaccio Carolina Kostner. Testimonial per i Giochi olimpici Milano Cortina 2026, racconterà la partenza della fiaccola.

Il poker di conduttori schiera accanto al direttore artistico Carlo Conti, Bianca Balti, Cristiano Malgioglio e Nino Frassica.

La serata si aprirà con le due semifinali della categoria Nuove Proposte che vedranno in gara Alex Wyse

(nome d'arte di Alessandro Rina, quarto classificato nell'edizione 2022 di Amici) con il brano *Rockstar*; Maria Tomba (23enne veronese, quarta classificata nell'edizione 2023 di X Factor) con *Goodbye* (voglio good vibes); Andrea Settembre (artista napoletano, semifinalista di X Factor 17) con *Vertebre* e la coppia Vale LP (pseudonimo della rapper Valentina Sanseverino) e Lil Jolie



Damiano David nella foto ufficiale del suo tour mondiale

(all'anagrafe Angela Ciancio) in gara con *Dimmi tu quando sei pronto per fare l'amore*.

Quanto ai più blasonati big, li vedremo in una tranche di 15 cantanti in gara,

gli altri si esibiranno giovedì. La scaletta regala ampio spazio alla fiction in tv, ci saranno infatti gli attori Francesco Del Gaudio e Alessandro Gervasi, protagonisti di *Champagne* dedicato a Pep-

pino Di Capri, il biopic di Raiuno, diretto da Cinzia Th Torrini, in coproduzione Rai Fiction e O'Groov.

Gervasi, che non ha ancora 5 anni e interpreta Peppino Di Capri da bambino, sarà al pianoforte per suonare *Champagne*. Arriverà anche il cast di *Follemente* e quello di *Belcanto*. In piazza Colombo, sul Suzuki Stage, si esibirà BigMama.

La diretta inizierà alle 20.40, si potrà seguire su Rai1 e in streaming su RaiPlay al traino del Primafestival condotto da Bianca Guaccero, Gabriele Corsi, Maria-sole Pollio e il duo comico I sansoni. —

A.C.

FATTI & PERSONE

Al Bano: «Non mi hanno voluto perché non ho l'età»

«Non sono a Sanremo, lo sanno tutti che non mi hanno voluto a Sanremo perché non ho l'età. Per questo Festival dico solo: "No comment", ma comunque viva Sanremo. A Carlo Conti

ho mandato tre canzoni, non una. Volevo chiudere la mia carriera da concorrente con Sanremo, era un puro atto d'amore». È l'amaro commento di Al Bano ospite a "Non Stop News" su Rtl 102.5.



Un impatto economico da 245 milioni di euro

Non solo musica. Il Festival di Sanremo 2025 avrà un impatto economico complessivo di 245,1 milioni di euro, con un valore aggiunto di 97,9 milioni e la creazione di 1.459 posti di lavoro.

Questi risultati rappresentano un incremento di circa 40 milioni per quanto riguarda il valore della produzione rispetto all'edizione del 2024, che si attestava a 205 milioni circa.

Il festival 2025



TREVOTI

Cristicchi emoziona



5

MARCELLA BELLA

Se, nella fase di riscaldamento, li immagini tutti lì, lì dietro il palco, cantanti come colleghi, lei la vedi sempre; c'è sempre. Voce inossidabile. Carisma da professionista di fiducia ma il testo - pelle dura, pelle come diamante - è scontato, che più scontato non si può.

6

GIORGIA

Non che la canzone le domandi acrobazie vocali come quelle del (bel) tempo che fu, ma la storia è sempre quella: è perfetta, è pure bellissima, Giorgia non sbaglia niente e, si sa, la perfezione è un po' algida. Rivedibile.

9

SIMONE CRISTICCHI

Al pronti via mica sembra cominciare bene. Si avanza stralunato, cartoon dall'aspetto di gigante. Poi, però, guarda in camera, stacca il pezzo che si lascia ricordare per la sua mamma. Doloroso? Doloroso. E allora? Bravissimo punto e basta.

JACOPO GUERRIERO

LE MADRI, GLI AMICI E IL GUARDARSI DENTRO

FABRIZIO BRANCOLI

Vi fu un tempo nel quale per fare un bel Sanremo servivano le risate. E quindi il casting per i comici assomigliava a una campagna acquisti galattica del Real Madrid. Oggi però c'è crisi, c'è angoscia, ci sono le guerre. Un velo nero plana sull'Italia sanremese e affiora anche un festival intimista, che seppur obbligato a esprimersi verso l'esterno, prova anche a guardarsi dentro.

Lacrime svolazzano malinconiche sui lustrini del palco. E non sono lacrime finte. Piange Antonella Clerici parlando di Fabrizio Frizzi, perché l'amicizia dura più di un ritornello e commuove più di un assolo. E poco dopo quando tocca a Simone Cristicchi, che canta quanto è difficile accudire una madre se è in difficoltà e diventa a suo modo bambina, c'è un primo piano nel pubblico e, che strano, è quello che mi resta in mente più di mille immagini delle star, più del Papa sul maxischermo, degli abiti e di quei braccialetti luminosi che fanno un po' convenzione aziendale. Ed è l'immagine di una signora, in platea, che piange. Perché le traiettorie di certe canzoni, le parole e le loro intersezioni con la musica, a volte ti portano via, si mescolano alla tua vita vera, a quella dei tuoi cari e dei tuoi amici, ai pensieri che fai. E quella storia ce l'abbiamo tutti dentro perché ce l'hanno raccontata, perché alcuni di noi l'hanno già vissuta o la stanno vivendo, perché è una delle paure del nostro tem-



Antonella Clerici in lacrime nel ricordo di Fabrizio Frizzi

po. A Gianmarco Tamberi la voce trema come certe volte succede all'asticella, quando la scavalca ma ci sono quegli attimi di incertezza e di destino precario. C'erano voci che annunciassero un ritiro, invece il carattere dell'agonista e dell'accettatore di sfide prevale su quello del campione che ha vinto tutto, e la notizia è che andrà avanti, si batterà contro l'asticella e contro se stesso fino alle prossime olimpiadi, innamorato delle cose difficili, sedotto da quel tremore dopo il salto, per vedere che cosa accadrà.

E poi c'è Sammy Basso, perché lui riesce a esserci lo stesso, anche ora che se n'è andato e ci ha lasciato un po' più soli. Jovanotti, che è un poeta anche se non vogliamo riconoscerglielo, legge il mondo e con Conti decide di riservare quello che in tv si definisce un "segmento" al ragazzo magico di Schio, morto nell'ottobre scorso dopo una vita di sorrisi contro la progeria. Li vediamo insieme, Jova e Sammy, sul palco di un grande concerto in spiaggia. Felici. E di nuovo ci guardiamo dentro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

chi è piuttosto melodico.

Dunque Gerry, in cravatta onorando il Cavaliere, entra cantando un motivetto di Zucchero. «Grazie a te, Carlo, io che ho vissuto sempre modestamente, stavolta mi hai fatto sentire importante». Rkomi senza maglietta della salute esplora la solitudine digitale, "Il ritmo delle cose", almeno evita di infognarsi negli amori malati.

Certo che ogni anno, da decenni, le canzoni al primo passaggio sembrano tutte una notevole porcheria. Ma non cadiamo nell'errore. Domani saranno bellissime. Carina anche quella di Marcella Bella.

Pensieri e parole: Conti tiene alla scorrevolezza, musica & musica, nient'altro. Oddio, le solite fiction Raiuno che spuntano come porcini nel bosco d'autunno alle quali tocca dar lustro.

E la Clerici? Esce con un ritardo da Frecciarossa. Quaranta minuti per ammirare un sublime vestito d'argento che fa scattare sull'attenti Conti: «Così sexy non ti avevo mai vista!». Poi riscatta la commozone: un applauso a Fabrizio Frizzi, l'amico che manca sul palco. Abbiamo capito: si canta e ci si commuove, il mood pare proprio questo. Giorgia? Class. —

Il maestro Beppe Vessicchio che dirige l'orchestra si è ormai guadagnato la cittadinanza onoraria al FantaSanremo, ma il regolamento dell'edizione 2025 riserva sorprese di tutto rispetto includendo fra i bonus look piumati degli artisti, invasioni del palco, battibecchi nel backstage e finanche l'abilità nel sedare le risse.

I numeri, per la gioia della community e dei fanta allenatori, sono da capogiro: oltre cinque milioni di squadre. Cifre assurde per il fantasy game basato sul Festival della canzone italiana, che muove squadre virtuali formate dagli artisti in gara.



Il maestro Beppe Vessicchio, la sua direzione regala 10 bonus

Se ne devono schierare sette secondo il regolamento messo a punto per quest'anno, di cui cinque titolari fra i quali va nominato un capitano e due riserve. FantaSanremo, si sa, batte mo-

neta, e ogni giocatore ha a disposizione cento "baudi". La città dei Fiori ha celebrato con un party nei locali del Forte di Santa Tecla, il fantasy game del Festival di Sanremo ideato da un grup-

TORMENTONE FANTASANREMO

Risse e invasioni del palco Tutti i bonus (e i malus) dell'atteso fantasy game

po di giovani musicisti marchigiani di Sant'Elpidio a mare. Madrina della serata è stata Cristina D'Avena che ha creato la sigla intitolata "Occhi di FantaSanremo" un omaggio alla celebre sigla del cartone animato "Occhi di gatto". Alcuni sponsor dell'evento, che dal 2022 ha acquisito una risonanza nazionale, hanno messo in palio dei premi. E, all'indomani della fina-

lissima, verrà proclamato il vincitore del FantaSanremo, vale a dire il cantante in gara che ha ottenuto più punti nel gioco. Quest'ultimo, però, non è detto che debba necessariamente coincidere con il vincitore del Festival di Sanremo.

Il regolamento assegna trenta punti anche a chi arriva ultimo al Festival, dieci a chi si esibisce al cantar del gallo, ci sono bonus extra

per chi batte il 5 alla statua di Mike Bongiorno, o chi mette il rossetto al proprio manifesto. Un'appendice del regolamento è dedicata al Dopofestival. E poi ci sono i malus, che si abbattono sugli outfit total black e su una serie interminabile di sfortune che comprende la caduta o l'inciampo sulla scalinata o sul palco, i problemi tecnici, i fischi durante l'esibizione o le citazioni non autorizzate. Bonus e malus segreti saranno svelati poco prima di ogni serata. Fra i capitani più scelti ci sono Achille Lauro, Elodie, Olly, Giorgia, Tony Effe. —

A.C.

I CONCERTI
DEL 2024

Il tour di Nek in agosto all'Arena Alpe Adria di Lignano

Dopo un inizio anno straordinario, con il successo e il riscontro televisivo come conduttore della quarta edizione di "Dalla Strada al Palco" (in onda in prima serata su Rai 1), Nek Filippo Neviani

è pronto a riabbracciare live il suo pubblico con "Nek Hits - Live 2025", con Nek (che suonerà anche il basso) accompagnato da Emiliano Fantuzzi alla chitarra e Luciano Galloni alla batteria,



per un live dove l'essenza del suono e della musica saranno al centro di tutto. Questo nuovo progetto live dell'artista vedrà un'unica esclusiva tappa in Friuli Venezia Giulia, in programma il prossimo 6 agosto all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro (inizio alle 21.30),

secondo appuntamento annunciato del Lignano Sunset Festival. I biglietti per l'evento, organizzato da Zenit, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione e PromoTurismoFVG, sono in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti autorizzati su www.azalea.it.

Teatro

I mille Pessoa

di Bob Wilson

al Rossetti

Da domani a domenica il regista texano, 83 anni, si cimenta per la prima volta con uno sfaccettato ritratto del maggiore scrittore portoghese del Novecento



L'attrice portoghese Maria de Medeiros nei panni di Pessoa

L'INTERVISTA

ROBERTO CANZIANI

«**P**er me la luce è l'elemento più importante del teatro. Parto sempre dalla luce, perché non aiuta solo a vedere, ma anche a sentire. La luce, d'altra parte, crea lo spazio: è misura di tutte le cose». Fisica e al tempo stesso metafisica, la luce sarà ancora una volta protagonista dello spettacolo di Robert Wilson che approda al Rossetti di Trieste domani (con repliche fino a domenica 16).

«Since I've been me» - questo il sottotitolo - è il ritratto teatrale che il regista texano, 83 anni, ha voluto creare attorno a Fernando Pessoa (1888-1935), la più nota e più complessa figura della letteratura moderna portoghese. «Come tutti noi, Pessoa racchiudeva in sé diverse personalità» ci aveva detto Wilson, annunciando lo spettacolo già lo scorso anno. «Ma se lo penso, a me viene da pensare a un bambino. I bambini cambiano molto velocemente stati d'animo e emozioni. Quando mi è stato chiesto di creare uno spettacolo su Pessoa ho subito detto di sì. Ho pensato che una produzione internazionale, in diverse lingue, con un cast di attori provenienti da Paesi diversi e con differenti background culturali, fosse la scelta giusta».

A produrre congiuntamente «Pessoa - Since I've been me» sono infatti il fiorentino Teatro della Pergola e il Théâtre de la Ville di Parigi, a cui si sono aggregati Teatro Stabile di Bolzano, São Luiz Teatro Municipal de Lisboa, Festival d'Automne à Paris, assieme al nostro Teatro Stabile del Fvg. Che ospita per la prima volta al Rossetti colui che, tra i registi viventi e operanti nel mondo, è quello che ha più credito, più

estimatori. Sperimentatore e innovatore del teatro e della musica, Wilson continua a segnare con il suo stile inconfondibile, le luci pastello, le scene taglienti, i palcoscenici di tutto il mondo. «Pessoa. Since I've been me» (drammaturgia di Darryl Pinckney e costumi di Jacques Reynaud) è interpretato dalla grande attrice portoghese Maria de Medeiros, Aline Belibi, Rodrigo Ferreira, Klaus Martini, Sofia Menci, Gianfranco Poddighe, Jannina Suaudeau.

Da una pietra miliare del teatro contemporaneo, l'opera «Einstein on the Beach» (del 1976, ideata assieme a Philip Glass, compositore e Lucinda Childs, coreografa), ai successivi lavori, ritratti anch'essi di esorbitanti di figure dell'immaginario, come Alice (quella di Lewis Carroll) o Dorian Gray (dal romanzo di Oscar Wilde). Ma anche di personaggi realmente esistiti come la regina Vittoria o Gertrude Stein («Doctor Faustus lights the light»). Fino appunto a Pessoa. «Pessoa - spiega il regista - era certo un uomo fatto di tante persone. Figuratevi: un portoghese cresciuto in Sudafrica. Io comunque l'ho sempre inteso come un uomo molto solitario, anche nella sua immaginazione, anche nella maniera in cui si muoveva la sua creatività». Il riferimento va a una delle peculiarità che ancora incuriosiscono i lettori di Pessoa: i suoi eteronimi. Che non sono pseudonimi, ma altrettante identità sotto le cui spoglie lo scrittore portoghese firmava le proprie opere di narrativa e di poesia, di giornalismo e sagistica: Alexander Search, Alvaro de Campos, Ricardo Reis, Alberto Caeiro, Bernardo Soares... Erano altre personalità, ma erano tutte lui. «Questo spettacolo è pieno di molte idee - continua Wilson - perché Pessoa, come tutti noi, è pieno di molti personaggi. Approc-



Alcune scene di «Pessoa. Since I've been me» con regia, scene e luci di Robert Wilson, la drammaturgia di Darryl Pinckney

ciare la sua opera omnia è stato prima di tutto provare a capire come si tratta un prisma di identità. Nella mia testa all'inizio della creazione c'era proprio un prisma, con queste diverse personalità».

E prismatici, nelle diverse lingue che si intrecciano in palcoscenico (italiano e portoghese, francese, e inglese con sopratitoli), sono anche i mate-

riali selezionati, i frammenti, le singole frasi. Come quella tratta da «Il libro dell'inquietudine», una delle sue opere più lette: il frammento che nel titolo, accompagna il suo cognome vero: «Pessoa - Da quando io sono io». «Non lasciatevi però fuorviare da titolo - avverte Wilson - non c'è mica bisogno di interpretarlo. Un titolo è semplicemente un titolo: un

modo per iniziare. Detto ciò, è comunque qualcosa che rimarrà nella testa del pubblico».

Quel pubblico che, nella sua testa del regista, è sempre il traguardo finale. Conclude Wilson infatti: «Il teatro ha una funzione unica nelle società. Si rivolge a tutti: persone ricche e persone povere, gente colta e gente senza istruzione. È una porta sempre aperta. È un feno-

meno molto antico, ma ancora oggi permette alle persone di ritrovarsi e fare una esperienza comune. Permette di stare seduti accanto a chi non necessariamente condivide lo stesso credo religioso o le stesse idee politiche. Politica e religione oggi ci dividono. Il teatro è invece un luogo dove mettere in comune qualcosa». —

LIBRI - IL SAGGIO

Melancolia e fine del mondo

Ricette politiche di risposta all'assenza di senso della vita

Il nuovo volume di Paolo Godani affronta un tema portante dell'Occidente leggendone la portata collettiva nel presente, laddove ha raggiunto il culmine



MARTA HERZBRUCH

In “Saturno e la melancolia” (1962) R. Klibansky, E. Panofsky e F. Saxl teorizzavano il formarsi della moderna concezione dell'uomo di genio, tradizionalmente considerato un melanconico.

In quel seminale volume quel manipolo d'intellettuali in fuga dalla Germania nazista, membri dell'Istituto Warburg di Amburgo poi miracolosamente migrato a Londra nel 1939, affrontarono un tema congeniale al suo fondatore, Aby Warburg, che si era dedicato allo studio della iconografia della melancolia, a partire dalla famosa incisione di Dürer (di cui D. R. Finkelstein ha recentemente rivelato significati ancora nascosti nel suo “Manifesto della melancolia”).

Una concezione poi approfondita da Rudolf e Margot Wittkower in “Nati sotto Saturno” (1963). Se la malinconia è uno stato d'animo passeggero (la malinconia della sera), col termine melancolia si definisce invece un tipo di affezione patologica o di struttura caratteriale ed è oggetto di studi millenari, da quando nel V secolo a. C. Ippocrate teorizzò i “quattro umori” o complessioni, che concorrerebbero a indicare rispettivamente il carattere sanguigno, colerico, flem-



Un particolare dell'incisione Melancolia di Albrecht Dürer

matico e melanconico.

Da allora fiumi di parole sono state spese su questa umana predisposizione, passando per la monumentale “Anatomia della malinconia” di Robert Burton del 1621 per arrivare agli studi sulla melancolia di Freud, di Binswanger (che fu medico di Aby Warburg) e di Lacan. Un percorso che non si ferma nemmeno all'idea di melancolia come condizione esistenziale nella “Nausea” di J. P. Sartre, ma che è stato ampliato da W. Benjamin, da W. G. Sebald, da Pascal Bruckner e da innumerevoli altri autori.

A estrapolare la melancolia dalla sfera dei fenomeni di natura “personale” e a denunciarne invece le implicazioni sociali, politiche, culturali, storiche e persino metafisiche, se ne fa ora carico Paolo Godani nel suo ultimo libro “Melancolia e fine del mondo” (Feltrinelli, pp. 220,

euro 18, 00). Nato alla Spezia nel 1974, Paolo Godani ha studiato all'Università di Pisa e all'Università di Bologna, insegna all'Università di Macerata filosofia francese contemporanea, filosofia della letteratura e teoria del romanzo.

Il “male di vivere” di cui si occupa in questo suo accattivante saggio: «è un fenomeno estremo, e nondimeno assai diffuso. Si fonda sulla sensazione che l'esistenza, la propria e quella del mondo, non abbia alcun senso. A questa sensazione si accompagna la rinuncia a ogni investimento mondano e dunque al ritiro da qualsivoglia commercio con persone e cose, nonché un certo senso di colpa per la propria inettitudine».

Sensazione spesso associata anche alla repulsione per il corpo e la sua finitezza. Il melanconico getta la spugna di fronte alla necessità di con-

frontarsi col mondo perché ritiene che la risposta a ogni «produzione desiderante» sia – come scrive efficacemente Godani – «una fregatura».

Ciò nonostante la melancolia è parte fondante della nostra cultura. È un tratto distintivo dell'intellettuale umanista, accanto ai tratti più politici del “nichilista” (in un'accezione della malinconia “fascista”, che rimanda alle visioni di Benn, Celine e Jung) o del melanconico “risanato”, ovvero colui che dovrebbe essere capace di prendere infine congedo da quella che Benjamin chiamò la “malinconia di sinistra”.

Una sfida, afferma Godani, a non lasciare al nemico «le sue armi della prassi, della storia e del progresso», ma soprattutto a operare scelte radicali. Una provocazione per tutti quei melanconici che temono fregature. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI - LA GUIDA

Luoghi della stregoneria dalle “donne di fuori” alle “masche” piemontesi



FRANCESCA SCHILLACI

Simboli magici, tradizioni folcloristiche e deliri collettivi hanno segnato una tra le stragi più lunghe della storia che ha coinvolto donne innocenti in accuse di stregoneria, convivi sabbatici e miscele di erbe con pezzi di corpi umani e animali. Come tutti i livori portati all'estremo, l'idea della donna fattucchiere, maga e megera, ha rappresentato l'urgenza di una collettività dominata dalle figure maschili a controllare la paura che in fondo ogni uomo ha sempre avuto di fronte alla femminilità: se la donna è capace di dare la vita, è capace anche di toglierla.

Questo è il pensiero comune che definisce il saggio “I luoghi della stregoneria” di Marina Montesano (Il Mulino, pagine 157, euro 14), suddiviso in capitoli in base alle regioni italiane che hanno accolto, e accolgono ancora, profonde credenze di malefici e poteri soprannaturali. Montesano, in quanto storica medievale, ha tracciato una linea geografica che oltrepassa la classica linea del tempo, mettendo in luce gli aspetti prettamente culturali di ogni regione, con una focalizzazione su alcune città che conservano i segni della stregoneria.

Dalle “donne di fuori” della tradizione siciliana alle “masche” di quella piemontese, la storia si snoda passando per l'Italia centrale, dove luoghi reali e altri immaginari si legano alla memoria delle streghe e dei loro carnefici. Roma, Milano, Perugia e Modena accolgono ancora gli indizi di un passato rinascimentale che vede le con-

danne di innocenti tanto quanto la realtà specifica di un periodo storico che racconta una parte di memoria altrimenti lasciata silente.

Non solo città, ma anche villaggi come Triora, chiamata “la Salem d'Italia”, Perugia e Todi, quest'ultima ricordata per Matteuccia, una delle donne più raccontate dai testi dell'inquisizione, condannata come «donna di mala condizione, vita e fama, pubblica incantatrice, strega emaga».

Viene da pensare che sia uno dei nomi più ricordati perché di lei si diceva avesse un grande talento come guaritrice e che utilizzasse strani incantesimi accompagnati da gesti rituali, molti dei quali registrati negli atti. Ma non solo: se l'idea beffarda che le streghe mangiano i bambini purtroppo esiste ancora in qualche immaginario regionale, è a lei (e molte altre) che forse si riferisce, poiché “liberava persone possedute usando l'osso pagano”, una pratica che combinava l'utilizzo di ossa di cadaveri, anche di bambini non battezzati o ossa trovare in vecchie tombe, con la recita di preghiere cristiane. Non mancano indizi sugli ungenti e le pozioni di erbe mescolate con polvere di capelli e grasso estratto dai corpi morti: pare fosse un toccasana. Vero o falso che sia, Matteuccia godeva di grande fama anche al di fuori del suo piccolo villaggio, quindi era meglio levarselo di torno. Così il 20 marzo del 1428 fu condannata a morte, «portata su un asino con le mani legate dietro la schiena e un mitra puntato alla testa». Questo di Todi, si pensa fosse il primo processo per stregoneria.

Oggi la morte atroce di queste donne è diventata parte di un folclore che attira molti turisti da tutto il mondo e svislisce l'urgenza di una storia da trattare con il distacco e le fonti, spesso contraddittorie, che Montesano cerca di consegnare in questo saggio, esimendosi da ogni giudizio personale per lasciare parlare i fatti, gli atti e i deliri di intere comunità cristiane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa Italiana

- 1 La donna dal cappotto verde** di Edith Bruck
LA NAVE DI TESEO
- 2 Come si uccide un gentiluomo** di Tullio Avoledo
NERI POZZA
- 3 Alma** di Federica Manzoni
FELTRINELLI
- 4 L'età sperimentale** di De Luca - de la Fressange
FELTRINELLI
- 5 Bambino** di Marco Balzano
EINAUDI

Narrativa straniera

- 1 Tatà** di Valérie Perrin
E/O
- 2 Una poco di buono** di Alicia Giménez Bartlett
SELLERIO
- 3 Onyx storm** di Rebecca Yarros
SPERLING & KUPFER
- 4 Il canto dei cuori ribelli** di Thrity Umrigar
LIBRERIA PIENO GIORNO
- 5 Il giorno dell'ape** di Paul Murray
EINAUDI

Varia

- 1 Il Dio dei nostri padri** di Aldo Cazzullo
HARPER COLLINS ITALIA
- 2 Spera. L'autobiografia** di Francesco (Jorge Mario Bergoglio)
MONDADORI
- 3 La patria alla frontiera** di Fabio Todero
LATERZA
- 4 Socrate, Agata e il futuro** di Beppe Severgnini
RIZZOLI
- 5 Elogio dell'ignoranza e dell'errore** di Gianrico Carofiglio
EINAUDI

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Salute e qualità
dell'aria

“Salute e qualità dell’aria” è il titolo dell’incontro pubblico che si terrà oggi alle 17.30 nella sala convegni dell’Ordine dei Medici e chirurghi di Trieste, in piazza Goldoni 10. Interverranno Mario Canciani, allergo-pneumologo e Presidente Isde FVg, e Mario Mearelli, referente del Circolo di Legambiente Trieste per la citizen science. Ingresso libero.

Alle 15
Proposte per docenti
a Miramare

Un appuntamento dedicato agli insegnanti di ogni ordine e grado, con la presentazione di un ricco programma di attività didattiche e formative legate al Museo Storico e al Parco del Castello di Miramare. È questa la proposta che CoopCulture rivolge a Trieste ai docenti di ogni ordine e grado con l’Educationalday "Natura. Ambienti di arte contemporanea", attività gratuita che si svolgerà presso il Castello e le Scuderie di Miramare oggi alle 15. Saranno illustrate, in particolare, le proposte didattiche ideate in relazione all’omonima mostra, organizzata proprio presso le Scuderie da MondoMostre e CoopCulture a cura di Melania Rossi, e aperta al pubblico fino al 9 novembre 2025. L’esposizione affronta la complessità della natura e dell’uomo che la indaga, in una molteplicità di significati e tematiche: nel paesaggio, nella relazione con il corpo, con il tempo, con la bellezza delle forme naturali e con le leggi fisiche.



Le Relazioni di Donato al San Marco

Alle 18.30 all’Antico Caffè San Marco Simonetta Donato presenta il suo libro “Relazioni imperfette e magici istanti” - Youcanprint, 2024 dialogando con Paolo De Alti. Cinque storie, che si intrecciano raccontando le vicende di personaggi, ciascuno alle prese con il tumultuoso mare delle relazioni umane.

Alle 18
Archeologia
alle foci del Timavo

Oggi alle 18 alla Biblioteca Pier Antonio Quarantotti Gambini (via delle Lodole 6, rione di San Giacomo) sarà presentato il libro “Sotto-Monfalcone” riedito nel 2024. Nell’incontro curato da Luca Geroni, le archeologhe Paola Maggi, Renata Merlatti e Gabriella Petrucci si concentreranno in particolare sulla zona tra la foce del Timavo e Duino, luogo dal sapore quasi ancestrale con il Mitreo (l’unico naturale in Italia), la mansio (stazione di sosta posta lungo le direttrici romane) e l’antichissima chiesa di San Giovanni in Tuba.

Domani
Segreti del porto
con Maranzana

Domani, alle 17.30, alla Minerva, il Circolo amici del dialetto triestino organizza la conferenza “Trieste: le verità nascoste dalla seconda guerra mondiale alla rinascita del Porto” tenuta da Silvio Maranzana, scrittore e giornalista.

Tempo libero
Corso base
di fotografia

L’associazione culturale Fotocamera con Vista aps riprende l’attività per i soci. Il 27 febbraio inizia il corso base di fotografia, seguiranno il corso intermedio e un corso di postproduzione con Lightroom. Per informazioni scrivete a fotocamconvista@gmail.com o telefonate al 345 0373311.



Una scena della commedia “Meio soli!” de “Il Gabbiano”

TEATRO DIALETTALE - IN SCENA DOMENICA

“Meio soli!” del Gabbiano
finalista nelle Marche
al premio Guglia d’oro

Annalisa Perini

Il 16 febbraio, nelle Marche, il dialetto triestino salirà sul palcoscenico nella 20esima edizione del Festival Nazionale del Teatro “La Guglia d’oro”. Il gruppo Il Gabbiano de L’Armonia, con la commedia “Meio soli!”, concorre infatti, assieme ad altri cinque finalisti, al Premio che si svolge ad Agugliano (Ancona), un appuntamento di riferimento per le compagnie teatrali amatoriali italiane. La vivace e ormai storica manifestazione vede in lizza testi inediti o classici, drammatici o comici e musical, in lingua o in vernacolo. E brillante è lo spettacolo, da Pietro Doria Grasso, nell’adattamento in dialetto di Monica Parmegiani e con la regia di Riccardo Fortuna, con cui Il Gabbiano (che nella corrente stagione teatrale, tra l’altro, festeggia i suoi primi 40 anni di attività), su ben 84 concorrenti ha saputo classificarsi, già con grande e ben comprensibile soddisfazione, per la fase in cui la kermesse entra nel vivo, portando ad avvicinarsi davanti al pubblico trame e attori per aggiudicarsi ambiti riconoscimenti. Domenica 30 marzo verranno infatti assegnati i premi al miglior allestimento, alla migliore regia, ai migliori attore e attrice protagonisti e non protagonisti e ai migliori caratteristi. L’oc-

casione vede intanto Sabrina Censky Gojak, Roberto Cresco, Gabriella Giordano, Giuliano Zobenì e Monica Parmegiani entusiasti, con “Meio soli!”, all’idea di dare vita a una commedia ironica, intrigante e volutamente ingarbugliata, in cui una coppia di novelli sposi decide di trascorrere il viaggio di nozze, in modo appartato, unico e indimenticabile, in una casa immersa nel verde del carso. Nelle aspettative tutto dovrebbe svolgersi all’insegna del romanticismo e della tranquillità, ma se già gli sposi si vogliono bene a modo loro, a creare interruzioni continue ed esilaranti alla luna di miele saranno una padrona di casa impicciona, una stralunata cameriera e un dottore sospettoso. L’Associazione tra le compagnie teatrali triestine in passato ha già portato con soddisfazione al Festival il dialetto nostrano. Proprio con la regia di Riccardo Fortuna, nel 2016, 2017 e 2019, è stata la Compagnia de L’Armonia ad aggiudicarsi per ben tre volte “La Guglia d’oro” al migliore allestimento. E ora è il momento del Gabbiano (la cui squadra tecnica e dietro le quinte è completata da Tullio Maran, Giorgio Dendi e Tiziana Urzan) di far prendere il volo, sulle scene marchigiane, al divertimento di una trama triestina che si tinge anche di mistero. —



TEATRO

Protagoniste
al Miela
Il palcoscenico
si fa donna

Al via la terza rassegna tutta al femminile
Venerdi Massironi in “Ma che razza di Otello”

Federica Gregori

Troppo poche le donne a teatro, come denunciava Amletha, associazione di attrici italiane, qualche anno fa? La risposta immediata del Teatro Miela è stata “Protagoniste”, mettendo al centro del palcoscenico le interpreti e le registe, quasi sempre autrici dei loro pezzi, il più delle volte autoprodotti: pièce e assolo al femminile che hanno fatto presto registrare un sorprendente incremento di pubblico. Con un paradosso: «Oggi la proposta sul mercato è così forte che il nostro programma 2026 è già praticamente chiuso» annuncia il direttore

artistico del Miela Massimo Navone. Intanto la terza edizione di “Protagoniste” è pronta al via, con Marina Massironi ad aprire venerdì 14 e sabato 15 febbraio la rassegna, presentata ieri alla presenza del presidente di Bonawentura Enzo D’Antona e della consigliera comunale Manuela Declich. Chiuderà, il 7 aprile, una cantautrice carismatica come Angela Baraldi, anche protagonista per Salvatores, con l’album appena uscito “3021”.

Mescolare generi, dare spazio a generazioni diverse, portare a Trieste attrici di fama, far conoscere interpreti meno note. Questi gli impera-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it
The Brutalist Candidato a 10 Oscar 16.15
(20.00 in originale cons.t.)
FELLINI www.triestecinema.it
Conclave Candidato a 8 Oscar 16.45-18.45-20.45
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
Itaca. Il ritorno 16.15-18.15-21.30
The Brutalist Candidato a 10 Oscar 17.50-20.15
Il mio giardino persiano 16.00
Io sono ancora qui 16.15-18.40-21.30
NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Captain America: Brave New World 16.30-18.45-20.00-21.00
(21.15 in originale cons.t.)
A Complete Unknown Candidato a 8 Oscar 16.15-18.40-21.00
Emilia Perez Candidato a 13 Oscar 16.30-18.45-21.15
Diamanti 16.30-18.50
Dreamworks: Dog Man 16.30-18.00
Mufasa: Il Re Leone 16.30
We Live in Time 18.20-19.50-21.45

THE SPACE CINEMA

Via D’Alviano, 23
www.cinecity.it
Captain America: Brave New World 16.00-17.15-18.00-19.00-21.00
Io sono la fine del mondo 21.50
Diva Futura VM14 16.10
Fatti vedere 19.00
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo 19.00-21.25
Mufasa: Il Re Leone 16.15
The Substance VM14 21.30
Dog Man 16.30
L’Attacco dei Giganti - Il Film - Parte 1 e 2 18.45
The Brutalist VM14 20.00
Sonic 3: Il film 16.40
Captain America: Brave New World V.O. 19.15
10 giorni con i suoi 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Captain America: Brave New World 17.30-18.15-21.00
A Complete Unknown 21.00
Babygirl VM14 19.00
Fatti vedere 19.00
Captain America: Brave New World V.O. 20.30 (sott.it.)
Itaca. Il ritorno 17.00-21.45
Emilia Perez 19.00
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo 17.00-21.00
10 giorni con i suoi 19.00
Dog Man 17.00
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Captain America: Brave New World 16.30-20.45
The Brutalist VM14 20.00

Io sono ancora qui 17.15
Captain America: Brave New World V.O. 18.00-20.30 (sott.it.)
Itaca. Il ritorno 18.40



“We Live in Time - Tutto il tempo...”

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI 040/390613
Via dei Fabbri 2/A
“Venerdì e sabato alle 20.30 “Improbabili amori”” Con Andrea Mitri e Gila Manetti. Spettacolo in scena nell’ambito della rassegna di teatro contemporaneo “Ai Fabbri2”.
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA 040/3593511
V.le XX Settembre, 45
Politeama Rossetti - Sala Bartoli “Alle 21.00 “Letizia va alla guerra - la suora, la sposa, la puttana”” Con Agnese Fallongo e Tiziano Caputo. Durata dello spettacolo 1 ora e 30’.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI “MARLENA BONEZZI” 0481/494369
Corso del Popolo, 20
“Venerdì 14 febbraio alle ore 20.45 “Tre secoli in duo”” con Stefan Milenkovich e Enrico Bronzi. Giovedì 20 febbraio alle ore 20.45 “Teatro Delusio” produzione Famille Floz. Venerdì 21 febbraio alle ore 20.45 “Caraviaggianti” con Rita Marcotulli, Miekko Miyazaki, Israel Varela, Tore Brunborg, Michel Benita, Michele Rabbia, Marco Decimo. Venerdì 28 febbraio e sabato 1 marzo alle ore 20.45 “Crisi di Nervi” Tre Atti Unici di Anton Cechov, per la regia di Peter Stein. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



MARINA MASSIRONI
AL MIELA VENERDÌ (FOTO DA
MARINAMASSIRONI.COM)

tivi seguiti da Navone e i suoi, offrendo una selezione delle migliori proposte «in questa circolazione di idee e artiste straordinarie» che animerà febbraio e marzo.

Prima "Protagonista", Marina Massironi: il suo "Ma che razza di Otello?" inaugurerà la rassegna venerdì alle 20.30, in replica sabato - eccezionalmente alle 18 per schivare Sanremo. Un monologo che strizza l'occhio alla lirica in chiave ironica, col contrappunto di un'arpista e dove sarà diretta da Navone stesso. Da lì, un programma di 15 spettacoli che è un vero caleidoscopio per come guarda al pianeta femminile con angolazioni e linguaggi espressivi il più possibile diversi. Si va dalla standuppiasta tra le più acclamate Michela Giraud, sul palco il 24 marzo con "Mi hanno gettata in mezzo ai lupi e non ne sono uscita capobranco", quasi sold out, alla più intimista Marta Cuscunà con una microantologia dei suoi esordi, il 28 e 29 marzo, che proprio il Miela tenne a battesimo: "È bello vivere liberi" e "La semplicità ingannata", due grandi storie di donne in età diverse ma con in comune la lotta per la libertà.

Ampliare lo spazio della creatività femminile può portare a ... ridurlo. È il caso di Laura Bussani e del suo nuovo assolo ispirato alla sceneggiatrice Nora Ephron "Il collo mi fa impazzire", con uno spazio scenico riservato a soli 30 spettatori che simulerà l'estensione del suo camerino (23 febbraio). Spazi ripensati e coinvolgimento del pubblico anche, il 15 e 16 marzo, in "Le tragiche greche" firmato dall'ensemble Tournée da Bar, note per le rivisitazioni di classici in luoghi non teatrali: con Elena, Antigone e Medea sei attrici/musiciste che divertono e invitano il pubblico nell'azione. E poi, amori tossici per Paola Giacometti, tempo che passa per Alessandra Faiella, madri ingombranti per Federica Cifola. E ritratti di grandi artiste: il 27 febbraio l'attrice di "La meglio gioventù" Sonia Bergamasco si misurerà in "Duse, the greatest", sua prima regia cinematografica; il 4 e 5 marzo un talento di casa nostra, l'artista/performer Francesca Martinelli farà rivivere la geniale e tragica figura - internata in manicomio per metà vita - della scultrice francese Camille Claudel in "ERETICA, estasi in soliloquio di una ragazza impertinente": dichiarazione d'intenti, a detta dell'autrice «che è anche forma di resistenza e elogio della disobbedienza al femminile». —



Il quartetto Adorno

TRIESTE - ALLE 20.30

Strumenti inestimabili in concerto stasera con il quartetto Adorno

Un focus sul "Quintetto" come formazione emblematica del repertorio cameristico, e quindi su un repertorio che schiude temi di complessa suggestione, è la proposta del secondo concerto in cartellone per Cromatismi 4.0, la Stagione firmata da Chamber Music Trieste, quest'anno al traguardo della sua 30ª edizione come sempre diretta dalla pianista e musicologa Fedra Florit. Appuntamento oggi alle 20.30 al Teatro Miela di Trieste per ascoltare una formazione eccellente e di vere "all stars", il prestigioso e pluripremiato Quartetto Adorno, riferimento per grandi nomi della musica del nostro tempo - da Lortie a Bronzi, da Canino a Carbonare, da Badura-Skoda a Bandini e Gramaglia - integrato a Trieste da una eccellenza pianistica, il talentuoso Roberto Prosseda.

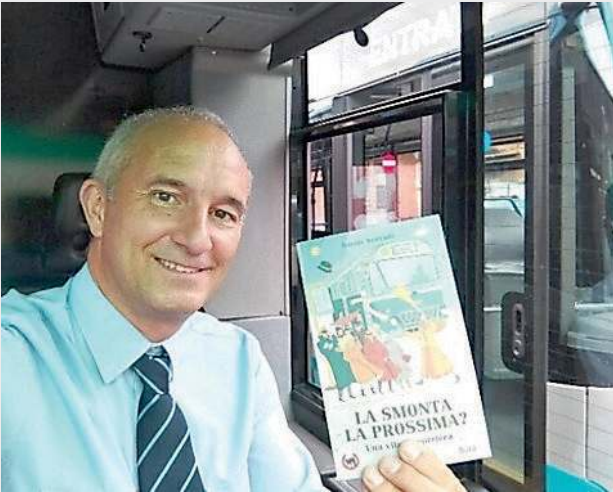
Elemento di spicco del Quartetto Adorno è che ciascun componente suona strumenti di straordinario valore storico e artistico: Edoardo Zosi utilizza un violino Poggi del 1929; Liù Pellicciari suona un violino Scarampella del 1917, appartenuto al violinista americano Sergiu Luca; Benedetta Buccì una viola Sderci del 1939 e Francesco Stefanelli un violoncello del 700. Roberto Prosseda è uno dei musicisti italiani più attivi nell'attuale panorama mu-

sicale e negli ultimi vent'anni ha suonato con alcune delle più importanti orchestre del mondo, dalla London Philharmonic al Moscow State Philharmonic, da Santa Cecilia alla Filarmonica della Scala, Bruxelles Berliner Symphoniker, Calgary Philharmonic, Royal Liverpool Philharmonic. Nel 2022 ha completato l'incisione di tutta la musica pianistica di Mozart. Il concerto in programma al Teatro Miela si aprirà con il Quintetto per pianoforte e archi in fa min. op. 34 di Johannes Brahms, una delle più riuscite incursioni cameristiche del Maestro, caratterizzato da una genesi travagliata ma alla sua terza versione, conclusa nell'estate del 1864, accolta da grande entusiasmo, con un primo movimento che domina la partitura per la potenza dell'ispirazione e l'abbondanza delle idee, richiamando le audaci composizioni della prima giovinezza. Seconda parte del concerto dedicata invece al Quintetto per pianoforte e archi in fa min. di César Franck, scritto negli anni 1878/1879, trentasei primavere dopo l'op. 44 di Schumann, capolavoro di questo repertorio.

Il Quintetto di Franck si apre molto moderato, con un motivo discendente e drammatico del primo violino, ripreso dal pianoforte con toni lirici. —

TRIESTE - DA OGGI

Sesso, libri e storia alla Società Triestina Sport del Mare



Davide Destradi, scrittore e autista della Trieste Trasporti

Nadia Pastorcich

Anche quest'anno ritornano gli appuntamenti culturali della Società Triestina Sport del Mare (F.lli Bandiera 1/1). «Gli eventi stanno andando bene - racconta il presidente Alan Travaglio -. A fine gennaio abbiamo ospitato Fabio Bosco, ripercorrendo i 150 anni di storia dei negozi Bosco a Trieste. In quell'occasione è venuto anche il sindaco Dipiazza, legato affettivamente alla famiglia Bosco. Anche gli altri eventi, che abbiamo cominciato a fare l'anno scorso, hanno avuto un buon afflusso di pubblico. Personalmente sono orgoglioso di questa serie di eventi. Il nostro obiettivo è non solo fare attività sportiva (vela e pesca) ma offrire opportunità culturali sia a i nostri soci che alle persone che frequentano il circolo come ospiti».

In programma per oggi, mercoledì 12 febbraio, alle 18.30, c'è la presentazione del libro "Do ridade con Dade" di Davide Destradi, ovvero il divertente aggiornamento su "La smonta la prossima? Una vita in corriera". Parteciperà con simpatie scenette la commediografa e attrice Nicoletta Destradi, autrice dello spettacolo omonimo. Presente l'editore Diego Manna.

Si proseguirà il 24 febbraio con "Marlin: l'eccellenza nelle antivegetative" con

Stefano Pesle. Oltre 40 anni di storia hanno portato l'azienda a essere leader di mercato. Nell'incontro si parlerà dei vari prodotti, di ricerca e sviluppo.

Il 12 marzo, invece, sarà la volta di "Poco sesso, niente droga e qualche gol" di Andrea Mitri che presenterà il suo libro con l'attore Lorenzo Acquaviva. Si continuerà il 27 marzo con "L'arrivo della ferrovia a Trieste e nel suo porto" con Roberto Carollo. Una rivoluzione tecnica che ha abbattuto i tempi di percorrenza influendo in maniera determinante nella storia di Trieste. Il 9 aprile ci sarà invece Gabriella Pison che presenterà il suo libro "La casa matroska" insieme a Nicoletta Casagrande del Salotto italiano del libro a Capodistria.

Il 24 aprile sarà la volta di "Un viaggio nel blu" con Enrico Pegani, istruttore Utr e CmaS che esporrà delle immagini, frutto di numerose immersioni. Si finirà il 7 maggio con "Regolamento di regata 2025-2028": Fabio Bassan, ufficiale di Regata Nazionale e Caposezione Fvg, esporrà le modifiche, utili ai regatanti, che sono state apportate nel nuovo regolamento in vigore. Tutti gli appuntamenti iniziano alle 18.30, tranne quello del 7 maggio che comincerà alle 18. Ingresso libero, aperto a tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLA SALA XENIA

Il Salone d'Autunno dell'Arte arriva alla sedicesima edizione

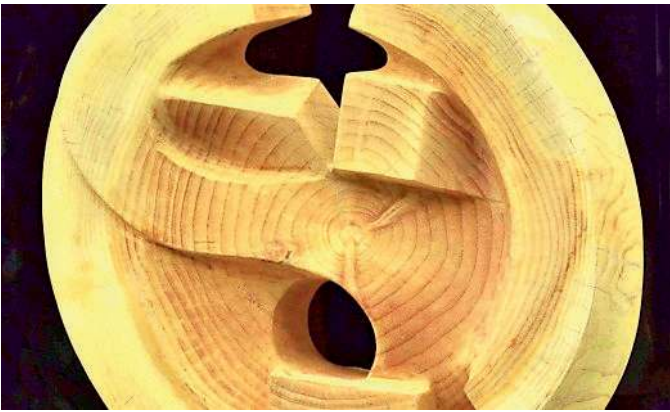
Oggi alle 18 alla Sala Xenia di Trieste (Riva III Novembre 9) si aprirà la sedicesima edizione del Salone d'Autunno dell'Arte Triestina, evento storicamente organizzato dal Centro Iniziative Culturali Z04 (con il sostegno della Fondazione Casali). La rassegna - che si intitola Tirassegno creativo - sarà presentata da Franco Rosso, Presidente del Centro Iniziative Culturali Z04.

Giunto alla sedicesima edi-

zione il salone rimane fedele alla sua mission fondativa che è quella di organizzare anno dopo anno una rassegna in grado di dare l'opportunità agli operatori culturali, alle Gallerie, ai collezionisti, ai cultori, alle Case d'Asta, ai Musei e agli Enti Pubblici e privati, di seguire l'evoluzione nell'area giuliana della pittura e della scultura attraverso una "finestra" periodica e qualificata in grado di selezionare in partenza la propo-

sta e di segnalare le novità. Una rassegna quindi organizzata ad invito, selezionando operatori presenti nell'area giuliana con una attività artistica e culturale organizzata e documentata.

«Tirassegno creativo è il titolo-slogan che è stato assegnato a questa edizione -afferma Franco Rosso, curatore della rassegna- e ogni artista partecipante ha fatto "centro" sul piano creativo, confermando



"Periferia urbana" di Villibossi

nell'insieme un caleidoscopio di lavori tutti caratterizzati da colore, forma, soggetto, materiale, ritmo. E, in tutti, prima ancora è percepibile il disegno, e non potrebbe essere diversamente posto che disegna-

re rimane prioritariamente un'attività di elaborazione di ciò che pensa l'artista. Anche per questo il Salone si conferma metaforicamente uno spazio che espone significati, il luogo giusto dove proporre e

confrontare idee, uno spazio aperto per navigare con leggerezza tra realtà e fantasia».

Francesca Schillaci, nella presentazione critica pubblicata nel catalogo, sottolinea come «Nel Salone d'Autunno di quest'anno, l'occhio si imbatte in quarantaquattro singole storie, tutte perfettamente rappresentate da dettagli e rifiniture impossibili da riprodurre con la stessa intensità, sintomo questo di un'autenticità dei tratti e degli intenti. In un'epoca dove i conflitti sono l'obiettivo di definizione politica di un intero pianeta e gli eccessi di violenza si perpetuano dai grandi centri cittadini fino ai villaggi cosparsi di mine e mitraglie, l'arte ha il dovere di continuare la sua rotta amorale tanto quanto quella civile».

SPORT

Calcio - Serie C



**FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA**

VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE - Tel. 040 370 530 - www.istitutofisioterapicomagri.it

Unione nuovi soci

Voci di rimpasto nella Lbk Triestina Holding col controllo del pacchetto che va ai fratelli Craft del Tulsa. Presidente resta per ora Rosenzweig

**Ciro Esposito
Antonello Rodio**

Trieste i fratelli Craft non ci sono mai stati, non erano per capirci nel gruppo di investitori che in più occasioni il presidente Ben Rosenzweig ha portato in visita nella nostra città per mostrarne le meraviglie. Ma erano già presenti nella Lbk Triestina Holdings, ovvero la società costituita dal fondo Lbk Capital allo scopo di controllare la società alabaradata. La novità è che negli scorsi giorni, dopo un rimpasto interno, i tre fratelli avrebbero aumentato la propria quota acquisendone la maggioranza o comunque il controllo. Stiamo parlando per la precisione di Joseph W., di Ryan e di Kyle Craft, come detto già presenti all'interno del club, che a quanto pare (mancano comunicazioni ufficiali) ora detengono la maggioranza (60%). Non solo ma i Craft a fine ottobre avevano erogato un finanziamento di 2,5 milioni di dollari alla Lbk Triestina Holding con a garanzia il diritto di pegno sul capitale sociale. Quell'operazione è legata al rimpasto societario in atto? Possibile, anche se il bond sottoscritto aveva una scadenza al 15 aprile e quindi tecnicamente solo da quella data il pegno "sarebbe esigibile". La



I fratelli Craft, qui con le sciarpe del FcTulsa

relazione certamente c'è visto che i soggetti in campo sono gli stessi anche se il timing rappresenta un'incognita. I tre fratelli peraltro sono anche proprietari del Tulsa Fc, la società sportiva americana con la quale la Triestina aveva annunciato già un anno fa una partnership strategica a lungo termine, in termini assoluti la prima collaborazione tra un club professionistico italiano e una squadra del campionato USL, una partnership che abbraccia tutte le aree della gestione tecnica della squadra, dallo scouting all'analisi dei dati, dallo svi-

luppo dei giocatori alle migliori pratiche a livello operativo. Si rafforza in pratica il legame fra il club americano e la Triestina, e in particolare con i proprietari del sodalizio Usa, tutti nativi proprio di Tulsa. e figli di Joseph W. Craft III, presidente, amministratore delegato e direttore di Alliance Resource Partners, una società energetica diversificata e uno dei più grandi produttori di carbone degli Stati Uniti orientali, nonché presidente e ad di Alliance quote Holdings GP, altra società quotata in borsa al Nasdaq. Da fonti vicine alla Triestina



Ben Rosenzweig

trapela che al momento non muta assolutamente l'organigramma del club, né tantomeno i progetti già ben noti. Ma una manovra finanziaria e di assetto di tale entità potrebbe sottendere altri progetti. Di certo potrebbe creare una situazione di stand by nonostante la presenza di Ben Rosenzweig come presidente, anche sui progetti che al momento rimangono in piedi quali la costruzione del centro sportivo a Montedoro e la gestione diretta dello stadio Nereo Rocco. E attenzione al 17 febbraio che è il giorno della scadenza per il pagamento delle retribuzioni dei tesserati del trimestre ottobre-dicembre. Una somma da versare attorno ai tre milioni di euro improrogabile. Insomma una tale perturbazione non è il massimo proprio nella fase in cui sul piano sportivo la Triestina si gode la vittoria sul Trento, bella e preziosissima visto che la porta a soli 4 punti dal sestultimo posto, occupato proprio da quella Pro Vercelli che sabato ospiterà l'Unione. Insomma se sul campo si comincia a vedere un po' di luce servirà che i responsabili della società facciano al più presto la massima chiarezza sull'assetto della stessa. Per l'Unione non sembra esserci pace.

IL DIFENSORE

L'apporto di Silvestri «Davvero ottima l'intesa con Frare e Bianconi»

Guido Roberti / TRIESTE

Di quanto sia prezioso Tommaso Silvestri in campo si era già fatto portavoce uno dei più giovani in rosa, il terzino Mattia Tonetto.

A Lumezzane aveva confidato il ruolo fondamentale del difensore centrale non solo per le sue qualità tecniche ma anche per la dialettica in campo, i consigli ai compagni, lo sprone per valutare la scelta di questa o quella giocata.

L'analisi fatta dall'ex Catania, dopo i tre punti con il Trento, ha fotografato l'intelligenza di un giocatore non a caso voluto fortemente da Tesser.

Silvestri, soddisfatto della vostra prestazione?

«È stata una partita tosta, l'avevamo preparata consapevoli della forza dell'avversario, del loro gioco ed infatti hanno fatto girare bene la palla ma grossi rischi non ne abbiamo corsi. Si poteva sicuramente fare un po' meglio nel primo tempo, abbiamo trovato poche giocate ma bisogna dare merito al Trento, erano aggressivi e corti, non ci facevano giocare».

Quale valore dare allora a questo successo?

«Quando vinci partite così aumentano la consapevolezza e la forza del gruppo che si sta consolidando. Importanti i tre punti ma soprattutto per la mentalità di questo gruppo».

Di fronte c'era un Di Carmine da 13 gol, e giocatori estrosi come Accornaro, Di Santo, Petrovic e Anastasia.

«La fase difensiva parte dagli attaccanti, non è solo un



Tommaso Silvestri

discorso di difensori e chiunque abbia giocato dall'inizio o subentrando ha fatto un grande lavoro. Abbiamo corso molto con sacrificio, vincere è stato bello».

In coppia con Frare, o con Bianconi, e con i terzini (a parte il buon Germano sempre positivo) è un'altra difesa rispetto a settembre.

«Questa capacità di inserirmi nel gruppo la ho sempre avuta ma devo ringraziare i ragazzi che dal primo giorno mi hanno fatto sentire a casa. Il lavoro con Frare e Bianconi è ottimo, sono giocatori di grande capacità».

La condizione era in ritardo a gennaio?

«Sono sempre stato benissimo. Sono stato operato a febbraio 2024 e ad agosto stavo bene. Per scelta non mia, che non condivido ma rispetto, non ho potuto giocare nei primi 6 mesi di campionato, da fuori rosa, ma mi sono sempre allenato quotidianamente e una volta giunto a Trieste mi sono allenato subito con i compagni. Mi mancava solo il ritmo partita, ma grazie alle metodologie di allenamento di Tesser, che fa giocare molto in settimana, si accorciano i tempi di recupero pieno del ritmo gara».

L'ATTACCANTE

Il felice debutto di Strizzolo «Proseguiamo la risalita»

Antonello Rodio / TRIESTE

Lunedì sera ha messo piede in campo per la prima volta con la maglia alabaradata entrando al 13' della ripresa, e un minuto dopo è arrivato il gol della Triestina che ha steso il Trento.

Al di là che la sua presenza in mezzo all'area si è fatta sentire anche in occasione della rete di Ionita, quantomeno va sottolineato che il debutto di Luca Strizzolo con l'Unio-

ne è stato baciato dalla dea bendata. E lui è stato bravo a entrare subito nel vivo della partita: «Sapevamo di affrontare una squadra forte - racconta l'attaccante, ultimo arrivato nel mercato di gennaio - e che bisognava stare attenti ad ogni palla. I miei compagni sono stati bravi sin da subito, quando poi sono entrato la gara era a un ritmo alto e rimaneva difficile, siamo però riusciti a sbloccarla e a mantenere la nostra porta inviolata,

quindi benissimo così».

Al di là del battesimo segnato dalla vittoria, l'impatto di Strizzolo con il mondo alabaradata è stato più che positivo: «Conoscevo già qualche compagno e anche il mister, sono molto contento di essere qui e di mettermi a disposizione sia della squadra che della società».

Anche lui in qualche maniera è rimasto sorpreso dal fatto di vedere una squadra come la Triestina lottare per la salvezza: «Certo, quando sono arrivato ho guardato la classifica, ma mi sono trovato in un gruppo non solo di bravi ragazzi ma anche di giocatori dalle grandi qualità sia umane che tecniche, quindi onestamente ho pensato che il tutto non rispecchiasse la po-

sizione di classifica».

Questa la ricetta di Strizzolo per uscire dalla situazione: «Dobbiamo lavorare, rimanendo umili e cercando di raggiungere prima possibile l'obiettivo. Il mercato è fatto per ritoccare qualcosa che non si era riusciti a trovare a giugno, sono contento che il direttore e il club abbiano scelto di puntare su di me».

Alla fine l'attaccante svela i compiti che gli ha assegnato Tesser quando è entrato: «Il mister mi ha chiesto di tenere su palla e di aiutare in fase difensiva. Poi è arrivato subito il gol e oltre a tenere palla, è diventato importante anche cercare di coprire bene gli spazi in fase passiva e impedire ogni possibile ripartenza».



L'attaccante Luca Strizzolo applaude la Curva Furlan FOTOLASORTE

Basket - Serie A

L'uomo assist

Ruzzier è entrato nella top 50 del campionato italiano
Oggi al via la Coppa Italia: «Trieste se la può giocare»



Michele Ruzzier è entrato nella top 50 degli assistman del campionato italiano FOTO CIAMILLO/LASORTE

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ne è passata di acqua sotto i ponti dall'estate di quel 2014 in cui, dopo aver salvato l'Acegas dalla retrocessione in serie B1, spiccava il volo verso la Reyer Venezia e la serie A.

A 32 anni compiuti e alla vigilia del quarto di finale di coppa Italia che domani sera opporrà la Pallacanestro Trieste a Trapani (oggi Brescia-Tortona alle 18 e Segafredo Bologna-Armani Milano alle 20.45), Michele Ruzzier si gusta un momento impregiato dall'ingresso nella top 50 all time degli assistman del campionato italiano.

«Non lo sapevo, mi ha fatto un bell'effetto - racconta il gio-

catore -. Essere all fianco di tanti giocatori forti che hanno scritto la storia del nostro campionato è un motivo di orgoglio. È bello pensare che in qualche modo anche io ho lasciato un segno».

Un Ruzzier chiamato a essere il metronomo di una squadra che alla Inalpi Arena di Torino proverà a fare un percorso che Michele ha già compiuto con la maglia di Cremona. Era il 2019 e la Vanoli di Sacchetti stupiva l'Italia vincendo la manifestazione contro Brindisi.

«C'eravamo arrivati con l'arrabbiatura dell'anno prima in cui perdemmo in semifinale contro Avellino e l'intima sensazione di potercela fare - ricorda Ruzzier -. Senza dircelo

ma, mettendo in campo quel pizzico di follia che in queste competizioni serve».

Un'intima sensazione che può avere anche la Pallacanestro Trieste che si appresta a sfidare Trapani.

«Senza dubbio - sottolinea il play triestino - c'è il rammarico per l'assenza di Colbey (Ross, ndr), perché al completo sarebbe stata sicuramente un'altra storia ciò non toglie che in tutti noi c'è la consapevolezza di potercela fare. Mai come quest'anno, un torneo nel quale è difficile indicare una favorita appare aperto a qualsiasi possibilità. Vale per noi come per tutte le altre squadre, certo, ma daremo tutto per cercare di fare più strada



Coach Jamion Christian

possibile».

L'assenza di Ross cambia gli equilibri di una squadra nella quale l'inserimento di Sean McDermott potrà rappresentare un valore aggiunto importante. A condizione di vedere un giocatore più coinvolto nei giochi della squadra e deciso a prendersi maggiori responsabilità offensive.

«Ha bisogno di tempo per inserirsi - sottolinea Michele - non è facile arrivare a febbraio in una squadra ed entrare immediatamente nei meccanismi di un gruppo già rodato. Non deve avere fretta né voglia di strafare, da questo punto di vista siamo certi che farà quello che serve perché è un ragazzo estremamente intelligente e disponibile ad assecondare le esigenze dei compagni. Non gioca per il tabellino, ci tiene a fare sempre la cosa giusta per la squadra».

Sulla strada di Trieste, un'avversaria decisa e determinata a centrare il successo dopo il doppio falso in campionato che l'ha fatta scivolare dal primo al quinto posto nel breve intervallo di due settimane. Le sconfitte di Trento e Cremona non hanno scalfito la sicurezza con cui Trapani scenderà in campo contro la formazione di Jamion Christian.

«Che Trapani sia tra le squadre più forti di questa stagione è un dato di fatto - conclude Ruzzier -. Ci troveremo di fronte a una squadra tosta, arrabbiata e determinata, pronta a mettere sul parquet tutta la sua fisicità. Dal canto nostro l'obiettivo sarà cercare di giocare la nostra pallacanestro dando tutto il massimo di noi stessi».

Serie A2 femminile: la sconfitta con Ragusa segnale di un momento no delle triestine

Futurosa in difficoltà Mosetti dà la carica «Ora ci rialziamo»

TRIESTE

Reduce dalla sconfitta contro Ragusa, Futurosa iVision perde terreno rispetto alle prime della classe. La formazione di Andrea Mura vede la coppia Matic-Mantova scappare in classifica a quattro punti di distanza.

Nell'analisi post Ragusa di Mosetti, c'è tutta la grinta e la voglia di riscatto della giocatrice rientrata quest'anno a Trieste.

«Nel corso di un campionato - sottolinea Mosetti - ogni squadra attraversa inevitabilmente momenti difficili. La sconfitta di sabato scorso rientra nella logica di un normale percorso stagionale. Ci può far bene, a condizione però di farne tesoro e capire che è arrivato il momento in cui dobbiamo migliorare e fare un passo avanti come squadra. Siamo davanti a un bivio - ammette Mosetti - nelle prossime gare do-

vremo essere brave a lavorare sulle piccole cose che al momento ci stanno limitando e capire qual è lo step ulteriore da fare per diventare necessariamente una squadra ancor più competitiva».

Un percorso di crescita da compiere assieme, con lo spirito che ha sempre caratterizzato la società rosanero.

«In tutti questi mesi - conclude Martina - abbiamo dimostrato di essere un'ottima squadra e un gruppo che ha voglia di lottare. Siamo bene assieme e siamo tutte molto motivate, dobbiamo solo essere più tranquille perché la grinta c'è e sono convinta che sapremo uscire tutte assieme da questo momento un po' complicato già a partire dal match di sabato prossimo quando saremo in campo in trasferta a Bolzano».

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUALIFICAZIONI EURO 2025

L'Italia del ct Pozzecco si prepara per Istanbul

TRIESTE

Dopo la qualificazione maticistica conquistata a novembre, ultima finestra di qualificazione per l'Italia di Gianmarco Pozzecco che giovedì 20 febbraio giocherà a Istanbul contro la Turchia e domenica 23 febbraio chiuderà il girone contro l'Ungheria a Reggio Calabria. Italia che proverà a vincere due gare importanti per il ranking Fiba in vista del sorteggio dei gi-

roni dell'EuroBasket 2025.

I convocati da Pozzecco: Nico Mannion, Dame Sarr, Davide Moretti, Matteo Spagnolo, Gabriele Procida, Saliou Niang, Grant Basile, Giordano Bortolani, Francesco Ferrari, Tommaso Baldasso, Davide Casarin, Guglielmo Caruso, Leonardo Totè, Mouhamet Diouf, Matteo Librizzi, Riccardo Rossato, Luca Severini, Sasha Grant, Nicola Akele e Alessandro Pajola.

ACOLPI DI MARTELLO

A Torino nessuna favorita e tanto show



ALBERTO MARTELOSSI

L'appuntamento torinese della Frecciarossa Final8 è ormai eccellenza: eventi diffusi organizzati in loco e competizione a gara secca senza favoriti la rendo-

no di anno in anno ancor più accattivante.

IL TESTACODA

Brescia veterana della manifestazione presenta un impianto solido che l'ha portata ai vertici, con la durezza mentale come marchio di fabbrica e il pivot basso di Bilan come fonte inesauribile di gioco. Sono attese novità tattiche come le zone delle ultime esibizioni. L'impegno sarà dimenticare che nelle precedenti edizioni i risultati migliori li ha ottenuti da underdog an-

ziché da capoclassifica.

Derthona al contrario sembra progettata per le imprese di un giorno, come testimoniato dal blitz al PalaLeonessa di un mese fa. Molto concentrata sulla Champions League, proporrà la miglior versione di sé grazie ad un pacchetto lunghi solidi ed a folate devastanti dagli esterni. Il giocatore decisivo? Vital... di nome e di fatto per una gara senza domani!

IL CLASSICO

47 scudetti e 16 Coppe Italia

sono racchiusi in questa sfida, ma solo una tra Olimpia Milano e Virtus Bologna potrà provarci fino in fondo. La solidità difensiva dei milanesi in occasione delle gare importanti certificata a livello europeo, si scontrerà con i picchi di talento virtussini, coordinati da un Pajola ormai leader acclarato.

Lo spettacolo nello spettacolo?

Da neutrali, la speranza in un recupero lampo di Mirotic ci farebbe pregustare un duello stellare tra numeri 4 con

Shengelia, in versione NBA.

IL BEL GIOCO

Trento e Reggio Emilia si sono distinte più di chiunque altro nel girone d'andata quanto a circolazione di palla, coinvolgimento di tanti protagonisti, utilizzo di giovani ed impronta dei rispettivi coach. In particolare, gli emiliani dovranno sfruttare il gioco interno bilanciato per contrastare il micidiale flusso in transizione degli avversari. L'impressione è che la contesa si deciderà sull'apertura di campo nei pick and pop e sulla qualità dei cambi difensivi.

LE NEOPROMOSSE

Sono le vere novità della stagione, anche se ad onor del vero per qualità di giocatori e

budget proprio sorprese non paiono. Trapani non pare in un gran momento, ha perso qualche certezza difensiva. In attacco ha un sacco di collaborazioni a cui attingere, anche grazie ad un roster infinito. L'esperienza di Repesa e l'entusiasmo tipico del debuttante possono facilmente riannodare i fili della continuità.

Trieste non lascia nulla di intentato con l'ingaggio di McDermott, la sua pallacanestro di letture e condivisione non si snaturerà in questa final8, avendo già avuto la capacità di superare infortuni e defezioni in stagione. Il giocatore chiave? Sempre e comunque Uthoff, per sé e per quello che innesca negli altri.

Buon Divertimento... —

WATERPOLO - SERIE A1 FEMMINILE

Orchette all'assalto del Rapallo «Tiriamo fuori il nostro talento»

Alle 20 alla Bruno Bianchi le alabardate affrontano la quotata formazione ligure
Coach Paolo Zizza: «Oggi e sabato con Tenerife in palio una fetta di stagione»



L'alabardata azzurra Sara Cordovani

Riccardo Tosques / TRIESTE

Un punto nelle ultime due partite di campionato e nell'immediato orizzonte una semifinale di ritorno di Euro Cup.

Arriva in un momento particolarmente complicato della stagione alabardata il big match tra Pallanuoto Trieste e Rapallo, partita di cartello valida per la 13ª giornata della serie A1 femminile in programma alle 20 alla piscina Bruno Bianchi.

Il misero punticino raccolto in rimonta a Camogli con-

tro il Bogliasco e il precedente ko nello scontro diretto con il Plebiscito Padova hanno oggettivamente messo in salita il percorso verso i play-off scudetto. Altri passi falsi le Orchette non possono più commetterne.

A partire da questa sera quando nel polo natatorio di passaggio Sant'Andrea sarà di scena quel Rapallo che nella scorsa stagione, proprio al tramonto della regular season, estromise la squadra sponsorizzata Samer & Co. Shipping dalla poule scudetto.

GIOVANILI

L'Under 10 a Bolzano fa l'en plein di vittorie

Buoni risultati per i team giovanili della Pallanuoto Trieste impegnati nella Winter Cup di Bolzano, torneo di pallanuoto giovanile dedicato agli U10. La squadra alabardata "A" si è presa il primo posto della classifica con 5 vittorie su 5 partite disputate, davanti alla Rn Trento (12 punti). Terzo posto per la Pallanuoto Trieste "B", che ha dato vita ad un combattutissimo derby vinto dalla squadra A per 19-9.

«Dobbiamo subito voltare pagina – spiega il tecnico alabardato Paolo Zizza – siamo alla vigilia di due impegni particolarmente delicati. Sabato a Tenerife ci giocheremo una fetta di stagione, intanto però pensiamo al Rapallo, compagine attrezzata, che può contare su diverse giocatrici di qualità. Forse abbiamo perso qualche certezza – prosegue Zizza – ma ora è arrivato davvero il momento di reagire. Anche noi abbiamo talento, che va messo in acqua assieme a carattere e determinazione. Rapallo? Ha punti di riferimento precisi: cercheremo di arginare le loro tiratrici più pericolose e poi sviluppare la nostra pallanuoto».

Con il recupero del difensore Veronica Gant, assente a Camogli a causa di una fastidiosa sindrome influenzale, Zizza potrà di nuovo schierare la formazione tipo composta da Sparano, Citino, De March, Cordovani, Gant, Cergol, Klatowski, Colletta, Gragnolati, Vukovic, Matafora, Zizza, Apollonio e Koptseva.

Nella gara di andata Trieste sbancò la piscina di Rapallo col risultato di 13-12.

Il programma del 13° turno: oggi Pallanuoto Trieste-Rapallo, Sis Roma-Bogliasco, Plebiscito Padova-Catania; sabato 15 febbraio Brizz-Ancona e Lazio-Cosenza.

La classifica: Orizzonte Catania e Sis Roma 30, Rapallo 27, Plebiscito Padova 25, Pallanuoto Trieste 23, Cosenza 15, Bogliasco 11, Lazio 7, Brizz 6, Vela Ancona 3.

Da evidenziare ancora che il campionato proseguirà mercoledì 26 febbraio con i match del 14° turno Rapallo-Roma e Bogliasco-Catania. La giornata di campionato riprenderà poi sabato primo marzo con Trieste-Lazio (15.45) e Cosenza-Brizz, per concludersi mercoledì 5 marzo con Ancona-Padova. —

lin L., Mainetti, Montenesi, Battisti, Sassoli. All. Ferjanic

Gli altri risultati del 14° turno: Vicenza-Milano 5-3, Fox Legnaro-Asiago 2-5, Cittadella-Verona 5-2, Forlì-Torre Pellice 4-3 (overtime).

La classifica di serie A: Vicenza Hockey 39, Hc Milano 38, Asiago Vipers 33, Tiggers Tergeste 22, Libertas Forlì 21, Cittadella e Fox Legnaro 17, Edera 2020 11, Cus Verona 10, Torre Pellice 2.

Il prossimo turno in programma sabato 15 febbraio: Tergeste-Libertas Forlì, Asiago-Edera 2020, Milano-Cittadella, Verona-Legnaro, Torre Pellice-Vicenza. —

HOCKEY INLINE - SERIE A MASCHILE

La Tergeste si aggiudica il derby Edera 2020 battuta ai tiri di rigore

TRIESTE

Sono stati i tiri da rigore a sancire la vincitrice del derby triestino del 14° turno della massima serie nazionale di hockey inline.

La Tergeste Tigers si è imposta sull'Edera 2020 con il risultato finale di 2-1.

Nei tempi regolamentari il match finisce in parità: al gol del rossonero Pirnar risponde il biancorosso Pre-

bil.

Nell'overtime il risultato rimane immutato: si va ai rigori. Vanno in gol Leben e Cocozza. Sbagliano Prebil e Pirnar. Poi la Tergeste va in vantaggio con Skof, mentre Sindici fallisce il suo tiro regalando i due punti ai cugini che mantengono così il quarto posto in classifica. L'Edera di coach Cocozza guadagna un punto che permette ai triestini di salire in

terzultima posizione staccando il Cus Verona.

Edera 2020: Sarlohar, Mattiussi, Mariotto, Pittani, Milanese, Delpiano, Pirnar, Vigni, Sindici, Cavalieri, Cioccolanti, Cocozza, De Vonderweid. All. Cocozza
Coralimpianti Tergeste Tigers: Mocellin, Skrubej, M., Monteleone, Leben, Prebil, Angeli Nicholas, Angeli Nathan, Mollica, Skof, Kustatscher, Savini T., Mocel-

WATERPOLO - SERIE A1 MASCHILE

Trieste sfida la Vis Nova in palio punti pesanti per la zona play-off

TRIESTE

Trovare l'ottava vittoria di fila per proseguire la grande caccia ai play-off scudetto. Oggi alle 20 allo Stadio del nuoto di Monterotondo la Pallanuoto Trieste renderà visita alla Roma Vis Nova, formazione attualmente al quinto posto a -3 dagli alabardati.

Uno scontro diretto per la squadra allenata da Maurizio Mirarchi che ha tutte le intenzioni di fare proprio l'incontro per poter aggiungere l'ennesima vittima al proprio filotto di vittorie. Dopo Quinto, Palermo, Ortigia, Florentia, Catania, Olympic Roma e, pochi giorni fa, Posillipo, sarà la volta anche della Roma Vis Nova?

Le premesse paiono esserci tutte. La formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping sta bene, di salute e di testa. La Vis Nova è invece reduce da un clamoroso 14-14 in casa del Catania, con etnei che hanno così messo in cassaforte il proprio quarto punto della stagione (decisivo il gol di Russo in superiorità numerica a 19 secondi dalla sirena fi-

nale).

A meno di sorprese dell'ultimo minuto Trieste si presenterà in acqua con Lazovic, Podgornik, Petrov, Liprandi, Marziali, Sedlmayer, Manzi, Mezzarobba, Razzi, Draskovic, Kujacic, Mladossich, Oliva e Casavola.

Il programma del 17° turno: Roma Vis Nova-Pallanuoto Trieste, Telimar-Savona, Ortigia-De Akker, Onda Forte-Catania, Olympia Roma-Posillipo, An Brescia-Rn Florentia, Quinto-Pro Recco.

La classifica: Pro Recco e An Brescia 46, Rn Savona 39, Pallanuoto Trieste 31, Roma Vis Nova 28, De Akker Bologna 27, Cn Posillipo 25, Cc Ortigia 22, Telimar Palermo 17, Rn Florentia 15, Iren Quinto 13, Olympic Roma 11, Nuoto Catania 4, Onda Forte Roma 2.

Il prossimo turno (sabato 15 febbraio): Pallanuoto Trieste-Onda Forte Roma, Savona-Ortigia, Quinto-Olympic Roma, Pro Recco-Telimar, Catania-Brescia, De Akker-Florentia, Posillipo-Vis Nova. —

TOSQ.

SCI ALPINO GIOVANILE INTERNAZIONALE

Al Biberon di Forni di Sopra exploit dello Sci club 70

TRIESTE

Grande successo di partecipanti per il 41° Trofeo Biberon organizzato a Forni di Sopra dallo Sci Club 70 con quasi 1000 atleti al via.

Nello slalom gigante il club del presidente Roberto Andreassich si prende il palcoscenico imponendosi nella classifica di società sullo Sci club Pordenone e sulla delegazione croata.

I podi con gli sciatori triestini. Superbaby 1 femminile: 1ª Athena Candolini (70), 2ª Francesca Vuerich (Piancavallo A2K), 3ª Ludovica Petris (Sauris). Superbaby 1 maschile: 1ª Leonardo Della Pietra (Monte Zoncolan), 2ª Aleksej Cebulec (Brdina), 3ª Leone Chiodelli Bussandri (Cortina). Superbaby 2 f: 1ª Matilde Pugliese (70), 2ª Marianna Da Vinchie (Feletto), 3ª Mya Furian (Fair Play).

Baby 1 m: 1º Ettore Candolini (70), 2º Tommaso Venier (Pordenone), 3º Patrick Troian (Cimenti Sci Carnia).

Cuccioli 1 f: 1ª Tinkara Cebulec (Brdina), 2ª Mia Pravat (Aldo Moro), 3ª Daniela Nicolai (Livata). Cuccioli 1 m: 1º Manfredi Marabelli Gallo (Nhoa Game), 2º Niccolò Casarsa (Sci Cai XXX Ottobre), 2º Sebastiano De Martin (Auronzo).

Alla capoclassifica Sc 70 hanno portato punti prezio-

si anche i seguenti atleti: Alice Tuveri, Ginevra Fantini, Matteo Berto, Vittoriano Franchini, Ella Miletic, Emma Dallagiacom, Nicolò Ortolani Jagiello e Mattia Bliznakoff.

Nello slalom speciale bis dello Sc 70 che batte delegazione croata e Sc Pordenone.

I podi con gli sciatori triestini. Baby 1 f: 1ª Astrid Summerer (3 Zinnen), 2ª Bianca Cafueri (Pordenone), 3ª Stella Boscarol (70). Baby 1 m: 1º Ettore Candolini (70), 2º Andrea Tomaselli (Pordenone), 3º Tommaso Venier (Pordenone).

Cuccioli 1 f: 1ª Maya Vlasopulo (Sai Napoli), 2ª Tinkara Cebulec (Brdina), 3ª Ginevra Fantini (70). Cuccioli 2 f: 1ª Sveva Dattoli (Falco-neri), 2ª Isabel Billiani (Monte Dauda), 3ª Ella Miletic (70).

Alla capoclassifica Sc 70 hanno portato punti anche Mattia Bliznakoff, Matteo Berto, Alice Tuveri e Thomas Visintin.

Molto soddisfatto la massima carica dello Sc 70, Roberto Andreassich: «Abbiamo battuto tutti i record di partecipazione con oltre 50 club presenti. Desidero ringraziare tutti gli allenatori, i team e in particolare la Società sportiva Fornese per la preziosa collaborazione durante tutta la kermesse». —

TOSQ.

Champions League

Cuore Juventus

McKennie e Mbangula: Psv battuto, ma al ritorno sarà dura
Tra City e Real gol ed emozioni: decide Bellingham al 93'

JUVENTUS	2
PSV	1

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio, Weah, Gatti, Renato Veiga, Kelly, Locatelli (23' st Thuram), Douglas Luiz, Nico Gonzalez (13' st Conceicao), McKennie (23' st Koopmeiners), Yildiz (1' st Mbangula), Kolo Muani (32' st Vlahovic). All. Thiago Motta.

PSV (4-3-3) Benitez, Ledezma, Flamingo, Obispo, Mauro Junior, Saibari (27' st Til), Schouten, Veerman, Perisic, De Jong, Lang (27' st Bakayoko). All. Bosz.

Arbitro Siebert (Germania).

Marcatori Al 34' McKennie; nella ripresa, all'11' Perisic, al 37' Mbangula.

Pietro Oleotto

Un gol di Mbangula nel finale permetterà alla Juventus di ripartire in vantaggio con il Psv nella gara di ritorno del play-off di Champions in programma tra una settimana ad Eindhoven.

LA PARTITA

La partenza della squadra di Thiago Motta è stata travolgente, sfruttando soprattutto le folate di Weah sulla destra, tanto che è proprio l'americano a



Mbangula decide nella ripresa

scaldare le mani del portiere degli olandesi, Benitez. Il Psv ci prova con De Jong di testa e con Saibari da fuori, ma è su calcio d'angolo che sfiora un vantaggio con Flamingo. Dopo la mezzora il vantaggio juventino: segna McKennie con un destro sotto la traversa, ma il gol è merito di Gatti che arriva sul fondo in percussione, il rimpallo lo premia, ma è lucido nell'individuare il compagno libero al limite dell'area. La ripresa comincia con Mbangula al posto di Yildiz e il belga

La situazione	PLAY-OFF
ieri	
Brest - Psg	0-3
Manchester City - Real Madrid	2-3
Juventus - Psv	2-1
Sporting - Borussia Dortmund	0-3
* Il ritorno mercoledì 19/2	
Oggi	
18.45 Club Brugge - Atalanta	
21.00 Feyenoord - Milan	
21.00 Celtic - Bayern Monaco	
21.00 Monaco - Benfica	
* Il ritorno martedì 18/2	

LE ALTRE ITALIANE

Atalanta e Milan oggi in trasferta

Oggi tocca alle altre due italiane. L'Atalanta è di scena sul campo del Club Brugge, il Milan scende in campo a Rotterdam con il Feyenoord. Gara speciale per Gimenez che affronta i suoi ex compagni.



Bellingham: gol- beffa al City

sfiora il raddoppio dopo 5 minuti. Ma il Psv è più aggressivo e all'11' recupera un pallone sulla trequarti con Lang che controlla forse con un braccio e pesca Perisic: Kelly è poco aggressivo e l'ex interista pesca l'angolo giusto per l'1-1. Motta cambia prima Nico Gonzalez con Conceicao e poi McKennie e Locatelli con Koopmeiners e Thuram. Quindi dentro anche Vlahovic per Kolo Muani. Mosse azzeccate. All'82' Conceicao sprinta verso il fondo e crossa, Benitez respinge e Mbangula insacca il 2-1.

GOL A RAFFICA

Tutto facile per il Psg che espugna Brest con un secco 3-0 nel primo atto del derby francese. In vantaggio dopo 21' con un rigore di Vitinha, i parigini hanno chiuso il conto con una doppietta di Dembele tra il 45' e il 66'. Fuochi d'artificio tra Manchester City e Real Madrid: vincono in blancos in volata, dopo una doppietta di Haaland, al 19' e al 80'. In mezzo la rete fortunosa di Mbappé, ma nel finale l'uno-due di Brahim Diaz e Bellingham tra l'86' e il 93' ribalta il risultato. Fa il colpo, anche il Borussia Dortmund a Lisbona: 3-0 contro lo Sporting grazie ai gol nella ripresa di Guirassy al 60', di Gross al 68' e di Adeyemi all'82'. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giocatore preso di mira dopo il ko con l'Inter
E la Fiorentina segnala gli autori alla Polizia

Insulti razzisti sui social a Kean, lui li riposta tutti

IL CASO

MASSIMO MEROI

Nel giorno in cui ci sarebbe da parlare del weekend da dimenticare degli arbitri, ecco spuntare l'ennesimo caso di razzismo che colpisce il calcio italiano.

L'attaccante della Fiorentina Moise Kean è stato vittima sui social di messaggi indegni all'indomani della partita persa dalla sua squadra contro l'Inter. «Godo scimmia», «Stasera non balli, sporca scimmia», «Ciao scimmione, femminuccia», oppure «Fai vedere i muscoli, scimmia». L'attaccante anche della nazionale, all'ennesimo insulto, ha rotto gli indugi e ha deciso di postare, con nomi e cognomi, gli autori degli insulti. E nell'ultima storia pubblicata su Instagram commenta: «Ancora, nel 2025...» e le emoticon del vomito. Insomma, la colpa di Kean sarebbe stata, secondo questi zelanti signori, di aver esultato per la vittoria della Fiorentina sull'Inter nella quale l'attaccante era stato assoluto protagonista con due gol. Semplicemente incredibile.

«La società viola e tutto il club esprimono la propria vicinanza a Moise Kean, vittima sui social media, al termine della partita disputata contro l'Inter a Milano, di pesanti attacchi a sfondo razzista». Questa la nota emessa dalla Fiorentina che poi ha



Moise Kean, 24 anni

precisato. «Gli autori di tali gesti sono stati segnalati alle autorità competenti». Anche l'Inter è intervenuta con un post pubblicato su X: «Per i valori che contraddistinguono la nostra storia, siamo da sempre contro ogni forma di discriminazione. Ci schieriamo quindi a fianco di Moise Kean e della Fiorentina nel condannare gli attacchi di cui è stato vittima l'attaccante viola».

Molti i messaggi di vicinanza della serie A, quello più forte è arrivato da Juan Jesus che lo scorso anno accusò l'interista Acerbi di insulti razzisti: «Sono con te fratello, vediamo come finisce questa volta». Chiaro il riferimento all'episodio avvenuto in Inter-Napoli del 17 marzo del 2024. Allora Acerbi venne assolto per mancanza di prove. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO - I MONDIALI DI SAALBACH

Shiffrin-Johnson regine della nuova combinata E da oggi via al gran finale

Gianluca De Rosa

Comincia con una medaglia d'oro il Mondiale di Mikaela Shiffrin. La campionessa statunitense ha vinto in coppia con Breezy Johnson la gara di combinata a squadre, evento al debutto assoluto ai mondiali di Saalbach in vista poi dell'atteso esordio olimpico a Milano-Cortina 2026. La Shiffrin si è cimentata con la prova di slalom, anticipata dalla Johnson che aveva chiuso al quarto posto in discesa. La media punti tra la prova di discesa e quella, successiva, di slalom, hanno portato alla creazione della clas-



Mikaela Shiffrin e Breezy Johnson oro nella Combinata

sifica definitiva in cui, alle spalle del duo a stelle e strisce, si sono piazzate le svizzere Lara Gut Behrami e Wendy Holdener (argento) e le austriache Stephanie Venier e Katharina Truppe (bronzo).

Ottavo posto per la coppia italiana composta da Nadia Delago e Marta Rossetti.

La gardenese ha chiuso al decimo posto la prova di discesa mentre la Rossetti ha strappato un ottimo nono posto in quella di slalom. Quattordicesimo posto per la coppia composta da Curtoni-Peterlini.

L'uscita di pista fatta regi-

strare nella prova di slalom dalla valdostana Giorgia Colomb invece ha vanificato la buona in discesa di Laura Pirovano.

Archiviata la combinata femminile, oggi tocca a quella maschile. L'Italia si presenta al via con quattro coppie: Dominik Paris- Alex Vinatzer, Mattia Casse-Stefano Gross, Florian Schieder-Tobias Kastlunger e Christof Innerhofer-Filippo Della Vite. Vinatzer e Della Vite hanno conquistato l'oro nel parallelo a squadre, Gross e Kastlunger sono invece all'esordio nella kermesse iridata.

Come già avvenuto ieri per le donne, la doppia prova della combinata inizierà al mattino con la discesa e si completerà alle 13.15 con lo slalom.

Cresce nel frattempo l'attesa per rivedere in pista le big azzurre: succederà domani quando ai mondiali di Saalbach sarà il turno del gigante: attese in pista sia Federica Brignone che Sofia Goggia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET NBA

Doncic, debutto con i Lakers Staples in delirio



La maglia 77 regalata a tutti i tifosi (in delirio) dello Staples Center, l'attesa era tutta per lui, Luka Doncic, la 25enne stella slovena arrivata ai Lakers una settimana fa in cambio di Davis. E Luka Magic non ha deluso le attese con 14 punti in soli 24 minuti nella vittoria dei Lakers sugli Utah Jazz per 132-113.

Per il 40enne LeBron James, invece, 24 punti. Lakers sempre quarti a Ovest.

TENNIS

Paolini a Doha batte Garcia e va agli ottavi



Jasmine Paolini è approdata agli ottavi di finale del torneo Wta 1000 di Doha. La tennista toscana, al rientro nel tour dopo la sconfitta al terzo turno degli Australian Open, ha superato in due set (6-3 6-4), la francese Garcia. Domani Paolini ora sfiderà la lettone Ostapenko: chi passa ai quarti incrocia la vincente di Jabeur-Kenin, out le teste di serie Zheng e Shnaider sulla via per la semifinale.

Scelti per voi



75° Festival della Canzone Italiana
RAI 1, 20.40
Seconda serata del Festival della Canzone Italiana. Sul palco si esibiranno gli artisti della sezione nuove proposte e 15 big. Al timone Carlo Conti affiancato da Bianca Balti, Cristiano Malgioglio e Nino Frassica. Tra gli ospiti della serata Damiano David.



Secret Team 355
RAI 2, 21.20
L'agente della CIA Mason Brown è costretto a unire le forze con un agente tedesco rivale, uno specialista di computer e uno psicologo colombiano per recuperare un arma letale in mano a un gruppo mercenario.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Sempre più giovani nel tunnel della droga: le famiglie disperate si rivolgono al programma per fare un appello alle istituzioni per un aiuto concreto. Aggiornamenti anche sui casi di cronaca ancora irrisolti.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Benvenuti al nord
CANALE 5, 21.20
Sequel di "Benvenuti al Sud". Questa volta è Mattia (Alessandro Siani), il postino napoletano, a doversi trasferire a Milano, spedito a lavorare nell'agenzia diretta dal suo amico Alberto (Claudio Bisio).

UN MONDO DI SERVIZI

SERVIZI INFERMIERISTICI
TELEMEDICINA
PRELIEVI CAPILLARI E ANALISI

UN TEAM DI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

FISIOTERAPISTA - OSTEOPATA - NUTRIZIONISTA
LOGOPEDISTA- OSTETRICA INFERMIERI - OTTICO

Siamo qui per prenderci cura della tua salute

Via d'Alviano 23 Torri d'Europa
040 3409851
www.farmaciamgellitrieste

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 PrimaFestival 2025 Spettacolo	
20.40 75° Festival della Canzone Italiana Spettacolo	
1.10 DopoFestival 2025 Spettacolo	
2.20 Sottovoce Attualità	
2.50 Che tempo fa Attualità	
2.55 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.15 VideoBox Spettacolo	
8.30 Tg2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club	
10.00 Tg2 Italia Europa	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società	
13.50 Tg2 - Medicina 33	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.35 Tg2 - L.I.S. Attualità	
19.00 Tg2 Attualità	
19.30 Tg Sport Sera Attualità	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Secret Team 355 (1ª Tv) Film Azione ('21)	
23.30 High Heat - Fuoco mortale (1ª Tv) Film Azione ('22)	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Terra Amara Serie Tv	
13.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.10 Piazza Affari Attualità	
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.25 Rai Parlamento	
16.30 Telegiornale Attualità	
17.00 Aspettando Geo	
17.30 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv)	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima	
15.30 Diario Del Giorno	
16.40 Diario Del Giorno	
16.40 La colomba non deve volare Film Guerra ('70)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Attrazione Mortale Film Thriller ('77)	
2.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	
2.55 Europa di notte Film Documentario ('59)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Tradimento (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Pillole	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo	
21.20 Benvenuti al nord Film Commedia ('12)	
23.40 Tg5 Notte Attualità	
0.15 Tornare a vincere Film Biografico ('20)	

ITALIA 1	
6.40 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.05 The Simpson	
15.25 Cartoni Animati	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.20 Lethal Weapon Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Independence Day: Rigenerazione Film Azione ('16)	
23.40 Invasion Film Fantascienza ('07)	
1.30 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una giornata particolare Documentari	
23.20 La7 Doc Documentari	
0.20 Tg La7 Attualità	
0.30 Otto e mezzo Attualità	
1.10 ArtBox Documentari	

TV8	
15.30 Un principe sotto l'albero Film Commedia ('21)	
17.15 Un Natale a colori Film Commedia ('22)	
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
20.20 Tv8 Champions Night Preparita Calcio	
21.00 Calcio Ucl Playoff Andata Celtic/ Bayern Monaco Calcio	
23.00 Tv8 Champions Night Calcio	

NOVE

15.00 Ho Vissuto Con Un Killer	
16.00 Storie criminali	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Fury Film Guerra ('14)	
0.10 Elon Musk - Il mondo ai miei piedi Documentari	

20	20
14.30 Walker Serie Tv	
16.00 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.45 Arrow Serie Tv	
19.30 Chicago Med Serie Tv	
20.20 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.15 Il settimo figlio Film Fantasy ('14)	
23.20 Lanterna verde Film Azione ('11)	
1.30 Arrow Serie Tv	
2.50 Squadra Antimafia Serie Tv	
TV2000 28	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Suor Pascalina Film Biografico ('11)	
0.20 La verità negata Film Drammatico ('16)	
2.15 La completa preghiera della sera Attualità	
2.55 Santo Rosario Attualità	

RAI 4	Rai 4
15.05 Rapa Serie Tv	
16.00 Lol (-) Serie Tv	
16.10 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.10 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Il silenzio degli innocenti Film Giallo ('91)	
23.20 Sex Crimes - Giochi pericolosi Film Giallo ('98)	
1.10 Criminal Minds Serie Tv	

IRIS	IRIS
11.05 Nato il 4 Luglio Film Drammatico ('89)	
14.00 La legge del capestro Film Western ('56)	
16.05 La mia Africa Film Drammatico ('85)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.15 Cavalli selvaggi Film Drammatico ('15)	
23.25 La conseguenza Film Drammatico ('19)	
1.35 Nato il 4 Luglio Film Drammatico ('89)	

RAI 5	Rai 5
18.35 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.50 TGR Petrarca Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.20 C'era una volta una casa Documentari	
21.15 Art Night Documentari	
22.10 Sean Connery vs. James Bond Spettacolo	
23.05 James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.45 Il piccolo grande uomo Film Azione ('70)	
17.20 Jonathan degli orsi Film Western ('93)	
19.30 Cowboy Film Western ('58)	
21.10 Transcendence Film Fantascienza ('14)	
23.10 Movie Mag Attualità	
23.35 Il pianeta delle scimmie Film Fantascienza ('68)	
1.35 Nodo alla gola Film Giallo ('48)	

RAI PREMIUM	Rai
18.40 Mestieri della TV Attualità	
19.20 Non dirlo al mio capo Fiction	
21.20 Tutti i rumori del mondo Film Drammatico ('07)	
23.10 La Nave Dei Sogni Film Commedia ('07)	
0.45 Storie italiane Lifestyle	
2.55 Medici in corsia Serie Tv	
4.25 Piloti Serie Tv	
5.00 7 vite Fiction	
5.55 Lui & Lei Fiction	

CIELO	cielo
15.05 MasterChef Italia Spettacolo	
16.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
20.00 Affari al buio Documentari	
20.30 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Mercenary for Justice Film Azione ('06)	
23.10 Maximum Conviction Film Azione ('12)	
0.55 Planete Kinbaku Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.50 Hazzard Serie Tv	
16.40 La casa nella prateria Serie Tv	
19.25 La signora del West Serie Tv	
21.15 Le streghe di Eastwick Film Commedia ('87)	
23.25 La storia infinita 2 Film Fantasy ('90)	
1.00 Hazzard Serie Tv	
2.30 Schitt's Creek Serie Tv	
3.15 Camera Café Serie Tv	
3.50 Camera Café Situation Comedy	

RADIO 1

RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.30 Igorà tutti in piazza	19.00 Chiacchiericcio
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
23.30 Tra poco in edicola	22.30 Dee Notte

RADIO 2	CAPITAL
20.00 Aspettando Sanremo	12.00 Il mezzogiornale
20.45 Sanremo 2025 - 75° Festival della Canzone Italiana	14.00 Capital Records
	18.00 Tg Zero
1.10 Dopofestival	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
	24.00 Extra

RADIO 3	M20
20.30 Il Cartellone: Accademia Nazionale di Santa Cecilia	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	21.00 Vittoria Hyde
24.00 Battiti	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
19.00 Paura in palcoscenico Film Sky Cin. Suspense	21.00 Passengers Film Sky Cinema Romance
19.05 One Life Film Sky Cinema Drama	21.00 A Quiet Place - Giorno 1 Film Sky Cin. Suspense
19.05 Sherlock Holmes Film Sky Cinema Uno	21.15 Thirteen Days Film Sky Cinema Collection
19.20 Grease (Brillantina) Film Sky Cinema Due	21.15 Gli immortali Film Sky Cinema Due
19.25 2 matrimoni alla volta Film Sky Cin. Comedy	21.15 My Spy Film Sky Cin. Uno
19.30 Shaun, vita da pecora: Farmageddon - Il film Film Sky Cinema Family	22.25 Il campeggio dei papà Film Sky Cinema Family
21.00 The Collective Film Sky Cinema Action	22.30 Hunter Killer - Caccia negli abissi Film Sky Cinema Action
21.00 Papà scatenato Film Sky Cinema Comedy	22.35 Palombella rossa Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Tree of Life Film Sky Cinema Drama	22.40 Alex Cross - La memoria del killer Film Sky Cinema Suspense
21.00 Dolcissime Film Sky Cinema Family	22.55 Godzilla e Kong - Il nuovo impero Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI

CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
13.10 Sci Alpino: Mondiali	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 Oramusica Disco	
14.25 Biathlon: Campionati Mondiali	
15.50 Meridiani	
16.50 Grazie dottore	
17.10 Tuttioggi Scuola	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttosport	
19.25 Tg Sport	
19.30 Alpe Adria	
20.00 Slovenia Magazine	
20.30 Anima sbiadita	
21.00 Il Settimanale	
21.45 OraMusica	
22.00 Shaker - Keep It Real!	
22.55 Isola in musica	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom	
8.30 La Piccola Margie - Tf	
9.00 L'attualità In Diretta - Conduce Riccardo Riccardi	
10.00 Non Ci Resta Che Ridere - Con Andrea Catavolo	
12.00 Sanford And Son. Tf	
12.30 La Piccola Margie - Tf	
13.00 Il Selvaggio West - Tf	
14.00 Live! Pomeriggio In Diretta Con Pierangelo Lanfranchi	
17.00 Kaboo Cartoni Animati	
17.01 Inuyasha C.A.	
17.30 Star Blazers 2199 C.A.	
18.00 Ginguiner C.A.	
18.30 Conan C.A.	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 Serata Fantascienza. Film	
22.30 Sanford And Son. Tf	
23.00 L'auatualità In Diretta - Conduce Riccardo Riccardi.	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Vuò e fevelin di: È diventata operativa la rete del distretto commerciale del Friuli orientale; **11.20** A volo radente: L'associazione culturale "La Riviera Friulana"; il progetto INSPIRED; doppia certificazione per la foresta di Fusine; caregiver, un "popolo silenzioso"; le iniziative del Comune di San Martino al Tagliamento; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG; Educazione ambientale attraverso i libri. Le offerte formative in regione. Il sessismo in musica. L'associazione Asperstra; **15.15** Vuò e fevelin di: L'associazione "Chei di Martignà"; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria:** **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfimenti: Presentiamo il volume di D. Tretjak e G. Barella "Storie dal Confine"; **Radio TRST A:** **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattina; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Incontri; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattina; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Tra divieti e speranza. Storie in bianco e nero dai giornali sloveni del 1925. A cura di Peter Rustia; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Borut Spacal: Un fiore nella notte - 14.pt; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo coperto su tutta la regione. Nella notte e fino al mattino saranno probabili precipitazioni diffuse in prevalenza deboli, moderate su Isontino, Carso e Trieste. Quota neve in genere a 1000-1200 metri; 700-800 metri sul Tarvisiano, dove però le precipitazioni saranno piuttosto scarse. Nel pomeriggio-sera saranno possibili residue deboli piogge sparse su Isontino, Carso e Trieste. Saranno possibili foschie o nebbie sulla pianura e sul Carso.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata con cielo coperto, isolati piovoschi, piogge in Liguria e deboli nevicate lungo i confini alpini.
Centro: Giornata che trascorrerà con delle piogge su Toscana, Umbria e Lazio, a tratti anche moderate.
Sud: La giornata sarà contraddistinta da un tempo asciutto, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI
Nord: Nubi irregolari e locali nebbie o foschie. Verso sera tempo in peggioramento al Nordest con precipitazioni via via più diffuse.
Centro: Rovesci o temporali su Toscana, Lazio, Umbria e Marche, cielo molto nuvoloso sul resto delle regioni.
Sud: La giornata trascorrerà con un tempo asciutto, ma il cielo si vedrà molto nuvoloso o anche coperto su molte zone.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

In ambito professionale, nuove opportunità si profilano all'orizzonte. Tuttavia, è consigliabile procedere con prudenza nelle decisioni per evitare passi falsi.

LEONE
23/7 - 23/8

La Luna piena nel tuo segno sarà il momento clou del mese. Sentirai crescere dentro di te una forte autostima e una nuova sicurezza interiore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La giornata porterà qualche soddisfazione, ma richiederà di mantenere alta la concentrazione. È importante essere attenti e focalizzati per ottenere i migliori risultati.

TORO
21/4 - 20/5

La settimana presenta alti e bassi. La giornata potrebbe risultare meno brillante, con qualche incertezza da affrontare. È importante mantenere la calma.

VERGINE
24/8 - 22/9

Giornata meno brillante del solito, con qualche piccolo intoppo da gestire con serenità. È consigliabile non farsi sopraffare dalle difficoltà.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

All'orizzonte si intravedono opportunità interessanti, specialmente in ambito lavorativo. È il momento di prendere iniziative e avanzare in progetti importanti.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi la Luna piena invita a mettere ordine nella vita professionale. È il momento di delegare alcune responsabilità evitando di voler controllare ogni dettaglio.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La Luna piena ti chiede di mettere un po' d'ordine nella vita professionale. Smetti di imporre il tuo controllo su tutto e impara a delegare.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Per te che adori poter condividere dialoghi e pensieri, idee e progetti, avere Mercurio nel segno e Giove a favore è davvero una bellissima esperienza.

CANCRO
22/6 - 22/7

La giornata offre discreta stabilità, con momenti utili per consolidare alcune situazioni lavorative. È un buon momento per rafforzare i legami professionali.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata stabile, utile per consolidare alcune situazioni lavorative. È un buon momento per rafforzare i legami professionali e cercare equilibrio emotivo.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi dovrai affrontare qualche piccolo intoppo da gestire con serenità. È consigliabile affrontare le sfide con calma e non farsi sopraffare dalle difficoltà.

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto. Nella notte non si escludono residue piogge deboli sulla costa e sull'Isontino. Sulla fascia prealpina verso sera saranno possibili deboli precipitazioni, con quota neve a 1200-1400 metri. Nella notte e fino al mattino saranno possibili nebbie sulla pianura.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	9	10 Km/h
Monfalcone	7	9	8 Km/h
Gorizia	7	9	8 Km/h
Udine	6	9	6 Km/h
Grado	7	10	8 Km/h
Cervignano	7	9	7 Km/h
Pordenone	7	10	5 Km/h
Tarvisio	2	5	16 Km/h
Lignano	7	10	8 Km/h
Gemona	5	8	9 Km/h
Tolmezzo	6	8	10 Km/h
Forni di Sopra	2	5	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	9,9
Grado	poco mosso	0,2 m	9,8
Lignano	poco mosso	0,1 m	9
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	9

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	2	4	Copenaghen	-1	0	Mosca	-11	-7
Atene	4	8	Ginevra	8	12	Parigi	0	6
Belgrado	-4	3	Lisbona	7	16	Praga	-1	2
Berlino	-5	2	Londra	2	5	Varsavia	-7	1
Bruxelles	3	4	Lubiana	2	4	Vienna	-1	0
Budapest	4	8	Madrid	6	12	Zagabria	2	4

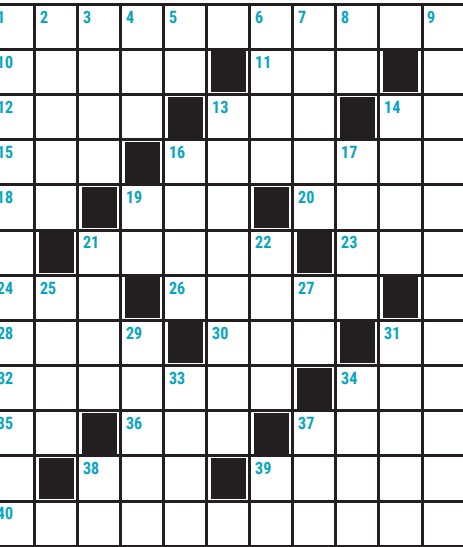
ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	5	7
Bari	6	13
Bologna	8	10
Bolzano	5	12
Cagliari	12	17
Firenze	10	12
Genova	10	11
L'Aquila	6	10
Milano	7	8
Napoli	8	13
Palermo	11	16
Reggio C.	10	15
Roma	9	12
Torino	6	8
Venezia	8	9

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Ricorrenze che si celebrano - 10 La Campbell top model - 11 Si esclama dopo la gaffe - 12 Lo formavano Lopez, Solenghi e Marchesini - 13 Di fondo si fa in montagna - 14 Lo è stato sia Conte che Ventura (abbr.) - 15 Acido nucleico - 16 Grumo rappreso - 18 Vocali per pochi - 19 Abbreviazione da indici - 20 Vasto lago asiatico ormai quasi sparito - 21 Unità di misura dell'induzione magnetica - 23 Banca Nazionale del Lavoro - 24 Assorbono i fannulloni - 26 Il segno sulla ñ spagnola - 28 Manca allo svogliato - 30 Cinge il kimono - 31 Brindisi per l'Acì - 32 Davano oscuri responsi - 34 L'appellativo del monaco - 35 "Vai" negli Usa - 36 La pancia che sporge - 37 Scrisse *Il postino suona sempre due volte* - 38 La Lempere cantante e attrice - 39 Fa i censimenti in Italia - 40 Comporta il cartellino giallo.

VERTICALI: 1 Lo studio dell'uomo e del suo comportamento - 2 Città umbra - 3 Si scaccia svagandosi - 4 Profondissimo - 5 Giorgio re dopo Edoardo VIII - 6 Quasi afona - 7 In cima allo stelo del grano - 8 L'arsenico in chimica - 9 Che non sopporta certi farmaci - 13 Pesce dal corpo piatto - 14 Gruppo ristretto - 16 È citato sulla locandina - 17 Un appellativo per Roma - 19 Sigla del polietilene - 21 La Turner rockstar - 22 I registri professionali - 25 Sotto di esso tutti tremano! - 27 Il 501 di Cesare - 29 Condimento per insalata - 31 Il May dei Queen - 33 Biglietto aereo senza data - 34 Destino ineluttabile - 37 È derivata dall'Urss - 38 Principio umanitario - 39 L'Aquila di Ligonchio" (iniz.).

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;

Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 febbraio 2025 è stata di 11.520 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139

OPICINA

Via di Prosecco, 18